BOLLETTINO UFFICIALE

n. 5
del 2 febbraio 2022

Anno LIX n. 5

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e di organismi sopranazionali

Avvocatura generale dello Stato

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

22_5_1_DPR_1_1_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato per la gestione dell'emergenza ottobre 2018 ai sensi dell'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione civile n. 558/2018 - 15 gennaio 2022, n. 1

Contributi di cui all'art. 5, comma 4, lettera a) per i privati e lettera b) per le attività produttive ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019. Erogazione dei contributi previsti dalla legge 208/2015 - Proroga dei termini per la definizione del fabbisogno di cui al DCR/10/CD11/2021 del 05 novembre 2021.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto 30 ottobre 2018, n.1231, con il quale è stato dichiarato dall'Assessore regionale alla Protezione Civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, a decorrere dal 28 ottobre 2018 e fino alla revoca del provvedimento, lo stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare i danni derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto negli allerta regionali n. 27, 28 e 29/2018 e di avviare tutti gli interventi atti a fronteggiare l'emergenza a salvaguardia della pubblica incolumità;
VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018;
RICHIAMATA la Delibera del Consiglio dei Ministri di data 21 novembre 2019, con cui lo stato emergenziale è stato prorogato per 12 mesi;
RICHIAMATO l'art.1 comma 4-duodevicies del Decreto Legge 7 ottobre 2020, n. 125, convertito con modificazioni dalla legge 27 novembre 2020, n. 159 con cui lo stato emergenziale è stato prorogato ulteriormente fino all'8 novembre 2021;
VISTO l'art. 1, comma 1, dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 (di seguito anche Ordinanza n. 558/2018 oppure OCDPC n. 558/2018), con cui il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per il proprio ambito territoriale, Commissario delegato per l'emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, nell'arco temporale dal 28 ottobre 2018 al 5 novembre 2018;
VISTO il Decreto del Commissario delegato (di seguito anche DCR) n. 2 di data 11 dicembre 2018, con cui al Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione Civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, individuato quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018, sono state affidate tutte le funzioni che l'Ordinanza stessa assegna al Commissario delegato e impartite le direttive necessarie per lo svolgimento di tali funzioni;

PRESO ATTO che il Soggetto Attuatore ha costituito l'Ufficio di Supporto della gestione commissariale di cui all'art. 9, comma 2, dell'Ordinanza n. 558/2018, come indicato nel Decreto n. 1 del 23 gennaio 2019 e sue successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (di seguito anche DPCM) del 27 febbraio 2019 di "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145" (G. U. n. 79 del 3 aprile 2019), in base al quale il Commissario delegato per la Regione Friuli Venezia Giulia ha a disposizione un importo complessivo di Euro 277.680.104,41, per il triennio 2019-2021, così suddivisi: Euro 85.440.032,13 per l'anno 2019, Euro 96.120.036,14 per l'anno 2020 ed Euro 96.120.036,14 per l'anno 2021;
DATO ATTO che gli artt. 3, 4 e 5 del predetto DPCM 27 febbraio 2019, dispongono in ordine ai beneficiari, alle tipologie di danno ammissibile e alle intensità degli aiuti, sia percentuali che massimi, delle risorse destinate ad investimenti finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata e delle strutture sedi di attività economiche e produttive interessate dagli eventi meteorologici dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;
DATO ATTO che l'art. 5 comma 4 del predetto DPCM 27 febbraio 2019, dispone, altresì, che "la perizia asseverata deve contenere, in una separata sezione, evidenza e quantificazione dettagliata dei danni diversi da quelli di cui all'art. 3, comma 1, subiti dalle strutture, opere e impianti di cui agli articoli 3 e 4 al fine di consentirne, con separata disposizione, l'eventuale finanziamento. Detta sezione comprende, tra l'altro:
a) limitatamente all'unità immobiliare distrutta o danneggiata e destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione principale del proprietario o di un terzo, l'indicazione del numero dei vani catastali interessati;
b) limitatamente alle attività economiche e produttive, l'indicazione dei costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte a seguito dell'evento calamitoso, nonché' di quelli relativi all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito del medesimo evento calamitoso."
VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 5 (di seguito anche DCR/5/CD11/2019) del 3 maggio 2019, con cui sono stati individuati i Soggetti Attuatori e le modalità attuative per la concessione dei finanziamenti di cui al DPCM 27 febbraio 2019;
DATO ATTO che i Comuni dei territori colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018, elencati nell'Allegato sub A) del DCR/5/CD11/2019, sono stati individuati come Soggetti Attuatori e, agli stessi, sono state attribuite, per le strutture ubicate nel territorio di competenza, le funzioni di raccolta, istruttoria e successiva liquidazione dei finanziamenti ai privati, di cui all'art. 3 del DPCM 27 febbraio 2019;
DATO ATTO che le Camere di Commercio della regione Friuli Venezia Giulia, sono state individuate come Soggetti Attuatori e, alle stesse, sono state attribuite, per le strutture sedi di attività economiche e produttive ubicate nel territorio di competenza, le funzioni di raccolta, istruttoria e successiva liquidazione dei finanziamenti alle imprese, di cui all'art. 4 del DPCM 27 febbraio 2019;
VISTA la Convenzione tra il Commissario delegato e le Camere di Commercio regionali firmata in data 26 luglio 2019, con cui vengono regolamentati i rapporti e le competenze tra i due Enti;
DATO ATTO che l'Allegato D del DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019 disciplina le "Modalità attuative per la raccolta, istruttoria e successiva liquidazione dei finanziamenti finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata e delle strutture sedi di attività economiche e produttive interessate dagli eventi meteorologici dal 28 ottobre al 5 novembre 2018";
DATO ATTO che l'Allegato E del DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019 disciplina le "Modalità attuative per la raccolta, istruttoria e successiva liquidazione dei finanziamenti finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture sedi di attività economiche e produttive, interessate dagli eventi meteorologici dal 28 ottobre al 5 novembre 2018";
DATO ATTO che in data 4 luglio 2019 è stata notificata al Sani2 la misura di aiuto in esenzione ai sensi del Reg. UE n. 651/2014 "SA.54798 Regione FVG Finanziamenti finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture sedi di attività economiche interessate dagli eventi calamitosi verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018";
CONSIDERATO che in attuazione al DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019 e s.m.i., i Soggetti Attuatori hanno istruito le domande pervenute e hanno comunicato al Commissario delegato il fabbisogno di risorse;
DATO ATTO altresì che, a seguito delle attività istruttorie svolte dai Soggetti attuatori, il Commissario delegato ha ricevuto anche la quantificazione del fabbisogno di cui all'art. 5, comma 4, del predetto DPCM 27 febbraio 2019 disponendo la comunicazione al Dipartimento di Protezione civile;

PRESO ATTO che la comunicazione è avvenuta da parte della Camera di Commercio Pordenone Udine e da parte dei seguenti Comuni:
- Arta Terme;
- Forni Avoltri;
- Forni di Sotto;
- Ravascletto;
- Tarvisio;
- Tramonti di Sotto;
- Treppo Ligosullo.

VISTA la nota agli atti del Commissario con prot. n. 28629 di data 5 dicembre 2019, integrata e modificata con successive comunicazioni trasmesse al Dipartimento della protezione civile, agli atti con prot. n. 29044 del 9 dicembre 2019, n. 29252 di data 11 dicembre 2019 ed infine, n. 30115 di data 18 dicembre 2019, con cui è stato quantificato l'importo di Euro 466.835,04, di cui Euro 26.672,92 per i privati (Allegato D al DCR/5/CD11/2019 - Sez. 6 del modulo di perizia asseverata) ed Euro 440.162,12 per le attività produttive (Allegato E al DCR/5/CD11/2019 - Sez. 6 del modulo di perizia asseverata);
RICHIAMATA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2019 recante "Assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell'art. 1, comma 427, della Legge 208/2015";
RICORDATO CHE:
- con l'articolo 1, commi da 422 a 428, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016), è stata avviata la procedura per l'assegnazione di contributi da parte dello Stato ai cittadini e alle attività economico e produttive per i danni subiti a seguito di eventi calamitosi, per i quali, a partire dalla primavera del 2013, sia stato dichiarato lo stato di emergenza;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 6 agosto 2016, adottata in attuazione del combinato disposto della citata lettera e), del comma 2 dell'articolo 5 della legge n. 225/1992 e s.m.i. e della citata legge n. 208/2015, è stata effettuata la ricognizione delle situazioni di emergenza ammissibili e sono state definite le prime disposizioni in merito ai criteri, termini e modalità per la determinazione e concessione dei contributi.
- con ulteriore Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 settembre 2018 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 213 del 13 settembre 2018: "Attuazione delle disposizioni previste dall'articolo 1, commi 422 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 "legge di stabilità 2016" sono state definite le prime disposizioni in merito ai criteri, termini e modalità per la determinazione e concessione dei contributi da assegnare per il ripristino del patrimonio privato, danneggiato;

CONSIDERATO CHE:
- per quanto riguarda tali fabbisogni le disposizioni di cui alle Delibere del Consiglio dei Ministri del 16 luglio 2016 e del 6 settembre 2018, prevedono per le attività produttive l'applicazione di una percentuale dell'80% del minor valore tra l'importo totale indicato nella scheda «C» citata e l'importo risultante dalla perizia asseverata", mentre per i privati prevedono, limitatamente agli immobili distrutti o allagati, destinati ad abitazione principale, a titolo di diritto reale o personale di godimento, il riconoscimento di un contributo per il concorso al ripristino o alla sostituzione dei beni mobili non registrati danneggiati dagli eventi calamitosi in questione, fino ad un massimo di Euro 300,00 per ciascun vano catastale distrutto o allagato e, comunque, nel limite massimo di Euro 1.500,00;
- nella procedura in argomento la scheda cosiddetta "C" non è stata acquisita in quanto si è proceduto alla diretta acquisizione della perizia, che costituisce pertanto l'unico riferimento quantitativo del fabbisogno in argomento;

CONSIDERATO che in ragione del fabbisogno come sopra rappresentato la Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2019 ha assegnato alla Regione Friuli-Venezia Giulia una disponibilità pari ad Euro 466.835,04;
DATO ATTO che, conformemente a quanto stabilito dall'art. 1, co. 2, della Delibera del Consiglio dei Ministri del 21.12.2019 il Commissario delegato, attraverso i Soggetti Attuatori, provvede al riconoscimento dei contributi spettanti di cui all'art. 5 comma 4, del DPCM 27 febbraio 2019, oggetto del presente provvedimento, con le modalità del finanziamento agevolato e sulla base dei criteri e delle modalità attuative stabilite con le DD.CC.MM. del 28 luglio 2016 e del 6 settembre 2018;
VISTE le Delibere del Consiglio dei Ministri sopra richiamate, nonché i relativi conseguenti provvedimenti e le Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile, ed in particolare lo "schema di modulistica" predisposto dal Dipartimento di Protezione Civile e già formalizzato con nota Dipartimentale prot. n. 71086 del 15.11.2017 per l'attuazione dei finanziamenti avviati con la modalità del finanziamento agevolato di cui agli articoli dal 422 al 428 della Legge 208/2015 e attivati con le medesime Delibere del Consiglio dei Ministri;
VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 10 del 05 novembre 2021 (di seguito anche DCR/10/CD11/2021) il quale disciplina i "Contributi di cui all'art. 5, comma 4, lettera a) per i privati e lettera b) per

le attività produttive ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019. Approvazione delle modalità tecniche per la gestione delle domande di erogazione dei contributi previsti dalla Legge 208/2015 nonché della relativa modulistica e determinazioni per l'attività dei Soggetti Attuatori";
DATO ATTO che ai Soggetti Attuatori, che avevano comunicato il fabbisogno in relazione all'art. 5, comma 4 del DPCM 27 febbraio 2019, è stato affidato il compito di determinare gli elenchi dei beneficiari dei contributi in argomento quantificandone il relativo fabbisogno singolarmente e complessivo, applicando le Delibere del Consiglio dei Ministri del 16 luglio 2016 e 6 settembre 2018 e atti conseguenti, nonché nei limiti massimi complessivi stabiliti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 per beneficiario e pari rispettivamente a Euro 150.000,00/187.500,00 per i privati ed Euro 450.000,00 per le attività produttive;
DATO ATTO che è stata affidata alla Camera di Commercio Pordenone - Udine ogni attività finalizzata alla regolarizzazione delle posizioni dei beneficiari ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014;
DATO ATTO che a mezzo DCR/10/CD11/2021 del 05/11/2021 si è provveduto, tra l'altro, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 4, lettera a) per i privati e lettera b) per le attività produttive ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019, ad approvare le modalità tecniche per la conferma dei contributi e l'erogazione degli stessi nonché all'approvazione della modulistica necessaria all'erogazione degli stessi;
VISTI in particolare i contenuti del dispositivo di cui al DCR/10/CD11/2021 e in particolare i punti 3 e 4 così come di seguito riportati:
3. La Camera di Commercio di Pordenone Udine provvede, con proprio separato provvedimento, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto, alla determinazione dell'elenco per la determinazione del fabbisogno per i contributi di cui all'art. 5, comma 4, del DPCM 27 febbraio 2019 con le modalità del finanziamento agevolato di cui alle Delibere del Consiglio dei Ministri del 26 luglio 2016, del 6 settembre 2018 e 21 dicembre 2019 individuandone il fabbisogno singolo e complessivo con riferimento alla sezione 6 delle perizie asseverate ricevute dai beneficiari dei finanziamenti resilienza;
4. I Comuni di seguito elencati, che hanno già comunicato il fabbisogno per i contributi di cui all'art. 5, comma 4, del DPCM 27 febbraio 2019, provvedono invece, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto, alla comunicazione, limitatamente agli immobili distrutti o allagati, destinati ad abitazione principale, posseduti a titolo di proprietà, a titolo di diritto reale di godimento o detenuti a titolo di diritto personale di godimento, del numero di vani catastali per il riconoscimento di un contributo per il ripristino o la sostituzione dei beni mobili non registrati danneggiati dagli eventi calamitosi in questione, fino a un massimo di Euro 300,00 per ciascun vano catastale distrutto o allagato e, comunque, nel limite massimo di Euro 1.500,00:
- Arta Terme;
- Forni Avoltri;
- Forni di Sotto;
- Ravascletto;
- Tarvisio;
- Tramonti di Sotto;
- Treppo Ligosullo.";
PRESO ATTO che il DCR/10/CD11/2021 del 05 novembre 2021 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 47 del 24 novembre 2021;
VALUTATO che la scadenza del termine di giorni 60 assegnato ai Comuni e alle Camere di Commercio a mezzo DCR/10/CD11/2021 e decorrenti a partire dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR n. 47 del 24/11/2021), è individuata nel giorno 24 gennaio 2022;
VISTO che con nota PEC n. 68696 del 23/12/2021, assunta agli atti del Commissario al prot. n. 0037055/21 del 27/12/2021, la Camera di Commercio Pordenone - Udine, trasmetteva motivata richiesta di proroga (richiesta di proroga al 28/02/2022) dei termini utili alla definizione dell'elenco per la definizione del fabbisogno per i contributi di cui all'art. 5, comma 4, del DPCM 27 febbraio 2019;
PRESO ATTO che la suddetta richiesta di proroga dei termini (agli atti del Commissario al prot. n. 37055/21 del 27/12/2021) risulta sinteticamente motivata, tra l'altro:
- dalla mole di lavoro in carico all'Ente il cui personale risulta impegnato nella gestione di diverse procedure amministrative;
- dalla necessità di procedere, in riferimento alle pratiche contributive in oggetto indicate, con specifiche richieste di chiarimento nei confronti dei potenziali beneficiari;
- dall'attuale contesto legato all'emergenza sanitaria Covid - 19 in cui le impresesi trovano a operare;
VALUTATE come ragionevoli e fondate le motivazioni alla base della richiesta di proroga dei termini avanzata dalla Camera di Commercio Pordenone - Udine, agli atti del Commissario al prot. n. 0037055/21 del 27/12/2021;
RITENUTO pertanto, non ostando alcuna ragione in tale senso, di accogliere la richiesta avanzata dalla

Camera di Commercio Pordenone - Udine con nota PEC prot. n. 68696 del 23/12/2021, assunta agli atti del Commissario al prot. n. 0037055/21 del 27/12/2021 e di procedere, per ragioni di uniformità procedimentale, con la proroga dei termini assegnati a favore della Camera di Commercio Pordenone - Udine e dei Comuni sopra individuati (termini pari a giorni 60 decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del DCR/10/CD11/2021), utili all'esecuzione dei rispettivi adempimenti così come individuati ai punti 3 e 4 del dispositivo di cui al menzionato Decreto del Commissario delegato (DCR/10/CD11/2021);
VALUTATO dunque per le ragioni sopra indicate di procedere alla modifica delle disposizioni di cui al DCR/10/CD11/2021 del 05/11/2021, punti 3 e 4 del relativo dispositivo, così come di seguito riportato:
3. "La Camera di Commercio di Pordenone Udine provvede, con proprio separato provvedimento, entro il giorno 28 febbraio 2022, alla determinazione dell'elenco per la determinazione del fabbisogno per i contributi di cui all'art. 5, comma 4, del DPCM 27 febbraio 2019 con le modalità del finanziamento agevolato di cui alle Delibere del Consiglio dei Ministri del 26 luglio 2016, del 6 settembre 2018 e 21 dicembre 2019 individuandone il fabbisogno singolo e complessivo con riferimento alla sezione 6 delle perizie asseverate ricevute dai beneficiari dei finanziamenti resilienza;
4. I Comuni di seguito elencati e che hanno già comunicato il fabbisogno per i contributi di cui all'art. 5, comma 4, del DPCM 27 febbraio 2019, provvedono invece, entro il 28 febbraio 2022, alla comunicazione, limitatamente agli immobili distrutti o allagati, destinati ad abitazione principale, posseduti a titolo di proprietà, a titolo di diritto reale di godimento o detenuti a titolo di diritto personale di godimento, del numero di vani catastali per il riconoscimento di un contributo per il ripristino o la sostituzione dei beni mobili non registrati danneggiati dagli eventi calamitosi in questione, fino a un massimo di Euro 300,00 per ciascun vano catastale distrutto o allagato e, comunque, nel limite massimo di Euro1.500,00:
- Arta Terme;
- Forni Avoltri;
- Forni di Sotto;
- Ravascletto;
- Tarvisio;
- Tramonti di Sotto;
- Treppo Ligosullo.";
DATO ATTO che in data 8 novembre 2021 è terminato lo stato emergenziale dichiarato originariamente con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;
CONSIDERATO che la scadenza dello stato emergenziale comporta, in applicazione all'art. 26 del D.lgs. 1/2018, l'adozione da parte del Capo del Dipartimento della Protezione civile di un'ordinanza "volta a favorire e regolare il proseguimento dell'esercizio delle funzioni commissariali in via ordinaria nel coordinamento degli interventi, conseguenti all'evento, pianificati e non ancora ultimati" e con medesima ordinanza sarà individuato il soggetto autorizzato alla gestione della contabilità speciale "in qualità di autorità ordinariamente competente fino alla relativa scadenza";
DATO ATTO che alla data attuale non è ancora pervenuta l'Ordinanza di cui sopra, a firma del Capo del Dipartimento della Protezione civile e quindi si ritiene necessario dare continuità all'azione amministrativa del procedimento contributivo avviato con Decreto n. 10 del 5 novembre u.s.;

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa e che integralmente di richiamato:
1. di concedere a favore della Camera di Commercio di Pordenone - Udine e dei Comuni in premessa individuati, in relazione ai contributi di cui ai all'art. 5, comma 4, del DPCM 27 febbraio 2019, proroga, al 28 febbraio 2022, per l'esecuzione dei dei rispettivi adempimenti così come rispettivamente individuati ai punti 3 e 4 del dispositivo di cui al DCR/10/CD11/2021 del 05/11/2021;
2. di provvedere, in conformità a quanto statuito al precedente paragrafo, alla modifica dei punti 3 e 4 del dispositivo di cui al DCR/10/CD11/2021 del 05/11/2021 così come di seguito indicato:
3. "La Camera di Commercio di Pordenone Udine provvede, con proprio separato provvedimento, entro il giorno 28 febbraio 2022, alla determinazione dell'elenco per la determinazione del fabbisogno per i contributi di cui all'art. 5, comma 4, del DPCM 27 febbraio 2019 con le modalità del finanziamento agevolato di cui alle Delibere del Consiglio dei Ministri del 26 luglio 2016, del 6 settembre 2018 e 21 dicembre 2019 individuandone il fabbisogno singolo e complessivo con riferimento alla sezione 6 delle perizie asseverate ricevute dai beneficiari dei finanziamenti resilienza;
4. I Comuni di seguito elencati e che hanno già comunicato il fabbisogno per i contributi di cui all'art. 5, comma 4, del DPCM 27 febbraio 2019, provvedono invece, entro il 28 febbraio 2022, alla comunicazione, limitatamente agli immobili distrutti o allagati, destinati ad abitazione principale, posseduti a titolo di proprietà, a titolo di diritto reale di godimento o detenuti a titolo di diritto personale di godimento, del numero di vani catastali per il riconoscimento di un contributo per il ripristino o la sostituzione dei beni mobili non registrati danneggiati dagli eventi calamitosi in questione, fino a un massimo di Euro 300,00

per ciascun vano catastale distrutto o allagato e, comunque, nel limite massimo di Euro1.500,00:
- Arta Terme;
- Forni Avoltri;
- Forni di Sotto;
- Ravascletto;
- Tarvisio;
- Tramonti di Sotto;
- Treppo Ligosullo.";

Il presente Decreto del Commissario delegato è pubblicato sul sito web istituzionale della Protezione Civile della Regione e del Commissario delegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso ai Soggetti Attuatori.

FEDRIGA

22_5_1_DPR_5_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 gennaio 2022, n. 05/Pres.

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione e l'erogazione, per il tramite di PromoTurismoFVG, di contributi per interventi di valorizzazione e promozione dei cammini del Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 ("Legge di stabilità 2021"), che dopo il capo IV del titolo VII della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 ("Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive") inserisce il capo IV bis recante "Interventi per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei cammini del Friuli Venezia Giulia";

PRECISATO che, fra le finalità conseguite dalla normativa precedentemente citata, è previsto lo sviluppo di nuove forme di offerta di turismo ecosostenibile, quali i percorsi fruibili a piedi, in regime di pratica di attività escursionistica nonché la definizione e l'individuazione della rete dei cammini del Friuli Venezia Giulia, che potrà contribuire ad implementare l'offerta culturale e turistica regionale;

PRESO ATTO che con deliberazione di Giunta regionale n. 1078 del 9 luglio 2021 sono state approvate procedure e modalità di riconoscimento dei cammini locali di interesse regionale, interregionale e transnazionale del Friuli Venezia Giulia ed è stato istituito il registro dei cammini del Friuli Venezia Giulia, tenuto ed aggiornato dalla PromoTurismoFVG;

VISTO l'articolo 69 octies della legge regionale n. 26/2020, che prevede che la Giunta regionale attui programmi e iniziative di carattere regionale per la conoscenza e la valorizzazione dei cammini, nonché per riconoscere contributi ai soggetti di cui all'articolo 69 septies, comma 1, per:
- iniziative e interventi di ricognizione e individuazione, di segnalazione e manutenzione, ivi compresi di ripristino di cammini turistici e per la realizzazione dei tracciati di collegamento fra cammini, in funzione dell'iscrizione al registro della RCFVG;
- iniziative per la conoscenza e la fruibilità da parte dei turisti della RCFVG, in funzione dello sviluppo del turismo lento, con la promozione della vacanza a piedi;

VISTO l'articolo 2, comma 1 della legge regionale n.21/2021 (Misure finanziarie multisettoriali urgenti), che stabilisce che i contributi di cui all'articolo 69 octies della medesima legge regionale n. 21/2016 sono concessi per il tramite di PromoTurismoFVG;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2027 del 30 dicembre 2021;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione e l'erogazione, per il tramite di PromoTurismoFVG, di contributi per interventi di valorizzazione e promozione dei Cammini del Friuli Venezia Giulia", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

L.R. 21/2016, art 69 octies

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione e l'erogazione, per il tramite di PromoTurismoFVG, di contributi per interventi di valorizzazione e promozione dei Cammini del Friuli Venezia Giulia.

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI E AMBITO DI APPLICAZIONE

art. 1 Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo Unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), i criteri e modalità per la concessione e l'erogazione, per il tramite di PromoTurismoFVG, di contributi per iniziative e interventi di ricognizione e individuazione, di segnalazione e manutenzione, ivi compresi quelli di ripristino di cammini turistici e per la realizzazione dei tracciati di collegamento fra cammini, in funzione della iscrizione al Registro della Rete dei cammini del Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato Registro della RCFVG e per iniziative per la conoscenza e fruibilità da parte dei turisti della RCFVG, in funzione dello sviluppo del turismo lento, con la promozione della vacanza a piedi, di cui all'articolo 69 octies, della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive).

art. 2 Soggetti beneficiari

1. Possono beneficiare del contributo i soggetti gestori dei cammini di cui all'articolo 69 septies, comma 1 della legge regionale 21/2016 per i cammini iscritti al Registro della RCFVG o in funzione della iscrizione al Registro della RCFVG.

art. 3 Regime di aiuto applicabile

1. Qualora i contributi di cui al presente regolamento rilevino ai fini della normativa in materia di aiuti di stato, gli stessi sono concessi in osservanza del regolamento (UE) della Commissione, del 18 dicembre 2013, n. 1407, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 352 del 24 dicembre 2013.

2. Fermo restando quanto previsto all'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1407/2013, sono esclusi dall'applicazione dello stesso i settori di attività e le tipologie di aiuto individuati all'articolo 1, paragrafo 1, di tale regolamento dell'Unione europea.

3. Ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (UE) 1407/2013:

a) l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a una medesima impresa o, se ricorre la fattispecie di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del predetto regolamento (UE) 1407/2013, a una medesima "impresa unica", non può superare 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari;

b) la concessione del contributo è subordinata al rilascio di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari

in materia di documentazione amministrativa), attestante gli aiuti ricevuti dall'impresa o, se ricorre la fattispecie di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1407/2013, dall'impresa unica, a norma del regolamento (UE) 1407/2013 o di altri regolamenti de minimis durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

4. Il superamento dei massimali previsti dal regolamento dell'Unione europea di cui al comma 1 impedisce la concessione dei contributi.

5. Ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013, gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili, anche ai sensi del presente regolamento, se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

CAPO II

INIZIATIVE FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

art. 4 Iniziative finanziabili

1. Sono finanziabili le seguenti iniziative:

a) iniziative e interventi di ricognizione e individuazione, di segnalazione e manutenzione, ivi compresi quelli di ripristino di cammini turistici e per la realizzazione dei tracciati di collegamento fra cammini, in funzione della iscrizione al Registro della RCFV.

b) iniziative per la conoscenza e fruibilità da parte dei turisti della RCFVG, in funzione dello sviluppo del turismo lento, con la promozione della vacanza a piedi.

art. 5 Spese ammissibili

1. Per le iniziative di cui all'articolo 4, lettere a) sono ammissibili:

a) lavori di ristrutturazione e straordinaria manutenzione;

b) piccole opere di infrastrutturazione in funzione della fruibilità del cammino;

c) acquisto e installazione di arredi e attrezzature per strutture a donativo o funzionali al cammino;

d) acquisto e posa in opera di segnaletica e tabellazione;

e) spese per gestione e manutenzione sentieri;

f) spese per forniture di beni e servizi;

g) spese per trasporti di forniture e materiali fino a un massimo di € 2.000,00;

h) spese i per attività di consulenza tecnica legati alla fattibilità di eventuali opere).

2.Per le iniziative di cui all'articolo 4, lettere b) sono ammissibili:

a) spese per attività di promozione e pubblicità;

b) spese per organizzazione di workshop ed educational;

c) spese per attività artistiche, scientifiche, culturali, di comunicazione e sportive.

3. Non sono ammissibili gli oneri per il personale dipendente, l'imposta sul valore aggiunto salvo che la stessa rappresenti un costo.

4. Sono ammesse le spese strettamente connesse alle iniziative finanziate, sostenute solo dopo la presentazione della domanda di contributo.

art. 6 Avvio, durata e conclusione delle iniziative

1. Le date di avvio e conclusione e la durata dell'iniziativa sono definite con il provvedimento di concessione di PromoTurismoFVG.

art. 7 Intensità del contributo

1. La spesa minima ammissibile è pari a 5.000 euro, la spesa massima è di 50.000 euro per gli interventi di cui all'articolo 4, lettera a) e di 20.000 euro per gli interventi di cui all'articolo 4, lettera b).

2. L'intensità del contributo concedibile non può superare l'80 percento della spesa ammissibile.

art. 8 Cumulo dei Contributi

1. I contributi sono cumulabili con altri contributi concessi dallo Stato o da altri soggetti pubblici e privati.

2. Il beneficiario è tenuto a dichiarare all'atto della domanda e della rendicontazione, l'importo degli altri contributi ottenuti per le medesime finalità del presente regolamento.

3.Nel caso in cui l'intervento benefici di altri contributi, l'importo degli stessi viene detratto dall'ammontare della spesa riconosciuta ammissibile a contributo.

CAPO III

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE DELL'INCENTIVO

art. 9 Presentazione della domanda

1. Le domande per la concessione dei contributi, sottoscritte dal legale rappresentate del soggetto richiedente e redatte a pena di inammissibilità su modello approvato da PromoTurismoFVG e pubblicato sul suo sito internet, nonché sul sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sono presentate alla PromoTurismoFVG stessa, esclusivamente per posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo promoturismo.fvg@certregione.fvg.it, entro il 31 gennaio di ogni anno. La data del ricevimento della domanda è determinata dalla data e dall'ora di ricezione della PEC espresso in hh:mm:ss attestate dal file "daticert.xlm" di certificazione del messaggio generato dal sistema in allegato alla PEC e contenente le informazioni relative alla ricevuta di accettazione del messaggio di PEC inviata dal soggetto richiedente.

2. Le domande sono corredate della seguente documentazione:

a) una relazione illustrativa contenente:

1) la descrizione dettagliata del progetto con eventuale indicazione del cammino o del tratto di cammino su cui si vuole intervenire, per le iniziative di cui all'art. 4 lettera a);

2) i risultati attesi e le modalità di riscontro degli stessi;

3) quadro economico della spesa dettagliato;

b) per i cammini non iscritti al momento della presentazione della domanda: dichiarazione del soggetto gestore di cui all'articolo 69 septies della legge regionale 21/2016 con la quale si impegna a iscrivere il cammino stesso nel Registro della rete dei cammini della Regione Friuli Venezia Giulia (RCFVG) entro 3 mesi dalla conclusione dell'iniziativa finanziata nel rispetto dei requisiti di cui alla delibera di giunta regionale n. 1078 di data 9 luglio 2021;

c) la dichiarazione di aver preso visione del contenuto del presente Regolamento;

d) la dichiarazione di aver preso visione del contenuto della nota informativa ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 196/2013 e dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679;

e) la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, atta a comprovare il rispetto della normativa relativa agli aiuti "de minimis" di cui al regolamento (UE) della Commissione 1407/2013, di cui all'articolo 6 del Regolamento *(solo per le imprese e/o per i soggetti che svolgono attività commerciale indipendentemente dallo stato giuridico del soggetto ai sensi del diritto nazionale)*;

f) in caso di enti pubblici deliberazione dell'organo competente con cui si autorizza la presentazione della domanda di contributo.

3. Le domande devono essere bollate nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia fiscale. Qualora il richiedente goda dell'esenzione dell'imposta di bollo, dovranno essere indicati gli estremi della relativa norma di esenzione.

4. Le domande si considerano validamente presentate se sono sottoscritte con firma digitale dal legale rappresentante del soggetto richiedente e corredate della documentazione richiesta oppure con firma autografa del legale rappresentante apposta sulla versione cartacea, successivamente scansionata, e inviata tramite PEC corredata della documentazione richiesta, unitamente a un documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità.

5. Ciascun soggetto può presentare al massimo una domanda per ogni tipologia di cui all'articolo 4.

art. 10 Istruttoria della domanda

1. I contributi sono concessi tramite procedimento a sportello ai sensi dell'articolo 36, commi 4, 5 e 6, della legge regionale 7/2000, fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

2. Ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 7/2000, il responsabile dell'istruttoria verifica la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e la rispondenza della domanda ai requisiti di legittimazione e alle condizioni di ammissibilità previsti.

3. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause e assegnando un termine massimo di dieci giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

4. Nei casi di cui al comma 3, si applica l'articolo 2, comma 7 della legge 241/2000 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), in materia di sospensione dei termini del procedimento.

5. Nel caso in cui la domanda risulti, in esito alla fase istruttoria di cui al presente articolo, inammissibile a contributo, PromoTurismoFVG, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica al soggetto richiedente i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, assegnando un termine di dieci giorni per la presentazione di osservazioni. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

6. Il procedimento è archiviato d'ufficio e il responsabile del procedimento ne dà tempestiva comunicazione al richiedente nei seguenti casi:

a) la domanda per accedere ai contributi è presentata al di fuori dei termini previsti dall'articolo 9 comma 1;

b) la domanda non è sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante, o non è

sottoscritta con firma autografa del legale rappresentante ovvero non è accompagnata da documento di identità scansionato;

c) il termine assegnato ai sensi del comma 3 per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della domanda decorre inutilmente;

d) la domanda è presentata con modalità diverse da quelle di cui all'articolo 9, comma 1;

e) la domanda è trasmessa alla casella di PEC diversa da quella di cui all'articolo 9, comma 1;

f) per rinuncia intervenuta prima dell'adozione del provvedimento di concessione;

g) qualora la spesa minima ammissibile risulti inferiore a 5.000 euro.

7. L'avvio del procedimento è comunicato ai sensi dell'art. 14, comma 3 della L.R. 7/2000, mediante pubblicazione sul sito istituzionale di PromoTurismoFVG dopo la scadenza del termine finale per la presentazione delle domande. Tale comunicazione costituisce comunicazione individuale dell'avvio del procedimento.

art. 11 Concessione del contributo

1. I contributi sono concessi con provvedimento di PromoTurismoFVG entro i 60 giorni successivi dal termine di scadenza della presentazione delle domande.

2. Il decreto di concessione stabilisce il totale della spesa ammessa, i termini di avvio e di conclusione dell'intervento, nonché il termine e le modalità per la presentazione della rendicontazione.

3. Su richiesta del beneficiario potrà essere liquidato un anticipo del contributo concesso fino ad un massimo del 70 per cento ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale 7/2000.

CAPO IV

VARIAZIONI E PROROGHE

art. 12 Variazioni

1. Eventuali variazioni dell'iniziativa ammessa a contributo possono essere proposte presentando a PromoTurismoFVG, prima dello spirare del termine per la realizzazione dell'iniziativa, apposita richiesta sottoscritta dal titolare o legale rappresentante del soggetto beneficiario, adeguatamente motivata e accompagnata da una sintetica relazione che evidenzia e motiva gli scostamenti previsti rispetto alle caratteristiche originarie dell'iniziativa.

2. Le variazioni non possono alterare gli obiettivi originari o l'impianto complessivo dell'iniziativa ammessa a contribuzione ovvero costituire una modifica sostanziale nei contenuti o nelle modalità di esecuzione della stessa.

3. PromoTurismoFVG provvede alla valutazione delle variazioni proposte comunicandone l'esito entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla ricezione della richiesta. Le variazioni non comportano un aumento del contributo concesso al beneficiario.

art. 13 Proroghe

1. Eventuali proroghe dell'iniziativa ammessa a contributo possono essere richieste presentando a PromoTurismoFVG apposita istanza sottoscritta dal titolare o legale rappresentante del soggetto beneficiario, adeguatamente motivata, prima dello spirare del termine per la realizzazione dell'iniziativa.

2. In ogni caso le iniziative sono concluse entro 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione.

CAPO V

RENDICONTAZIONE DELLA SPESA E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

art. 14 Presentazione della rendicontazione

1. La rendicontazione è presentata mediante PEC all'indirizzo di PEC indicato da PromoTurismoFVG nel provvedimento di concessione del contributo; ai fini del rispetto del termine di presentazione della rendicontazione della spesa fa fede la data e l'ora di ricezione della PEC attestate secondo le modalità di cui all'articolo 9, comma 1.

2. Nel provvedimento di concessione sono definiti i termini e le modalità di rendicontazione ai sensi del Capo III della legge regionale 7/2000 da presentare a PromoTurismoFVG.

art. 15 Istruttoria della rendicontazione e liquidazione del contributo

1. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, PromoTurismoFVG ne dà comunicazione al soggetto beneficiario indicando le cause e assegnando un termine massimo di quindici giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

2. Nel caso in cui la documentazione permanga irregolare o incompleta, l'ufficio competente procede, sulla base della documentazione agli atti, alla rideterminazione purché siano mantenute le finalità dell'iniziativa finanziata o alla revoca del contributo ai sensi dell'articolo 17.

3. È fatto salvo l'accoglimento di motivata richiesta di proroga del termine di presentazione della rendicontazione non superiore a sessanta giorni, se presentata prima della scadenza del termine stesso.

4. Il contributo è liquidato ed erogato a seguito della conclusione dell'istruttoria della rendicontazione entro il termine di novanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento della rendicontazione medesima da parte di PromoTurismoFVG.

5. L'erogazione dei contributi è sospesa nei casi di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000.

6. Il contributo liquidabile non è in ogni caso superiore all'importo concesso, anche qualora le spese rendicontate e ritenute ammissibili siano superiori a quelle ammesse a contributo.

CAPO VI

OBBLIGHI, VINCOLI, ANNULLAMENTO, REVOCA E CONTROLLI

art. 16 Obblighi dei beneficiari

1. I beneficiari dei contributi sono tenuti a rispettare gli obblighi stabiliti in via generale dalla legge regionale 7/2000 e in particolare, al rispetto dei seguenti obblighi:

a) avviare l'iniziativa in data successiva a quella di presentazione della domanda;

b) consentire ispezioni e controlli;

c) rispettare gli obblighi specifici stabiliti dal presente regolamento e gli altri obblighi previsti dalla normativa richiamata;

d) rispettare gli obblighi di cui agli articoli 32 e 32 bis della legge regionale 7/2000.

2. La violazione degli obblighi di cui al comma 1 e la mancata collaborazione del beneficiario

alla verifica del rispetto dei vincoli prescritti comporta la revoca del contributo erogato o la rideterminazione ai sensi dell'art. 32 bis della legge regionale 7/2000.

art. 17 Annullamento e revoca della concessione del contributo

1. Il provvedimento di concessione del contributo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito.

2. Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, il provvedimento di concessione del contributo è revocato a seguito della rinuncia del beneficiario, oppure:

a) se i documenti di spesa o il pagamento delle spese risultano integralmente di data anteriore a quella di presentazione della domanda;

b) se la rendicontazione delle spese non è stata presentata o è stata presentata oltre il termine previsto per la presentazione della stessa o, nel caso di proroga del termine, oltre la data fissata nella comunicazione di concessione della proroga;

c) nel caso in cui non è rispettato il termine previsto per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della rendicontazione, ai sensi dell'articolo 15, comma 1;

d) nel caso in cui la domanda sia presentata da un soggetto di cui all'articolo 69 septies della legge regionale 21/2016 e lo stesso non abbia provveduto all'iscrizione del cammino nel RCFVG entro 3 mesi dalla conclusione dell'iniziativa finanziata;

e) qualora in sede di rendicontazione sia accertata l'alterazione degli obiettivi originari o dell'impianto complessivo dell'iniziativa ammessa a contributo, ovvero sia accertata la modifica sostanziale nei contenuti o nelle modalità di esecuzione tra l'iniziativa effettivamente realizzata e quella oggetto del provvedimento di concessione, come da eventuale variazione approvata ai sensi dell'articolo 12;

f) se, a seguito dell'attività istruttoria della rendicontazione, l'ammontare del contributo liquidabile risulta inferiore al 50 per cento dell'importo del contributo concesso.

3. PromoTurismoFVG comunica tempestivamente all'istante l'avvio del procedimento di revoca del provvedimento di concessione.

4. La revoca del contributo comporta la restituzione delle somme erogate con le modalità di cui all'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

art. 18 Ispezioni e controlli

1. Ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000 PromoTurismoFVG effettua presso i soggetti beneficiari, ispezioni e controlli, anche a campione, in relazione ai contributi concessi e ai requisiti richiesti.

CAPO VII

DISPOSIZIONI FINALI

art. 19 Rinvii

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000, alla legge 241/1990, alla legge regionale 3/2021, alla legge regionale 21/2016 e alla legge regionale 14/2002.

art. 20 Norma transitoria

1. In sede di prima applicazione, sono ammesse a contributo le spese sostenute a decorrere

dall'1 gennaio 2021 e le domande sono presentate entro il 31 marzo 2022, in deroga ai termini stabiliti all'articolo 9, comma 1.

art. 21 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

22_5_1_DDC_ATT PROD_44_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale attività produttive 19 gennaio 2022, n. 44

LR 16 gennaio 2002, n. 2 e successive modificazioni ed integrazioni, articoli 131 e seguenti - DPReg n. 0241/Pres./2002 - Regolamento di attuazione - Attività professionale di Maestro di sci - Approvazione Bando per la partecipazione alle prove attitudinali-pratiche di ammissione al corso teorico-pratico di formazione professionale per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Maestro di sci - discipline del fondo (annualità 2022).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la L.R. 8.8.2007, n.21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale) e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 20.3.2000, n.7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2021, n.23, recante la "Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024";
VISTA la L.R. 29 dicembre 2021, n.24, recante la "Legge di stabilità 2022";
VISTA la L.R. 30 dicembre 2021, n.25 recante il "Bilancio di previsione per gli anni 2022-2024";
VISTA la deliberazione n.2046 del 30 dicembre 2021 con cui la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art.5 della L.R. n.26/2015, il bilancio finanziario gestionale (bfg) per l'esercizio 2022;
RICHIAMATO l'art.21 del "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali", approvato con decreto del Presidente della Regione 27.8.2004, n.0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
PRESO ATTO che a far data dal giorno 20 settembre 2021 l'incarico di Direttore del Servizio turismo e commercio risulta vacante e che, pertanto, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento interno di organizzazione, con decreto n. 2187/PROTUR del 20/09/2021, il Direttore centrale attività produttive e turismo ha disposto l'assunzione ad interim dell'incarico di Direttore del Servizio turismo e commercio, con decorrenza 20 settembre 2021 e sino alla copertura del relativo incarico dirigenziale, avocando a sé i compiti e le funzioni riferibili al coordinamento delle materie afferenti le competenze dello stesso Servizio;
VISTI gli articoli 131 e seguenti della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina delle professioni turistiche e del turismo congressuale) e successive modificazioni ed integrazioni concernenti la disciplina dell'attività professionale di Maestro di Sci;
VISTO in particolare l'articolo 136, comma 1, della legge regionale n. 2/2002 e successive modificazioni ed integrazioni, in cui viene stabilito che l'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di Maestro di Sci si consegue mediante la frequenza di appositi corsi teorico-pratici ed il superamento dei relativi esami finali;
VISTO il "Regolamento di attuazione, delle disposizioni contenute nel Titolo VIII della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, concernente le professioni turistiche, ai sensi dell'articolo 138 della legge regionale 2/2002", approvato con Decreto del Presidente della Regione 9 agosto 2002, n.0241/Pres. ed in particolare gli articoli 20 e seguenti del regolamento medesimo disciplinanti gli aspetti organizzativi di rilevanza pubblica dell'attività professionale di Maestro di Sci;
RICHIAMATO l'articolo 20 del citato Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione 9 agosto 2002, n. 0241/Pres. il quale stabilisce che i programmi dei corsi teorico-pratici per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di maestro di sci di cui all'articolo 136 della legge regionale n.2/2002, nonché le modalità di svolgimento delle prove d'esame, sono definiti dal direttivo del Collegio dei maestri di sci del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con la Direttore centrale competente in materia;
RICHIAMATO l'articolo 20, comma 3 del citato regolamento n.0241/Pres./2002 con cui si stabilisce che i corsi teorico pratici hanno una durata minima di novanta giorni per ciascuna delle discipline indicate all'articolo 133, comma 2 della legge regionale 2/2002, e comprendono un modulo tecnico, uno didattico e uno culturale.
RICHIAMATO l'articolo 21 del citato regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione 9 agosto 2002, n.0241/Pres. il quale stabilisce che l'ammissione ai corsi teorico-pratici per il consegui-

mento dell'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di Maestro di Sci è subordinata al superamento di una prova attitudinale-pratica da sostenersi dinnanzi alle Commissione esaminatrice di cui all'articolo 23 del regolamento medesimo;
VISTA la nota prot. n. PROTUR-GEN-36390-A-A di data 7.12.2021, con cui il Collegio regionale Maestri di sci del Friuli Venezia Giulia chiede di indire, tramite specifico "bando", l'anzidetto corso di formazione professionale per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di maestro di sci di fondo;
VISTO l'allegato "Bando per la partecipazione alle prove attitudinali-pratiche di ammissione al corso teorico-pratico di formazione professionale per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Maestro di Sci - discipline del fondo di cui agli articoli 136 e 138 della legge regionale 16 gennaio 2002, n.2 (annualità 2022)", che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, di seguito denominato "Bando di indizione";
RITENUTO di promuovere un corso teorico-pratico di formazione professionale per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Maestro di Sci - discipline del fondo di cui agli articoli 136 e 138 della legge regionale 16 gennaio 2002, n.2 (annualità 2022)", che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, di seguito denominato "Bando di indizione" e, conseguentemente, di approvare il testo definitivo del "Bando di indizione" per l'annualità 2022, così come proposto dal Collegio Regionale, e predisposto dalla Direzione centrale attività produttive e turismo - Servizio turismo e commercio;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, di approvare il testo del "Bando per la partecipazione alle prove attitudinali-pratiche di ammissione al corso teorico-pratico di formazione professionale per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Maestro di Sci - discipline del fondo di cui agli articoli 136 e 138 della legge regionale 16 gennaio 2002, n.2 (annualità 2022)", ai sensi della legge regionale 16 gennaio 2002, n.2 che disciplina le professioni turistiche e del turismo congressuale e successive modifiche e integrazioni, ed in base agli articoli 20 e ss. del "Regolamento di attuazione, delle disposizioni contenute nel Titolo VIII della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, concernente le professioni turistiche, ai sensi dell'articolo 138 della legge regionale 2/2002", approvato con Decreto del Presidente della Regione 9 agosto 2002, n.0241/Pres, e successive modifiche e integrazioni.
2. Il testo del "Bando per la partecipazione alle prove attitudinali-pratiche di ammissione al corso teorico-pratico di formazione professionale per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Maestro di Sci - discipline del fondo di cui agli articoli 136 e 138 della legge regionale 16 gennaio 2002, n.2 (annualità 2022)", di cui al precedente punto 1., viene allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale.
3. I termini e le modalità di presentazione, della domanda di partecipazione al corso teorico-pratico di formazione professionale per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Maestro di Sci - discipline del fondo (annualità 2022) - ("Allegato A" al "Bando"), sono espressamente specificati nel testo definitivo del medesimo "Bando", di cui ai precedenti punti 1. e 2;
4. di prendere atto che il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito ufficiale internet della Regione stessa.

Trieste, 19 gennaio 2022

ULIANA

Bando anno 2022 per la partecipazione alle prove attitudinali-pratiche di ammissione al corso teorico-pratico di formazione professionale per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Maestro di Sci – discipline del fondo di cui agli articoli 136 e 138 della legge regionale 16 gennaio 2002, n.2 (Disciplina organica del turismo) e successive modificazioni ed integrazioni, ed al relativo regolamento di attuazione approvato con Decreto del Presidente della Regione 9 agosto 2002, n.0241/Pres.

Art. 1 Indizione delle prove attitudinali-pratiche per l'ammissione al corso di formazione per Maestro di sci - discipline del fondo

1. Sono indette con il presente bando, per l'anno 2022, le prove attitudinali-pratiche di ammissione al corso teorico-pratico di formazione professionale per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di **Maestro di Sci – discipline del fondo**, in collaborazione tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia-Direzione Centrale Attività produttive, di seguito denominata Regione FVG, ed il Collegio Regionale Maestri di Sci del Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato Collegio dei Maestri di Sci, di cui agli articoli 132, 136 e 138 della legge regionale 16 gennaio 2002, n.2 (Disciplina organica del turismo) e successive modificazioni ed integrazioni, ed in base agli articoli 20 e 21 del " Regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel Titolo VIII della legge regionale 16 gennaio 2002, n.2 (Disciplina organica del turismo) e successive modificazioni ed integrazioni, concernente le professioni turistiche, ai sensi dell'articolo 138 della legge regionale 2/2002", di seguito denominato regolamento di attuazione, approvato con Decreto del Presidente della Regione 9 agosto 2002, n.0241/Pres..

Art. 2 Requisiti per l'ammissione alle prove attitudinali-pratiche

1. Sono ammessi alle prove attitudinali-pratiche, di cui all'articolo 1 del presente bando, coloro che alla data del 28 febbraio 2022, giorno di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione, ai sensi dell'articolo 21, comma 2, del regolamento di attuazione e della legge 8 marzo 1991, n.81, articolo 4, comma 1:
   a) abbiano compiuto il diciottesimo (18°) anno d'età anagrafica;
   b) siano in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado;
   c) siano in possesso della cittadinanza italiana o di altro stato membro della CE;
   d) non abbiano riportato condanne penali che comportino l'interdizione, anche temporanea, dall'esercizio della professione, salvo che non sia intervenuta la riabilitazione;
   e) siano in possesso di un certificato medico sportivo per l'attività agonistica rilasciato da un Centro Medico Sportivo o da un Centro Medico convenzionato A.S.L., in corso di validità per la durata delle prove attitudinali.

Art. 3 Esonero dalle prove attitudinali pratiche

1. Sono esonerati dal sostenere le prove attitudinali-pratiche:
   - gli atleti che nei tre anni precedenti la data di svolgimento delle prove, hanno fatto parte delle squadre nazionali per le discipline del fondo, come stabilito all'articolo 21, comma 3, lettera a), del regolamento di attuazione;
   - gli atleti che nei tre anni precedenti la data di svolgimento della prova, hanno fatto parte delle squadre nazionali di biathlon o combinata nordica, come stabilito all'articolo 21, comma 3, lettera b), del regolamento di attuazione;
   - gli atleti che, almeno una volta nei cinque anni antecedenti alla data di presentazione della domanda, siano risultati iscritti nelle liste della Federazione internazionale sci (FIS), per le corrispondenti discipline con meno di 50,00 punti per la disciplina del fondo.
2. In considerazione dell'acclarato elevato livello di abilità e competenza sono esonerati dal sostenere le prove attitudinali-pratiche gli atleti che hanno conseguito medaglie di Coppa del mondo, delle Olimpiadi e dei Campionati mondiali di fondo, biathlon e combinata nordica.
3. I candidati dovranno presentare all'atto dell'iscrizione idonea attestazione rilasciata dalla FISI e attestante la predetta condizione.

Art. 4 Svolgimento delle prove attitudinali-pratiche

1. Le prove attitudinali-pratiche si svolgeranno il giorno 8 marzo 2022 sulle piste del Polo Sciistico di Sappada (UD).

Art. 5 Materie e calendario delle prove attitudinali-pratiche

1. Le materie delle prove attitudinali-pratiche di cui all'articolo 1 del presente bando sono state stilate dal Collegio dei Maestri di Sci e si compongono di cinque prove d'esame così articolate:
   1) prova libera- tecnica classica livello oro;
   2) passo alternato;
   3) prova libera – tecnica di pattinaggio livello oro;
   4) pattinaggio lungo;
   5) prova libera di abilità e destrezza su tracciato in discesa livello oro.
2. La successione e/o alternanza delle materie delle prove attitudinali-pratiche (o prove d'esame) di cui al precedente comma 1 sarà stabilita in funzione delle condizioni meteorologiche dalla Commissione esaminatrice per Maestri di Sci di Fondo di cui all'articolo 23 del regolamento di attuazione, di seguito denominata Commissione esaminatrice, e sarà resa nota a mezzo di "comunicato" che verrà pubblicato sul sito del Collegio Regionale Maestri di Sci – www.maestriscifvg.it o, alla voce, direttamente sul campo.
3. La successione e/o alternanza delle materie delle prove attitudinali-pratiche può, in ogni momento, essere sottoposta ad ulteriore variazione in funzione delle decisioni della Commissione esaminatrice o per cause di forza maggiore.
4. Le prove attitudinali-pratiche di cui all'articolo 1 si svolgeranno in fasi separate tra uomini e donne, ferma restando la possibilità per Commissione esaminatrice di stabilire un diverso criterio e ordine di partenza in considerazione di giustificati motivi.
5. Il calendario delle prove attitudinali-pratiche da tenersi il giorno 08 marzo 2022, così come stabilito ai punti 1) e 2) del presente articolo, sarà così articolato:

   - Prima prova d'esame: prove libere in tecnica classica e di pattinaggio.
     Le prove libere in tecnica classica e di pattinaggio si intendono superate nel caso in cui il candidato effettui regolarmente l'intero percorso con la tecnica richiesta, ricercando armonia e precisione nell'esecuzione dei gesti tecnici, applicando ogni coordinazione specifica e ricercando l'efficacia dei movimenti in rapporto alla velocità e al pendio.
     La prova libera può essere pianificata usando uno o più giri.

- Seconda prova d'esame: prove obbligatorie.
  Le prove obbligatorie si svolgono in un tracciato definito e prevedono che il candidato effettui la serie di passi con coordinazione specifica. Le prove obbligatorie si intendono superate nel caso in cui il candidato effettui la/e spinta/e con un'intensità tale da saper sfruttare al massimo la scivolata in equilibrio su un solo sci ricercando lo spostamento (in avanti o lateralmente) del baricentro sullo sci in scivolamento.

- Terza prova d'esame: prova libera su tracciato in discesa.
  La prova libera su tracciato in discesa si intende superata nel caso in cui il candidato effettui regolarmente l'intero percorso ricercando e gestendo la velocità nonché mantenendo nello stesso tempo un controllo ottimale in funzione della situazione del tracciato e dei cambi di direzione.

Art. 6 Valutazione e sequenza delle prove attitudinali-pratiche

1. Ciascuna prova d'esame sarà valutata dalla Commissione esaminatrice mediante attribuzione di punteggio da minimo 0 (zero) a massimo 10 (punti), fatto salvo quanto previsto dall'articolo 7, comma 1.
2. I membri della Commissione esaminatrice che effettuano le valutazioni si dispongono sul tracciato distanti tra loro e in modo tale che possano visionare tutta la prova del candidato.

Art. 7 Conclusione e punteggio delle prove attitudinali-pratiche

1. Alla conclusione delle prove d'esame di cui all'articolo 5 sarà assegnato ai candidati un voto corrispondente alla media delle votazioni conseguite in ciascuna delle prove d'esame di seguito riportate: prove libere in tecnica classica e di pattinaggio, prove obbligatorie e prova libera su tracciato in discesa.
2. Saranno ammessi al corso di formazione di cui all'articolo 1 del presente bando i candidati che avranno ottenuto quanto meno il voto corrispondente alla sufficienza (24/40 - ventiquattro/quarantesimi) dato dalla media dei voti ottenuti nelle tre prove d'esame di cui al comma 1, per la valutazione delle quali, di volta in volta, verranno scartati il voto più alto ed il voto più basso conseguito dal candidato nella singola valutazione della prova d'esame.
3. Il mancato superamento della prova non ammette né appello né possibilità di recupero.

Art. 8 Superamento delle prove attitudinali-pratiche

1. Il superamento delle prove attitudinali-pratiche dà facoltà al candidato di partecipare al primo corso di formazione di cui all'articolo 1 del presente bando, successivo alle prove stesse, oppure al corso di formazione ulteriormente successivo, qualora egli sia impossibilitato a frequentare il primo. In quest'ultimo caso il candidato deve darne immediata comunicazione scritta al Collegio dei Maestri di Sci entro e non oltre il 16 aprile 2022 pena la non ammissione al corso successivo.
2. L'ammissione al corso teorico-pratico non assicura il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di maestro di sci - discipline nordiche che interverrà solo a fine corso a seguito del superamento dell'esame di cui all'articolo 9, comma 6.
3. Coloro che beneficiano dell'esenzione per i requisiti richiamati all'art. 3 devono formulare la richiesta di partecipazione al corso di formazione 2022/2023 entro e non oltre il 30 marzo 2022.

Art. 9 Corso teorico-pratico ed esame finale per i candidati ammessi

1. Ai sensi dell'articolo 20 del regolamento di attuazione, i programmi dei corsi teorico-pratici per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di maestro di sci di cui all'articolo 136 della legge regionale 2/2002 nonché le modalità di svolgimento delle prove d'esame sono definiti dal direttivo del Collegio dei Maestri di Sci in collaborazione con la Regione FVG.
2. Il corso teorico-pratico ha una durata minima di novanta giorni, comprende un modulo tecnico, un modulo didattico edun modulo culturale **e verrà effettuato solo qualora i candidati che hanno superato le prove-attitudinali pratiche in esito alla valutazione di cui agli articoli 6 e 7 siano in numero pari o maggiore a 8 (otto). Nel caso in cui i candidati che hanno superato le prove-attitudinali pratiche in esito alla**

valutazione di cui agli articoli 6 e 7 siano in numero inferiore a 8 (otto), gli stessi hanno facoltà di partecipare al primo corso di formazione successivo alle selezioni.

3. I candidati ammessi ai corsi teorico-pratici sono tenuti a presentare, all'inizio del corso teorico- pratico, un certificato di idoneità sportiva per gli sport invernali rilasciato da un medico del servizio sanitario nazionale ancorché operante in regime di convenzione.
4. Per la partecipazione al corso teorico-pratico i candidati ammessi sono tenuti a versare una quota di partecipazione alle spese che verrà determinata dal Consiglio direttivo del Collegio dei Maestri di Sci tenuto conto del numero dei partecipanti al corso medesimo.
5. I candidati ammessi ai corsi teorico-pratici sono tenuti ad osservare un comportamento consono durante lo svolgimento dei moduli di cui al comma 2, restando in facoltà del Collegio dei Maestri di Sci la possibilità di prendere in qualsiasi momento, nei confronti dei corsisti, i provvedimenti che riterrà opportuni, non ultima la possibilità di espulsione dalle attività del corso. I candidati ammessi ai corsi teorico-pratici dovranno altresì attenersi alle disposizioni contenute nel regolamento del corso approvato dal Collegio dei Maestri di Sci che verrà messo a disposizione dei candidati stessi.
6. L'esame finale per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci - discipline del fondo comprende una prova tecnica, di cui fa parte integrante anche la prova formativa comune di sicurezza (PFC-S) (ex Eurosecurité) di cui all'atto delegato CE del 14/03/2019, una prova didattica e una prova culturale, come disciplinate dal regolamento del corso di cui al comma 4, e si svolge innanzi alla Commissione esaminatrice.
7. Coloro che sono già in possesso dell'abilitazione tecnica per una delle discipline di cui all'articolo 133, comma 2, della legge regionale 2/2002 (discipline alpine e/o snowboard) e che intendono ottenere l'abilitazione per un'ulteriore disciplina, sono esonerati dal sostenere la prova culturale limitatamente alle materie per le quali hanno già sostenuto l'esame finale.
8. L'esame si considera superato se il candidato consegue l'idoneità in ciascuna delle tre prove di cui al comma 5 come di seguito indicato:
    - il superamento della prova tecnica: votazione media quanto meno pari a 24/40 nella prova tecnica e acquisizione della idoneità nella PFC-S prova formativa comune di sicurezza (ex eurosecuritè);
    - il superamento della prova didattica: votazione media quanto meno pari a 24/40;
    - il superamento della prova culturale: votazione quanto meno pari a 6/10 in ciascuna delle materie culturali oggetto d'esame.
9. In caso di mancato conseguimento dell'idoneità come indicata al comma 6, il candidato è tenuto a ripresentarsi in data da definirsi:
    - in caso di non idoneità nella prova tecnica: per sostenere, a titolo di recupero e per una sola volta, la prova tecnica;
    - in caso di non idoneità nella prova didattica: per sostenere, a titolo di recupero e per una sola volta, la prova didattica;
    - in caso di non idoneità nella prova culturale: per sostenere, a titolo di recupero e per una sola volta, la prova nella/e sola/e materia/e in cui sia stato valutato negativamente (voto inferiore a 6/10).
10. Al fine del conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di maestro di sci – discipline del fondo, il candidato è tenuto a superare PFC-S prova formativa comune di sicurezza (ex eurosecuritè), ferma restando l'applicazione delle esenzioni previste nell'atto delegato CE del 14/03/2019. La prova di cui al presente comma viene effettuata nel rispetto delle relative normative che le disciplinano.

Art. 10 Modalità di presentazione della domanda di ammissione alle prove attitudinali-pratiche e contenuto della stessa

1. La domanda di ammissione alle prove attitudinali-pratiche di cui all'articolo 21 del regolamento di attuazione, finalizzata all'accesso al corso di formazione di cui all'articolo 1 del presente bando, va redatta su carta semplice utilizzando l'apposito modulo **Allegato 1** al presente bando.
2. La domanda di cui al precedente comma 1 deve essere spedita a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o posta certificata (PEC) ad uno dei seguenti indirizzi:

Collegio Regionale Maestri di Sci del Friuli Venezia Giulia Via Zoletti n. 11
33100 - U D I N E
PEC: collegiomaestriscifvg@pec.it

3. La domanda dovrà essere **sottoscritta** dal richiedente con firma autografa (nel caso di invio a mezzo PEC è ammessa anche la firma digitale) e dovrà pervenire **entro e non oltre il giorno 28 FEBBRAIO 2022** pena la non ammissione alle prove attitudinali-pratiche, fatto salvo quanto previsto al comma 5.
4. Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:
   a) dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 445/2000 di cui al modello **Allegato 2**;
   b) attestazione del versamento di euro 300,00 (trecento/00) sul c/c intestato al Collegio Regionale Maestri di Sci del Friuli Venezia Giulia presso la Banca di Cividale – codice IBAN: IT62K0548412305CC0641001831 - causale del versamento: "prove attitudinali-pratiche sci – maestro di sci di fondo 2022";
   c) copia del certificato medico sportivo per attività agonistica rilasciato da un Centro Medico Sportivo o da un Centro Medico convenzionato A.S.L., in corso di validità per la durata delle prove attitudinali;
   d) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità completo di fotografia (esempio: carta d'identità, passaporto, patente di guida, ecc).
5. In caso di mancato recepimento, entro il termine di cui al comma 3, della domanda inviata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o posta certificata, il candidato potrà essere ammesso alle prove attitudinali-pratiche ove dimostri l'avvenuto invio della regolare domanda di ammissione, intervenuto entro e non oltre il giorno 28 FEBBRAIO 2022, mediante presentazione della ricevuta di invio della domanda medesima da esibirsi alla Commissione esaminatrice **entro e non oltre le ore 8.00 del giorno 08 marzo 2022**. Farà in tal caso fede la data del timbro postale di partenza, o in alternativa, il rapporto di consegna della PEC.
6. Sono **escluse,** e pertanto non verranno prese in considerazione, le domande che risulteranno incomplete o prive degli allegati di cui al comma 4, nonché le domande spedite oltre il termine di scadenza del giorno 28 febbraio 2022 o prive della sottoscrizione. Il Collegio dei Maestri di Sci non sarà tenuto al rimborso della quota versata di cui al comma 4, lettera b).
7. In relazione alle domande di ammissione al corso teorico-pratico, ma anche ad ogni altra comunicazione intervenuta a seguito di ammissione al corso medesimo, il Collegio dei Maestri di Sci non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento delle stesse dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato partecipante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda di ammissione al corso, né per eventuali disguidi postali o fatti comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
8. Gli uffici della Regione FVG si riservano di procedere, ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n.445/2000, a controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nelle domande stesse. Si ricorda che, ferme restando le conseguenze penali, qualora emerga da successivi controlli la non veridicità del contenuto delle autocertificazioni rese dal candidato partecipante, egli decade ai sensi dell'articolo 75 del D.P.R. n.445/2000 dalla partecipazione alle selezioni, dall'eventuale ammissione al corso teorico- pratico e dall'eventuale abilitazione tecnica conseguita.

Art. 11 Elenco dei candidati ammessi alle prove attitudinali-pratiche

1. Sono ammessi a presentarsi alle prove attitudinali-pratiche di selezione di cui trattasi i candidati che hanno presentato regolare domanda di ammissione e che risultino essere in possesso di tutti i requisiti di ammissione previsti all'articolo 2 del presente bando.
2. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 10, comma 4, l'elenco dei candidati ammessi alle prove attitudinali-pratiche per accedere al corso teorico-pratico di cui all'articolo 1 del presente bando sarà visionabile dal giorno 2 marzo 2020 sul sito del Collegio dei Maestri di Sci: www.maestriscifvg.it.
3. I candidati ammessi a sostenere le prove attitudinali-pratiche per accedere al corso teorico-pratico, di cui all'articolo 1 del presente bando dovranno presentarsi muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità, il giorno **08 marzo 2022 alle ore 08.00 allo stadio del Fondo di Sappada (UD).**

Art. 12 Informativa sul trattamento dei dati personali

1. Con riferimento al Decreto Legislativo n.196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), aggiornato al Decreto Legislativo n.101/2018, si rende noto che i dati personali indicati nella domanda di ammissione al corso saranno raccolti presso il Collegio dei Maestri di Sci, autonomo titolare del trattamento nella persona del Presidente dello stesso. Per quanto riguarda il trattamento dei dati effettuati da parte degli uffici regionali, si rimanda alla "informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679" reperibile al seguente indirizzo internet <<http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/privacy>>.
2. Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di ammissione al corso teorico-pratico, pena l'esclusione dalla procedura. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del citato D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, tra cui il diritto di accesso ai dati personali che lo riguardano ed alcuni diritti complementari come il diritto di ottenere l'aggiornamento o la rettifica dei dati stessi.

Art. 13 Ulteriori informazioni relative al presente bando

1. Per ulteriori informazioni, relative al presente bando, la Segreteria del Collegio dei Maestri di Sci è a disposizione degli interessati dal lunedì al venerdì - dalle ore 09.00 alle ore 13.00 - al seguente numero telefonico: 0432/204142; in alternativa permane la possibilità di consultare il sito internet: www.maestriscifvg.it.

Allegato 1

<u>RACCOMANDATA A.R. /PEC</u>
Spettabile
COLLEGIO REGIONALE
MAESTRI SCI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Via Zoletti, 11 33100 – UDINE
PEC: collegiomaestriscifvg@pec.it

Oggetto: Anno 2022 - Domanda di ammissione alle prove attitudinali-pratiche per l'accesso al corso teorico-pratico di formazione professionale per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di **Maestro di Sci – discipline del fondo**.

Il/la sottoscritto/a ______ __________ ______ ____ ______ ____ __________________

nato/a ________________________________ il______________________________________

cittadinanza _____ ______ ______ ___ ___ ___ ____ ___

residente a ___ ________ ____ CAP ________ PROV.___ _____ _

Via/Piazza-Fraz. _ _ _ _ _ n° _ _

Telefono ___ _____________ _Cell.___________ _________ _

e-mail ______ ______ ______ ____ ________ __________

C H I E D E

di essere ammesso a sostenere le prove attitudinali-pratiche nei giorni 08 marzo 2022, al fine di poter accedere al corso di formazione citato in oggetto della presente domanda.

Alla presente istanza allega:

1 - dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n.445/2000, inerente al titolo di studio ed attestante il possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado nonché la dichiarazione di non aver riportato condanne penali (modulo allegato 2)

2 - attestazione di versamento di euro 300,00 (trecento/00) presso la Banca di Cividale – codice IBAN: IT62K0548412305CC0641001831 intestato al Collegio Regionale Maestri Sci del Friuli Venezia Giulia;

3 – fotocopia del certificato medico sportivo per attività agonistica rilasciato da un Centro Medico Sportivo o da un Centro Medico convenzionato A.S.L. in corso di validità;

4 - fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare eventuali variazioni dell'indirizzo di residenza al quale il Collegio Regionale Maestri Sci Friuli Venezia Giulia potrà inviare eventuali comunicazioni.

_______________________ _____________________________________
(luogo e data) (firma del richiedente per esteso e leggibile)

D.Lgs. n. 196/2003 aggiornato al D. lgs. n. 101/2018: in relazione alle informazioni di cui si entrerà in possesso, ai fini della tutela delle persone e altri soggetti in materia di trattamento di dati personali si rimanda alla Informativa privacy ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 13-14, Reg UE 2016/679 (Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali)

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - Articolo 46)

Il/La sottoscritto/a……………………………………………………………………………
(cognome e nome)

nato/a a …………………………………………(………) il……………………………..........
(luogo) (prov.) (data: gg-mm-aa)

residente a …………………......……………….. CAP ……………… PROV…………...
(luogo)

in Via/Piazza-Fraz……………………………………………………………………………………
(indirizzo)

domiciliato/a in …………………......……………….. CAP ……………… PROV…………...
(luogo)

in Via/Piazza-Fraz……………………………………………………………………………………
(indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445,

D I C H I A R A

1 - di aver conseguito il titolo di studio ……………………………………………………………
(indicare la tipologia del titolo di studio)

nell'anno ……………...….. presso ……………………………………………………………………
(in cifre) (indicare l'Istituto o la Scuola)

2 – di non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione anche temporanea dall'esercizio della professione, salvo che non sia intervenuta la riabilitazione;

________________ ______________________________

(luogo e data) (firma del richiedente per esteso e leggibile)

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma.
Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 455.

D.Lgs. n. 196/2003 aggiornato al D. lgs. n. 101/2018: In relazione alle informazioni di cui si entrerà in possesso, ai fini della tutela delle persone e altri soggetti in materia di trattamento di dati personali si rimanda alla Informativa privacy ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 13-14, Reg UE 2016/679 (Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali).

22_5_1_DDC_ATT PROD_69_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale attività produttive 24 gennaio 2022, n. 69

Legge regionale 16/2004, articolo 5 - Aggiornamento elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale per l'anno 2022.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 5 della legge regionale 24 maggio 2004, n. 16 (Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti), che prevede, in capo al Direttore centrale della Direzione centrale competente in materia di commercio, l'aggiornamento annuale dell'elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale, previa verifica in ordine alla sussistenza dei requisiti previsti per l'iscrizione nel medesimo elenco;

VISTO l'articolo 3 del regolamento di attuazione della citata legge regionale n. 16/2004, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 320 di data 20 novembre 2009, che prevede, tra l'altro, che le Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale, già iscritte nell'elenco regionale, presentino alla Direzione centrale, entro e non oltre il quindici gennaio di ogni anno, la documentazione atta a dimostrare la persistenza, in capo alle medesime, dei requisiti previsti per l'iscrizione dal citato articolo 5, comma 2, lettere da a) ad f) della legge regionale n. 16/2004;

PRESO ATTO che le Associazioni iscritte alla data odierna nel citato elenco regionale risultano essere le seguenti:

- Federconsumatori Friuli Venezia Giulia, iscritta con decreto del Vice direttore centrale alle attività produttive n. 2489/COMM. di data 11 ottobre 2004;
- Adiconsum Friuli Venezia Giulia, iscritta con decreto del Vice direttore centrale alle attività produttive n. 0233/PROD/COMM. di data 9 febbraio 2005;
- Lega Consumatori Friuli Venezia Giulia Onlus, iscritta con decreto del Direttore centrale alle attività Produttive n° 1298/PROTUR del 7 luglio 2016;

VISTA la documentazione presentata dalle sottoelencate Associazioni in ottemperanza a quanto disposto dal precitato articolo 3 del DPReg. n. 0320/Pres./2009:

- Federconsumatori Friuli Venezia Giulia, con nota di data 13 gennaio 2022, acquisita tramite PEC prot. n. 1137/PROTUR di data 14 gennaio 2022;
- Adiconsum - Associazione difesa consumatori e ambiente Friuli Venezia Giulia, con nota di data 14 gennaio 2022, acquisita tramite PEC prot. n. 1183/PROTUR di data 17 gennaio 2022;

VERIFICATO, a seguito dell'esame della documentazione trasmessa dalle predette Associazioni, che permangono in capo alle stesse i requisiti previsti dalla legge regionale n. 16/2004 per l'iscrizione nell'elenco in argomento;

PRESO ATTO che Lega Consumatori Friuli Venezia Giulia Onlus alla data di adozione del presente decreto non ha presentato la documentazione atta a comprovare il mantenimento dei requisiti previsti per l'iscrizione nell'elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale;

RICHIAMATO l'articolo 2 del citato DPReg. 0320/Pres./2009 e, in particolare, il comma 4 dello stesso che fa salva la possibilità per la Direzione centrale competente in materia di commercio di operare i controlli previsti dalla normativa in materia di autocertificazione;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres di data 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali";

DECRETA

1. l'elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale, di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 16/2004, risulta per l'anno 2022 costituito come di seguito:

1) Federconsumatori Friuli Venezia Giulia, con sede in Palmanova (UD), Borgo Aquileia, 3/B;
2) Adiconsum - Associazione difesa consumatori e ambiente Friuli Venezia Giulia, con sede in Monfalcone, alla via Bagni Nuova, 7/b;

2. il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 24 gennaio 2022

ULIANA

22_5_1_DDC_LAV FOR_274_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 20 gennaio 2022, n. 274

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - Asse 1 - Occupazione - PPO 2015 - Programma specifico 16/15 - "Misure per il rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego". Incremento di finanziamento della prima proposta progettuale e approvazione e ammissione a finanziamento della seconda proposta progettuale.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17/12/2014, come modificato con decisione C(2021) 1132 final del 16.02.2021 di seguito POR FSE;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2015", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO in particolare il Programma specifico 16/15 - "Misure per il rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego", a valere sull'asse 1 - Occupazione, priorità d'investimento 8vii - La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati - del POR FSE;

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria del sopraindicato Programma specifico è pari a euro 1.414.088,00;

PRESO ATTO che il suddetto Programma specifico:

– mira a rafforzare l'operatività dei centri pubblici per l'impiego per mezzo di specifiche task forces attraverso contrattualizzazione di esperti a tempo determinato che contribuiscano con le professionalità specifiche a migliorare a livello qualitativo e quantitativo il raggiungimento degli obiettivi dei servizi per il lavoro e l'occupazione;

– mira a rafforzare ulteriormente l'operatività dei centri pubblici per l'impiego per mezzo di specifiche figure professionali, contrattualizzate o a tempo determinato o mediante contratti di somministrazione, che contribuiscano al miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi per il lavoro e l'occupazione offerti dalle istituzioni regionali a ciò preposte, nonché al raggiungimento degli obiettivi di integrazione con il sistema nazionale dei servizi per il lavoro e l'occupazione;

– l'attuazione della misura avviene sulla base di una proposta progettuale dell'Area agenzia regionale per il lavoro;

VISTA la proposta progettuale presentata dall'Area agenzia regionale per il lavoro con nota prot. n. 75440/LAV-2-1 del 21 ottobre 2015 (PEC in arrivo protocollo LAVFORU-GEN-2015-76400-A del 21 ottobre 2015) con la quale

- si intende dare attuazione al rafforzamento dei Centri per l'impiego attraverso il contributo di figure professionali specialistiche, assunte a tempo determinato, a sostegno dell'attività svolta dalle proprie strutture operative che erogano servizi ai cittadini e alle imprese del territorio
- l'impegno finanziario è stimato in euro 418.200,00;

VISTO il decreto n. 6044/LAVFORU del 30 ottobre 2015 con il quale è stata accertata la coerenza del progetto presentato dall'Area agenzia regionale per il lavoro la cui spesa ammonta ad euro 418.200,00 regionale ed è stato creato un primo progetto di attuazione del Programma specifico 16/15 denominato "Misure per il rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego - Contrattualizzazione di esperti" con codice progetto LA1500429005;

VISTA la nota dell'Area agenzia regionale per il lavoro prot. n. 775/LAV-2-1 del 5 gennaio 2017 (PEC in arrivo protocollo LAVFORU-GEN-2017-1061-A del 9 gennaio 2017) con la quale:

- è stata presentata una proposta di revisione, esclusivamente sotto il profilo dell'impegno finanziario, della proposta progettuale presentata con nota prot. n. 75440 del 21 ottobre 2015, con la richiesta di rideterminare l'importo previsto in euro 605.200,00;

PRESO ATTO che dal decreto di modifica del PPO n. 2272 del 27 marzo 2018 si evince che la dotazione finanziaria dell'intero programma specifico è stata incrementata a 1.494.088,00 euro proprio per consentire la copertura delle spese stimate relative al programma;

CONSIDERATO che, a fronte delle spese sostenute pari a 564.818,03 euro, è necessario incrementare

il finanziamento del progetto con codice LA1500429005 da 418.200,00 euro a 564.818,03 euro, approvando un incremento di 146.618,03 euro per garantire la completa copertura delle spese sostenute;
VISTO altresì che con la succitata nota dell'Area agenzia regionale per il lavoro prot. n. 775/LAV-2-1 del 5 gennaio 2017:
- è stata presentata una seconda proposta progettuale di attività, a completamento ed integrazione del primo progetto con codice LA1500429005, con la previsione di contrattualizzare unità di personale a tempo determinato destinato a migliorare a livello qualitativo e quantitativo i servizi offerti e fornire un adeguato raccordo tra l'Agenzia e le sue sedi territoriali, nonché tra l'Agenzia e l'Autorità di gestione dei fondi FSE;
- l'impegno finanziario è stimato in euro 808.888,00.

VISTA la successiva nota dell'Area agenzia regionale per il lavoro prot. n. 9534/LAV-2-1 del 6 febbraio 2017 (PEC in arrivo protocollo LAVFORU-GEN-2017-9594-A del 6 febbraio 2017) con la quale:
- è stata presentata una parziale modifica alla seconda proposta progettuale, riformulando la richiesta di personale da contrattualizzare a tempo determinato o in subordine, in regime di somministrazione, della proposta progettuale presentata con nota prot. n. 775/LAV-2-1 del 5 gennaio 2017, e precisamente:
    - 4 unità di categoria C e 2 di categoria D da destinare alla sede centrale o alle sedi periferiche dell'Area Agenzia regionale per il lavoro
    - 1 unità di categoria D da assegnare all'Area Istruzione, formazione e ricerca della Direzione;

RITENUTO di valutare positivamente la seconda proposta progettuale presentata dall'Area agenzia regionale per il lavoro, è approvato e ammesso a finanziamento il secondo progetto di attuazione del Programma specifico 16/15 denominato "Misure per il rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego - Contrattualizzazione di personale" con codice LA1709534001 per un importo complessivo di euro 808.888,00;
PRECISATO che in allegato al presente decreto è riportata tale seconda proposta progettuale (note prot. n. 775/LAV-2-1 del 5 gennaio 2017 e n. 9534/LAV-2-1 del 6 febbraio 2017 - Allegati A e B al presente decreto);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. Secondo quanto indicato nelle premesse si approva l'incremento di 146.618,03 euro aumentando il finanziamento del primo progetto di attuazione del Programma specifico 16/15 denominato "Misure per il rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego - Contrattualizzazione di esperti" con codice progetto LA1500429005, che passa da 418.200,00 euro a 564.818,03 euro per garantire la completa copertura delle spese complessivamente sostenute;
2. Si valuta positivamente la seconda proposta progettuale presentata dall'Area agenzia regionale per il lavoro (note prot. n. 775/LAV-2-1 del 5 gennaio 2017 e n. 9534/LAV-2-1 del 6 febbraio 2017 - Allegati A e B al presente decreto) approvando e ammettendo a finanziamento il secondo progetto di attuazione del Programma specifico 16/15 denominato "Misure per il rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego - Contrattualizzazione di personale" con codice LA1709534001 per un importo complessivo di euro 808.888,00;
3. Il presente decreto e relativi allegati (allegati A e B) sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 gennaio 2022

SEGATTI

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
area agenzia regionale per il lavoro

tel + 39 040 3775133
fax + 39 040 3775250
lavoro@certregione.fvg.it
arealavoro@regione.fvg.it
I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

All'Autorità di gestione del
Programma operativo del Fondo sociale Europeo 2014/2020

Trieste, data del protocollo

e - p.c.-
Al Servizio Amministrazione del personale regionale
della Direzione Generale

a mezzo PEC

oggetto: PPO 2015 - Programma specifico 16/15 "Misure per il rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego" – Revisione prima proposta progettuale di intervento e presentazione seconda proposta progettuale

Il programma specifico "16/15 Misure di rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego" previsto dal documento di Pianificazione periodica delle operazioni PPO – annualità 2015 - del programma operativo del FSE 2014/2020, come modificato dalla deliberazione della Giunta regionale 1956/2015 prevede il sostegno del Fondo sociale europeo a misure di rafforzamento del Centri pubblici per l'impiego, con una disponibilità finanziaria complessiva pari a 1.414.088,00 euro.

Con nota prot. 75440/P del 21 ottobre 2015, la scrivente Area, individuata quale struttura coinvolta nel programma in oggetto in sinergia con la Direzione generale, ha elaborato una prima proposta progettuale di intervento a valere sul programma specifico in questione prevedendo la contrattualizzazione di figure professionali specialistiche, assunte a tempo determinato, da destinare al sostegno dell'attività svolta dalle proprie strutture operative che erogano servizi ai cittadini e alle imprese del territorio, per un importo previsto di euro 418.000. Con decreto 30 ottobre 2015, n. 6044/LAVFORU, codesta Autorità di gestione ha accertato la coerenza di tale proposta progettuale, rilasciando il nulla osta alla sua attuazione a cura del Servizio Amministrazione del personale regionale.

Con la presente, anche alla luce della riorganizzazione dell'Area Agenzia regionale per il lavoro operativa dal 1° febbraio 2015 nonché delle novità in materia di organizzazione del mercato del lavoro nel frattempo intervenute anche a livello nazionale, si sottopongono a codesta Autorità di gestione, ai fini di una condivisione ed approvazione:

- una proposta di revisione, esclusivamente sotto il profilo dell'impegno finanziario, della sopra citata prima proposta di intervento denominata "contrattualizzazione di esperti", che tiene conto delle informazioni nel frattempo condivise con la Direzione Generale, alla luce del quale l'importo previsto viene ora rideterminato in euro 605.200 *(allegato A);*
- una seconda proposta progettuale di attività a valere sul medesimo Programma specifico 16/15, la quale prevede, a completamento ed integrazione del primo intervento, la contrattualizzazione di unità di personale a tempo determinato destinato a migliorare a livello qualitativo e quantitativo i servizi offerti e fornire un adeguato

raccordo tra l'Agenzia e le sue sedi territoriali, nonché tra l'Agenzia e l'Autorità di gestione dei fondi FSE. Anche in questo intervento prevede il coinvolgimento del Servizio Amministrazione del personale regionale della Direzione generale, a cui la presente è inviata per conoscenza. L'importo previsto è di euro 808.088. *(allegato A);*

Rimanendo in attesa di un cortese riscontro, si porgono cordiali saluti

Il Vice Direttore centrale
Area Agenzia regionale per il lavoro
dott. Giuseppe Sassonia
(firmato digitalmente)

Allegato A

PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI – PPO – ANNUALITÀ 2015 PROPOSTA PROGETTUALE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA SPECIFICO 16/15 "MISURE PER IL RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI PER L'IMPIEGO"

Intervento 1 - Contrattualizzazione di esperti

REVISIONE PROPOSTA PROGETTUALE - gennaio 2017

Si riconfermano gli Obiettivi generale dell'intervento e il Contesto e piano di azione.

A distanza di oltre un anno dall'avvio dell'intervento, tenuto conto delle informazioni reperite presso il Servizio Amministrazione del personale regionale della Direzione generale e alla luce dell'intervenuta riorganizzazione operativa della struttura dell'Agenzia Regionale per il lavoro, operante dal 1 febbraio 2016, che ha comportato, tra l'altro, la ridistribuzione del personale di provenienza provinciale nelle varie strutture operative di nuova costituzione, si rende necessaria una revisione delle mensilità di impiego delle 11 unità di personale esperto contrattualizzato a tempo determinato, per le quali si prevede ora un utilizzo complessivo per un totale **178 mensilità**, con una conseguente spesa complessiva presunta pari a **euro 605.200.**

Allegato B

PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI – PPO – ANNUALITÀ 2016 PROPOSTA PROGETTUALE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA SPECIFICO 16/15 "MISURE PER IL RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI PER L'IMPIEGO" –

Intervento n. 2: Contrattualizzazione di personale

Obiettivo generale dell'intervento n. 2
Nell'ambito del Programma specifico 15/16 "*Misure di rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego*" è già attivo, dall'ottobre 2015, un primo intervento denominato "contrattualizzazione di esperti"; il presente intervento, integrandosi con il primo, mira a rafforzare ulteriormente l'operatività dei centri pubblici per l'impiego per mezzo di specifiche figure professionali, contrattualizzate o a tempo determinato o mediante contratti di somministrazione, che contribuiscano al miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi per il lavoro e l'occupazione offerti dalle istituzioni regionali a ciò preposte, nonché al raggiungimento degli obiettivi di integrazione con il sistema nazionale dei servizi per il lavoro e l'occupazione, anche alla luce delle nuove funzioni e necessità derivate della riforma nazionale sul mercato del lavoro e dal riassetto istituzionale avvenuto in materia a livello regionale.

Contesto e piano d'azione

A integrazione delle considerazioni già svolte in questa sezione nella prima proposta progettuale si riportano alcune considerazioni desunte dal recente "Rapporto 2016", edito a cura del Osservatorio regionale sul Mercato del lavoro in Fvg. L'economia del Friuli Venezia Giulia e il mercato del lavoro regionale, che si trovano da anni (benché con indicatori meno drastici rispetto alla gran parte del resto d'Italia e di una certa parte dell'Europa) in una situazione di criticità prolungata, complessa e per molti aspetti nuova, mostrano finalmente dei segnali di ripresa: dalla crescita, seppur timida, dell'economia (intorno all'1%) e del PIL (+0,8% per il 2015 e + 1,1% per il 2016), alla ripresa occupazionale (+0,5% su base tendenziale a partire dal terzo trimestre del 2015).
In questo contesto è noto che la Regione Friuli Venezia Giulia ha assistito nel periodo che va dalla metà del 2015 ad oggi ad alcune importanti novità riguardanti la materia del lavoro, le cui implicazioni non sono tuttavia ancora pienamente definite nella loro operatività e nella loro effettiva e complessiva portata.
Si tratta di cambiamenti avvenuti su piani diversi ma profondamente connessi tra loro: da un lato, l'avvio a livello nazionale di una riforma del settore (il c.d. *Jobs Act*), volta ad uniformare il livello dei servizi prestati sul territorio nazionale innalzando il livello della partecipazione attiva del cittadino e la qualità dei rapporti tra utenza e istituzioni, con la revisione, avvenuta principalmente ad opera del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183), di molti istituti (su tutti, quello della disoccupazione), la creazione di nuovi enti (Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro - ANPAL) e l'avvio di servizi innovativi e di portata nazionale (dai servizi ai lavoratori ai servizi informatici): una riforma, nella quale rivestono un ruolo di nuova e particolare

centralità anche i Centri per l'impiego distribuiti sul territorio, che ha inevitabilmente coinvolto anche la nostra regione.
Dall'altro lato, a livello locale, è avvenuta una radicale e per certi aspetti innovativa ridefinizione dell'assetto organizzativo delle istituzioni che si occupano di servizi al lavoro, con il passaggio delle competenze in materia dalle Province alla Regione, attraverso l'istituzione dell'Agenzia regionale per il lavoro presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università: una struttura organizzativa che, a partire dal 1° luglio 2015, programma le politiche attive del lavoro e gestisce direttamente tutti i Centri per l'impiego del territorio regionale (in precedenza amministrati e gestiti dalle Province). A partire dal 1 febbraio 2016, inoltre, si è proceduto ad una riorganizzazione complessiva delle strutture dell'Agenzia, che superando definitivamente le preesistenti e diverse modalità organizzative provinciali, è ora articolata, tra l'altro, in un Servizio denominato "Interventi per i lavoratori e per le imprese", all'interno della quale i Centri per l'impiego sono stati ricompresi in apposite strutture denominate "Hub servizi ai lavoratori", cui fanno capo, assieme alle strutture specialistiche del collocamento mirato, gli sportelli rivolti agli utenti.
Da parte delle istituzioni nazionali, si riscontra l'apprezzamento nei confronti del percorso finora intrapreso dalla Regione con la costituzione dell'Agenzia regionale per il lavoro: ad esempio nelle parole del Presidente dell'ANPAL Maurizio Del Conte, che in occasione dell'incontro avvenuto a Trieste in data 21 dicembre 2016 con l'Assessore regionale al Lavoro prof.ssa Loredana Panariti, ha definito la regione Friuli Venezia Giulia "un'eccellenza" nel settore delle misure e politiche attive per il lavoro, sottolineando l'importanza dei servizi di incrocio tra domanda e offerta di lavoro, laddove fondamentale è il ruolo degli operatori della pubblica amministrazione, chiamati a calibrare le opportune misure in diversi ambiti quali la ricerca di personale, la rilevazione dei fabbisogni formativi, la predisposizione di tirocini e corsi qualificativi o il collocamento mirato dei disabili, le relazioni tra gli istituti formativi e il mondo del lavoro, oltre che la costante ricerca di dialogo tra le aziende e i Centri per l'Impiego della Regione.
In tale occasione l'Assessore Panariti, esprimendo soddisfazione per l'apprezzamento riscontrato nei confronti del percorso intrapreso nella nostra regione, ha sottolineato l'importanza di mettere a sistema e di coordinare le azioni nazionali e regionali, anche in vista dell'avvio di nuove misure di politica attiva quali ad esempio l'assegno di ricollocazione di cui all'articolo 23 del decreto legislativo 150/2015, proseguendo nel percorso finora intrapreso con l'ulteriore rafforzamento delle politiche del lavoro attraverso il ruolo e l'attività dell'Agenzia regionale per il lavoro.
Il costante aumento, sia in termini quantitativi che qualitativi, della domanda di servizi da parte di un sempre maggior numero di persone che si è trovata in condizioni di lavoro instabili, precarie o di perdita del lavoro stesso, la necessità di aggiornare e incrementare il livello qualitativo dei servizi erogati dai Centri per l'impiego e dai servizi regionali per le politiche del lavoro e per il territorio, tenuto conto anche dell'elevato grado di complessità e di sensibilità incorporato nelle vertenze in materia lavorativa ed occupazionale, presuppone una disponibilità da parte dell'istituzione a farsi carico di ulteriori e in molti casi anche di nuove e più complesse competenze, che si devono accompagnare alla gestione corrente delle procedure e dei singoli casi che sono già in carico alle strutture, sia centrali che territoriali, dell'Amministrazione regionale.

A livello nazionale, peraltro, il Ministero del lavoro ha confermato recentemente la disponibilità del Governo al potenziamento dei Centri per l'impiego per complessive 1600 unità di personale a livello nazionale, di cui una parte dovrebbe essere destinata alla nostra Regione.

L'intervento che si intende attuare prevede, anche in funzione anticipatoria ed integrativa rispetto al rafforzamento promesso a livello nazionale, la contrattualizzazione di personale che contribuisca con le proprie professionalità a supportare il personale delle sedi territoriali dell'Agenzia (5 profili, uno per Hub territoriale) e della sede centrale (2 profili), per migliorare i servizi offerti e fornire un adeguato raccordo tra l'Agenzia e le sue sedi territoriali, nonché tra l'Agenzia e l'Autorità di gestione dei fondi FSE, garantendo così disponibilità, prontezza e competenza nelle risposte offerte dagli Uffici regionali alle problematiche del lavoro, ma anche e soprattutto alle possibilità offerte dalle istituzioni in merito ai percorsi orientati alla ricollocazione (quale, ad esempio, l'assegno di ricollocazione che diverrà presto operativo), anche alla luce delle nuove competenze derivate dalla riforma nazionale del lavoro.

Le risorse umane necessarie per l'attuazione dell'intervento sono indicate nella tabella che segue, nella quale sono specificate, con riferimento alla durata complessiva del progetto (tre anni) il numero degli operatoti coinvolti ed il costo presuntivo complessivo.

	Struttura organizzativa di assegnazione	**n° operatori**	**categoria**	**costo annuo**	**costo complessivo triennio**
1	Posizione organizzativa servizi ai lavoratori - Hub giuliano	1	C	36.000	108.000,00
2	Posizione organizzativa servizi ai lavoratori - Hub isontino	1	C	36.000	108.000,00
3	Posizione organizzativa servizi ai lavoratori - Hub Udine e bassa friulana	1	C	36.000	108.000,00
4	Posizione organizzativa servizi ai lavoratori - Hub medio alto Friuli	1	C	36.000	108.000,00
5	Posizione organizzativa servizi ai lavoratori - Hub pordenonese	1	C	36.000	108.000,00
6	Area Istruzione, formazione e ricerca - PO Programmazione	1	D	41.000	123.000,00
7	Area Agenzia regionale per il lavoro	1	D	41.000	123.000,00
					786.000,00
Risorse per spese accessorie (missioni)					**22.888,00**
					808.888,00

Si precisa che i costi indicati sono stimati e potrebbero essere modificati in funzione delle indicazioni fornite dalla struttura competente per l'amministrazione del personale regionale.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
area agenzia regionale per il lavoro

tel + 39 040 3775133
fax + 39 040 3775250
lavoro@certregione.fvg.it
arealavoro@regione.fvg.it
I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

Alla Direzione Generale
Servizio Amministrazione del personale regionale

Trieste, data del protocollo

All'Autorità di gestione del
POR-Fondo Sociale Europeo 2014/2020

a mezzo PEC

Oggetto: POR FSE 2014/2020 - Programma specifico 16/15 "Misure per il rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego"– Modifica parziale della proposta "contrattualizzazione di personale" e richieste connesse.

Con nota prot. 775/LAV2.1 del 5 gennaio scorso la scrivente Area ha trasmesso all'Autorità di gestione del POR FSE ed alla Direzione generale una seconda proposta progettuale (denominata "*contrattualizzazione di personale*") a valere sul Programma specifico 16/15 del POR FSE 2014/2020.

A parziale modifica della sopra citata proposta progettuale, della quale si confermano l'impianto, le ragioni e le risorse complessive previste (pari a 808.888,00 euro), si fa presente che, luce di una nuova valutazione dell'esigenze ivi manifestate, la richiesta di personale da contrattualizzare a tempo determinato (2 anni+1), o in subordine, in regime di somministrazione, viene così riformulata:

- 4 unità di categoria C e 2 di categoria D da destinare alla sede centrale o alle sedi periferiche dell'Area Agenzia regionale per il lavoro;
- 1 unità di categoria D da assegnare all' Area Istruzione, formazione e ricerca della Direzione.

Con la presente nota, allo scopo di assicurare l'avvio dell'iniziativa in oggetto, si chiede altresì, alla Direzione Generale:

- di voler avviare le procedure finalizzate all'assunzione con contratto a tempo determinato (durata 2+1) a tempo pieno delle complessive 7 unità di personale sopra menzionate, ovvero, in subordine, di prevederne l'assunzione in qualità di personale somministrato;
- di voler fornire il piano finanziario, dettagliato per importi di spesa, suddiviso per annualità e calcolato dalla data di previsto avvio del servizio, tenuto conto che il programma 16/15 nell'ambito della programmazione POR FSE 2014/2020 non è soggetto a scadenza temporale determinata.

Infine, premesso che le risorse finanziarie complessive del programma specifico 16/15 (pari a euro 1.414.088,00 euro) risultano in parte già trasferite alla Direzione generale (da ultimo con variazione al bilancio 2016 n. 33), si chiede all'Autorità di gestione del POR FSE di disporre il trasferimento alla Direzione generale delle residue risorse finanziarie a valere sul programma stesso, così da garantirne l'attuazione integrale.

Si rimane a disposizione per ogni chiarimento e si porgono cordiali saluti

Il Vice Direttore centrale
dott. Giuseppe Sassonia
(firmato digitalmente)

Documento informatico redatto e sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del d.lgs. 82/2005 (codice dell'amministrazione digitale); originale disponibile presso gli uffici della Direzione centrale in intestazione; firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.3 c.2 d.lgs n.39/93

22_5_1_DDS_BIO_227_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio biodiversità 20 gennaio 2022, n. 227

L 157/92, art. 19 bis, comma 4. Provvedimento di deroga per il controllo della specie Gabbiano reale sul territorio regionale - Esercizio delle deroghe previste dall'art. 9 della Direttiva 79/409/CEE.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 9 della Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
VISTO l'art. 19 bis "Esercizio delle deroghe previste dall'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE" della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
VISTO in particolare il c. 4 dell'art. 19 bis secondo cui il provvedimento di deroga è pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale almeno sessanta giorni prima della data prevista per l'inizio delle attività di prelievo;
VISTO l'art. 5 c. 1 lettere a) e c) della Legge regionale 14 giugno 2007, n. 14, "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE";
VERIFICATA in via preliminare l'assenza di altre soluzioni soddisfacenti in relazione alla finalità della deroga;
VISTA la relazione tecnica allegata, parte integrante del presente decreto;
PRESO ATTO delle finalità dell'intervento, discusse nella relazione tecnica allegata al presente atto;
VISTO il parere positivo n. 5595/T-A16 espresso dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) sul "Piano di contenimento degli impatti provocati dal Gabbiano reale in Friuli Venezia Giulia per il periodo 2019-2024" in data 7 febbraio 2019, assunto al protocollo regionale al n. AGFORGEN-2019-11322-A di data 20 febbraio 2019;
ATTESO che, sulla base di quanto espresso nel parere ISPRA succitato, i singoli interventi di controllo potranno essere eseguiti in presenza di comprovati e documentati significativi danni alle attività produttive o di comprovate e documentate problematiche relative alla salute pubblica e solo qualora sia impossibile agire efficacemente con altri mezzi dissuasivi di prevenzione;
CONSIDERATO che, sulla base di quanto espresso nel parere ISPRA succitato, si raccomanda di anticipare al massimo gli interventi sui nidi al fine di limitare ai casi estremi la necessità di rimozione, traslocazione o soppressione di pulli e adulti;
VISTO il Decreto del Direttore del Servizio biodiversità 16 novembre 2020, n. 8481 "L 157/92, art. 19 bis, comma 4. Provvedimento di deroga per il controllo della specie Gabbiano reale sul territorio regionale - Esercizio delle deroghe previste dall'art. 9 della Direttiva 79/409/CEE", pubblicato sul suppl. ord del BUR n. 48 del 25 novembre 2020;
ATTESO che il presente provvedimento è valido 12 mesi dalla data di efficacia, che decorrono trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2020, n. 1133 (recante Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali. modifiche e integrazioni alla dgr 893/2020);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;
VISTE in particolare la DGR 13 settembre 2013 n. 1612 che approvano l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative dell'Amministrazione regionale e s.m.i;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1568 del 24 agosto 2018 che dispone alcune modifiche all'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale ed alla declaratoria delle funzioni attribuendo la materia della biodiversità alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, Servizio biodiversità;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 69 del 22 gennaio 2021 che ha disposto il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio Biodiversità, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, in capo al dirigente del ruolo unico regionale dott. Gabriele Iacolettig, a decorrere dal 1°

febbraio 2021 e sino al 1° agosto 2023;
TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,

DECRETA

1. è adottato il provvedimento di deroga per il controllo della specie Gabbiano reale alle condizioni indicate nel seguente prospetto sinottico.

Specie	Gabbiano reale (Larus michahellis)
Numero di esemplari	50 - individui adulti 200 - pulli 400 - uova
Finalità degli interventi	Gli interventi di controllo possono essere eseguiti in presenza di comprovati e documentati significativi danni alle attività produttive o di comprovate e documentate problematiche relative alla salute e sicurezza pubblica e solo qualora sia impossibile agire efficacemente con altri mezzi dissuasivi di prevenzione.
Procedura autorizzativa	Il richiedente presenta la richiesta di intervento, corredata dalla documentazione attestante i significativi danni alle attività produttive o le problematiche relative alla salute e sicurezza pubblica, al Servizio biodiversità. Il Servizio biodiversità accerta la sussistenza dei presupposti per l'intervento e lo autorizza, anche per le vie brevi in caso d'urgenza. Il soggetto autorizzato comunica all''ispettorato forestale competente per territorio il crono programma degli interventi e, al termine delle operazioni, rendiconta al Servizio biodiversità l'attività svolta.
Attività autorizzata	1) periodica vigilanza e disturbo presso i potenziali siti di nidificazione; 2) disturbo e rimozione del materiale di costruzione del nido prima della deposizione delle uova; 3) rimozione e distruzione delle uova; 4) trattamento delle uova con olii o scuotimento; 5) rimozione e/o soppressione e/o traslocazione dei pulli; 6) rimozione e/o soppressione e/o traslocazione degli adulti. L'intervento dovrà prioritariamente essere volto a prevenire la nidificazione mediante le azioni di cui ai punti 1) e 2) e solo secondariamente, prevedere le altre opzioni.
Soggetti autorizzati	Personale dipendente dal Corpo forestale regionale (CFR). Personale incaricato dai proprietari o possessori o gestori degli edifici oggetto di intervento, con il coordinamento del CFR o di personale di comprovata esperienza nella gestione del Gabbiano reale.
Mezzi, impianti e metodi di cattura e uccisione autorizzati	Catture e soppressione con metodi eutanasici che limitino al massimo la sofferenza degli esemplari.
Condizioni di rischio	Minime. Non sussistono problemi di riconoscimento della specie in relazione all'ambito urbano e periurbano di intervento. Gli interventi sono comunque eseguiti dal CFR, con il coordinamento del CFR o con il coordinamento di personale di comprovata esperienza in materia.
Ambito territoriale	Insediamenti abitativi civili e produttivi della regione Friuli Venezia Giulia con particolare riferimento agli ambiti costieri. Qualora gli interventi avvengano all'interno delle aree naturali protette regionali, dovranno essere concordati e autorizzati dall'Organo gestore.
Ambito temporale	L'avvio delle attività di prelievo è ammesso trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del presente provvedimento. Il provvedimento è valido per dodici mesi (art. 6 c. 1 LR 14/07) dalla data di efficacia del provvedimento (trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR).
Forme di controllo dell'attività autorizzata	Vigilanza del Corpo forestale regionale. Il personale autorizzato comunica preventivamente il cronoprogramma degli interventi all'Ispettorato forestale competente per territorio.
Forme di vigilanza e gli organi incaricati della medesima	Corpo forestale regionale, Ispettorato forestale competente per territorio

Udine, 20 gennaio 2022

IACOLETTIG

RELAZIONE TECNICA

Nel corso degli ultimi anni sono pervenute al Servizio biodiversità diverse segnalazioni relative alla presenza di nidi di Gabbiano reale (*Larus michahellis*) o di esemplari particolarmente confidenti e aggressivi in ambito urbano e periurbano nelle città di Trieste, Monfalcone, Grado, Lignano Sabbiadoro e San Vito al Tagliamento. Come noto la specie, in particolare nel corso del periodo riproduttivo, può generare dei conflitti con la popolazione a causa dei vocalizzi, della deposizione di deiezioni con conseguenti problemi igienico – sanitari, del trasporto di ingenti quantità di materiale per la costruzione dei nidi con problemi di ostruzione delle grondaie e conseguenti infiltrazioni e allagamenti, e soprattutto a causa dei comportamenti aggressivi nei confronti delle persone (antennisti, lattonieri, manutentori, proprietari e condomini ecc.) e di altri animali domestici.

Ultimamente la presenza dei nidi su terrazze e attici nelle località balneari di Lignano Sabbiadoro e Grado ha precluso la possibilità ai proprietari o ai fruitori di accedervi fino all'involo dei pulli, con un conseguente danno economico, particolarmente grave nel caso di strutture ricettive turistiche. Nel caso delle "seconde case", la fruizione regolare degli stabili inizia in tarda primavera – estate, di fatto consentendo l'insediamento delle coppie anche su pertinenze normalmente utilizzate nei mesi estivi, in prossimità di piscine, terrazze ecc., con tutti i problemi che ne conseguono.

Il provvedimento oggetto della presente richiesta di parere non è finalizzato a limitare la consistenza complessiva o la distribuzione della popolazione a livello regionale, che comunque appare in ottimo stato di conservazione e in espansione numerica e territoriale nel corso degli ultimi anni, ma di disporre di uno strumento che consenta di intervenire localmente per risolvere problemi puntuali.

La presenza di significativi danni alle attività produttive, di problematiche relative alla salute e alla sicurezza pubblica, nonché l'impossibilità di agire con mezzi dissuasivi, dovrà essere adeguatamente comprovata e documentata caso per caso.

In particolare si ritiene prioritario indirizzare gli interventi in via preventiva ad ostacolare l'insediamento delle coppie riproduttive mediante azioni di disturbo e rimozione del materiale di costruzione del nido prima della deposizione, limitando per quanto possibile gli interventi di distruzione delle uova o di rimozione e soppressione dei pulli solo ai casi più gravi, non altrimenti gestibili.

In alcuni limitati casi potrà risultare necessario intervenire su esemplari particolarmente confidenti e aggressivi, anche al di fuori della stagione riproduttiva.

In relazione all'elevata mortalità naturale che caratterizza le classi giovanili, si ritiene che la sottrazione di un numero limitato di pulli e uova dalla popolazione non ne possa modificare lo stato di conservazione favorevole e il trend positivo della specie a livello regionale o su scala più ampia.

In relazione alla prevalente localizzazione dei nidi in ambiti densamente antropizzati e spesso difficilmente raggiungibili, in genere l'applicazione di soluzioni alternative quali l'utilizzo di spaventapasseri o sagome, emissioni di richiami di stress, detonatori a gas o altri dissuasori acustici, l'uso di falchi, cani, droni, non risulta possibile o di scarsa efficacia.

L'utilizzo di espedienti architettonici quali l'utilizzo di spuntoni, la copertura dei tetti e dei lastrici solari con reti cavi ecc., oltre a non garantire un'efficacia sufficiente in relazione alle capacità di adattamento della specie, presenta un rapporto costi/benefici non sostenibile su ampia scala ma potrà essere valutato solo in condizioni particolari (ad es. edifici storici pubblici).

Per quanto riguarda lo stato di conservazione e il trend della popolazione a livello nazionale, si richiama quanto descritto nel documento Piano di contenimento ed azioni di controllo numerico delle popolazioni del Gabbiano reale (*Larus michahellis*) in Comune di Cervia – 2018.

A livello regionale non sono disponibili stime del numero complessivo di coppie nidificanti, tuttavia si ritiene che il trend regionale non si discosti significativamente da quello descritto a livello nazionale. In Benussi, E. 2016 - La gestione del Gabbiano reale (*Larus michaellis*) nidificante in aree urbane è possibile? Il caso di

Trieste. Atti III Congresso nazionale fauna problematica (Cesena, 24-26 Novembre 2016 - il numero di coppie nidificanti accertate nella città di Trieste è di 534 (stimate 560-580), con un incremento medio annuo del 14,6% (periodo 1988-2016) attestatosi al 4,1% nel periodo 2000-2016.
Il numero di soggetti censiti in inverno nell'ambito dei censimenti IWC (International Waterbird Census) in regione ammonta 7897 esemplari nel 2021, con un andamento sostanzialmente stabile e in leggero incremento negli ultimi 8 anni.

22_5_1_DDS_CACCIA RIS ITT_155_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche 18 gennaio 2022, n. 155

LR 24/1996, articolo 2, comma 2. Inizio e termine della giornata venatoria. Annata venatoria 2022/2023.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 17 luglio 1996, n. 24 concernente (Norme in materia di specie cacciabili e periodi di attività venatoria ed ulteriori norme modificative ed integrative in materia venatoria e di pesca di mestiere);

ATTESO che, in forza dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale 24/1996, le norme contenute all'articolo 2 e agli articoli dal 3 al 7 della medesima legge regionale 24/1996 costituiscono per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia il calendario venatorio di cui all'articolo 18, della legge 11 febbraio 1992, n. 157, riguardante (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

VISTO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della sopra citata legge regionale 24/1996, la caccia è consentita durante i periodi indicati dalla legge stessa da un'ora prima del sorgere del sole al tramonto,

VISTO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 bis, della già menzionata legge regionale 24/1996, la caccia alla posta per gli acquatici è consentita sino ad un'ora dopo il tramonto;

VISTA la legge regionale 15 maggio 1987, n. 14 (Disciplina dell'esercizio della caccia di selezione per particolari prelievi di fauna selvatica) che individua criteri per l'inizio e il termine della giornata venatoria differenziati per specie;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C(2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)) e in particolare l'articolo 3, comma 2, lettera h), che stabilisce, per le zone di protezione speciale (ZPS) il divieto di esercitare la caccia dopo il tramonto, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale 24/1996, nel quale si prevede che il Direttore del Servizio della caccia e della pesca provveda con proprio decreto, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione, a fissare l'ora di inizio e il termine della giornata venatoria secondo medie quindicinali;

RITENUTO di determinare le effemeridi solari ai fini dell'attività venatoria facendo riferimento agli orari del sorgere e del tramontare del sole per il periodo che va dal 1° febbraio 2022 al 31 gennaio 2023;

RITENUTO di fissare gli orari del sorgere e del tramontare del sole delle giornate venatorie secondo medie quindicinali elaborate sulla base delle Effemeridi aeronautiche fornite dal 2° Stormo - Ufficio meteo dell'Aeronautica militare (Ufficio Meteo Rivolto) - per l'anno 2022;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni, con cui il "Servizio della caccia e della pesca" è stato rinominato "Servizio caccia e risorse ittiche" (DGR 13.09.2013, n. 1612);

VISTO il combinato disposto degli articoli 17, comma 3, e, 21 comma 1, lettera a), recanti le competenze del Direttore di Servizio del sopra richiamato Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 luglio 2020, n. 1199, di rinnovo dell'incarico di Direttore dell'intestato Servizio fino all'1 agosto 2023;

DECRETA

1. Le ore del sorgere e del tramontare del sole per il periodo "febbraio 2022 - gennaio 2023" sono le seguenti:

Effemeridi solari 2022/2023

MESE	PERIODO	IL SOLE SORGE	IL SOLE TRAMONTA
FEBBRAIO 2022	1a quindicina	7,19	17,23
	2a quindicina	6,57	17,44
MARZO 2022	1a quindicina	6,32	18,04
	2a quindicina	6,02	18,25
	(dal 27 inizio ora legale)	7,02*	19,25*
APRILE 2022	1a quindicina	6,33*	19,45*
	2a quindicina	6,06*	20,05*
MAGGIO 2022	1a quindicina	5,43*	20,24*
	2a quindicina	5,25*	20,43*
GIUGNO 2022	1a quindicina	5,16*	20,56*
	2a quindicina	5,15*	21,02*
LUGLIO 2022	1a quindicina	5,23*	21,00*
	2a quindicina	5,38*	20,47*
AGOSTO 2022	1a quindicina	5,56*	20,28*
	2a quindicina	6,15*	20,02*
SETTEMBRE 2022	1a quindicina	6,35*	19,33*
	2a quindicina	6,54*	19,04*
OTTOBRE 2022	1a quindicina	7,13*	18,35*
	2a quindicina	7,34*	18,07*
	(dal 30 inizio ora solare)	6,34	17,07
NOVEMBRE 2022	1a quindicina	6,56	16,44
	2a quindicina	7,17	16,29
DICEMBRE 2022	1a quindicina	7,34	16,22
	2a quindicina	7,46	16,27
GENNAIO 2023	1a quindicina	7,46	16,40
	2a quindicina	7,37	17,00

* = ora legale già conteggiata

2. L'attività venatoria si effettua da un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto, compresa la caccia di selezione alle specie Daino, Camoscio e Muflone.

3. Fa eccezione:

- la caccia di selezione alle specie Cervo e Capriolo che si effettua due ore prima del sorgere del sole e fino a due ore dopo il tramonto;
- la caccia di selezione alla specie Cinghiale che si effettua due ore prima del sorgere del sole e fino a quattro ore dopo il tramonto;
- la caccia alla posta agli acquatici che è consentita sino ad un'ora dopo il tramonto in aree non ricomprese in zone di protezione speciale (ZPS).

4. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 18 gennaio 2022

COLUSSA

22_5_1_DDS_DIS GEST RIF_126_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 13 gennaio 2022, n. 126/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - Calcestruzzi Trieste Srl - Autorizzazione per l'impianto mobile di recupero inerti "Omtrack Giove mat. TK105097".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. Per quanto esposto in premessa, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, la Calcestruzzi Trieste srl, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, è autorizzata ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/06 alla gestione dell'impianto mobile di recupero rifiuti inerti "OMTRACK GIOVE mat. TK105097";

2. le caratteristiche tecniche dell'impianto e le prescrizioni gestionali sono riassunte nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante del presente provvedimento;

(omissis)

Trieste, 13 gennaio 2022

GABRIELCIG

22_5_1_DDS_FORM_128_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 14 gennaio 2022, n. 128/LAVFORU

FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione. Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario (OSS). Avviso approvato con decreto n. 8976/LAVFORU del 30 agosto 2021. Approvazione operazioni di misure compensative presentate entro il mese di novembre 2021 e contestuale prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

PRECISATO che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il decreto n. 8976/LAVFORU del 30 agosto 2021, con il quale è stato emanato l'"Avviso per la presentazione delle operazioni inerenti ai percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario (OSS)";

DATO ATTO che le operazioni presentate a valere sul sopra citato Avviso sono finanziate nell'ambito del quadro programmatorio del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020;

CONSIDERATO che nel mese di novembre 2021 sono pervenute 1 operazione di "Misure compensative FPGO (Formazione permanente per gruppi omogenei)" e due operazioni di "Misure compensative individuali (percorsi personalizzati)", presentate secondo la modalità a sportello;

EVIDENZIATO che le operazioni presentate sono state valutate sulla base del documento "Metodo-

logie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017;
VISTO l'elenco del 13 dicembre 2021, che riporta gli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni;
CONSIDERATO che le 3 (tre) operazioni presentate hanno superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità;
VISTO il verbale, sottoscritto in data 10 gennaio 2022, in cui la Commissione, nominata con decreto n. 11128/LAVFORU del 20 ottobre 2021 ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni;
PRESO ATTO che dal verbale emerge che le 3 (tre) operazioni ammesse alla fase di valutazione hanno conseguito una valutazione positiva;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili sull'Avviso ammontano ad euro 1.845.888,00;
CONSIDERATO che l'Allegato 1 (parte integrante) riporta il punteggio dell'operazione di misure compensative FPGO approvata secondo la modalità di valutazione comparativa e l'elenco della valutazione di coerenza delle operazioni di "Misure compensative individuali (percorsi personalizzati)" ordinate secondo l'ordine cronologico di presentazione, con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento;
CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:
- Allegato 1 (parte integrante): graduatoria ed elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;
- Elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).

RAVVISATA la necessità di procedere alla prenotazione della spesa a carico del capitolo 40153 del bilancio regionale per la somma complessiva di euro 84.780,00 per la realizzazione delle operazioni descritte nell'Allegato "A" al presente decreto;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2022/2024);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2046 del 30 dicembre 2021;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2022/2024 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2045 del 30 dicembre 2021;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvati gli elenchi rispettivamente denominati:
- Allegato 1 (parte integrante): graduatoria ed elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;
- Elenco delle operazioni approvate, per la quale si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).

2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, è disposta la prenotazione di euro 84.780,00 a carico del capitolo di spesa 40153 del Bilancio regionale 2022.
3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 14 gennaio 2022

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSCMCOFPGO2021

FSC - MISURE COMPENSATIVE OSS FPGO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA OSS	FP2121037301	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2021	80.620,00	80.620,00	80,2
			Totale con finanziamento		80.620,00	80.620,00	
			Totale		80.620,00	80.620,00	

FSCMCOPE2021

FSC - MISURE COMPENSATIVE OSS PERSONALIZZATI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)	FP2120937101	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2021	2.080,00	2.080,00	APPROVATO
2	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)	FP2120937102	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2021	2.080,00	2.080,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		4.160,00	4.160,00	
			Totale		4.160,00	4.160,00	
			Totale con finanziamento		84.780,00	84.780,00	
			Totale		84.780,00	84.780,00	

22_5_1_DDS_LLPP_ED TECN_52_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 13 gennaio 2022, n. 52-D/ESP/327/123. (Estratto)

DPR 327/2001, artt. 22 e 52-octies. Decreto di fissazione dell'indennità provvisoria per la costituzione coattiva di una servitù di metanodotto, per la realizzazione del "gasdotto 9110529, metanodotto Mestre-Trieste, tratto Gonars-Trieste declassamento a 24 bar, inserimento PIL 7 in Comune di Trieste, DN 250 (10")", nonché, ai sensi dell'art. 49 del DPR 327/2001, autorizzazione all'occupazione temporanea di aree non soggette ad espropriazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 22 del d.P.R. 327/2001, per la realizzazione dell'opera citata in premessa, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria urgente che Snam Rete Gas S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara, 7, è autorizzata a corrispondere alle ditte proprietarie degli immobili di seguito elencati, individuabili nell'allegata planimetria in colore rosso, facente parte integrante del presente provvedimento, da espropriazione parzialmente, mediante costituzione coattiva di una servitù di metanodotto:

Comune di Trieste

1) foglio 3x, mapp. 3015 di mq. 1.159,
superficie da asservire: mq. 3,
in natura: bosco,
Indennità:
sedime: mq. 3 x €/mq. 0,40 = € 1,20,=
soprassuolo vegetazione arborea: mq. 3 x €/mq. 1,00 = € 3,00,=
totale indennità: € 4,20,=.

foglio 3x, mapp. 3014 di mq. 2.823,
superficie totale da asservire: 1.938,
da suddividere in:
condotta mq. 1.774, impianto mq. 30, mascheramento mq. 134,
in natura: bosco,
Indennità:
sedime condotta: mq. 1.774 x €/mq. 0,40 = € 709,60.=
soprassuolo vegetazione arborea: mq. 1.774 x €/mq. 1,00 = € 1.774,00.=
impianto, mascheramento: mq. 164 x €/mq. 3,00 = € 492,00.=
totale indennità: € 2.975,60.=
Ditta: CRISTOFOLI Servilla, nata a Trieste il 17.01.1937, prop. 1/3, c.f. CRSSVL37A57L424L,
SOSIC Giovanna, nata a Trieste il 17.06.1930, prop. 1/9, c.f. SSCGNN30H57L424V,
VRABEZ Giovanni, nato a Trieste il 06.12.1949, prop. 1/9, c.f. VRBGNN49T06L424O,
ZGONIC Mirella, nata a Trieste il 12.09.1954, prop. 1/9, c.f. ZGNMLL54P52L424H;

2) foglio 3x, mapp. 3011/1 di mq. 1.774,
superficie totale da asservire: mq. 1.056,
da suddividere in:
condotta mq. 864, impianto mq. 42, strada accesso mq. 17, mascheramento mq. 133,
in natura: bosco,
Indennità:

sedime condotta: mq. 864 x €/mq. 0,40 = € 345,60.=
soprassuolo vegetazione arborea: mq. 864 x €/mq. 1,00 = € 864,00.=
strada di accesso, impianto, mascheramento: mq. 192 x €/mq. 3,00 = € 576,00.=
totale indennità: € 1.785,60.=

foglio 3x, mapp. 3012 di mq. 1.891,
superficie da asservire: mq. 90,
in natura: bosco,
Indennità:
sedime condotta: mq. 90 x €/mq. 0,40 = € 36,00.=
soprassuolo vegetazione arborea: mq. 90 x €/mq. 1,00 = € 90,00.=
totale indennità: € 126,00.=
ditta: BASSANI Giovanna, nata a Trieste il 16.10.1987, prop. ½, c.f. BSSGNN87R56L424Y,
LONZAR Giorgia, nata a Trieste il 21.06.1996, prop. ½, c.f. LNZGRG96H61L424L;

3) foglio 6x, mapp. 3008/1 di mq. 420,
superficie da asservire: mq. 51,
in natura: bosco,
Indennità:
sedime condotta: mq. 51 x €/mq. 0,40 = € 20,40.=
soprassuolo vegetazione arborea: mq. 51 x €/mq. 1,00 = € 51,00.=
totale indennità: € 71,40.=
ditta: DANEU Carlo, nato a Postumia Grotte il 11.02.1938, prop. 1/20, c.f. DNACRL38B11G941L,
DANEU Nada, nata a Postumia Grotte il 15.12.1934, prop. 1/20, c.f. DNANDA34T55G941L,
DANEU Vanda, nata a Postumia Grotte il 02.01.1943, prop. 1/20, c.f. DNAVND43A42G941O,
DANIELI Francesca, nata a Trieste il 03.11.1912, prop. 1/5, deceduta,
DANIELI Ludmilla, nata a Trieste il 11.09.1906, prop. 1/5, deceduta,
DANIELI Silvestra, nata a Trieste il 31.12.1916, prop. 1/5, deceduta, erede CERNE Sergio nato a Trieste il 26.08.1939,
KOLAR Antonia, nata a Postumia Grotte il 11.12.1911, prop. 1/20, c.f. KLRNTN11T51G941I, deceduta,
LICEN Giovanna, nata a Rifembergo il 16.03.1913, prop. 1/5, c.f. LCNGNN13C56H283Q.

Art. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8

(omissis)

ORDINA

Art. 9

la società Snam Rete Gas S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara, 7, è autorizzata ad occupare temporaneamente ai sensi dell'art. 49, DPR 327/2001, per la durata di anni 5 decorrenti dalla data del presente provvedimento, ovvero, fino alla data di validità della pubblica utilità se temporalmente antecedente, gli immobili di seguito indicato di proprietà delle ditte a fianco segnate, evidenziati in verde nella planimetria allegata facente parte integrante del presente provvedimento:

Comune di Trieste
1) foglio 3x, mapp. 3014 di mq. 2.823,
superficie da occupare temporaneamente: mq. 4,
in natura: bosco,
Ditta: CRISTOFOLI Servilla, nata a Trieste il 17.01.1937, prop. 1/3, c.f. CRSSVL37A57L424L,
SOSIC Giovanna, nata a Trieste il 17.06.1930, prop. 1/9, c.f. SSCGNN30H57L424V,
VRABEZ Giovanni, nato a Trieste il 06.12.1949, prop. 1/9, c.f. VRBGNN49T06L424O,
ZGONIC Mirella, nata a Trieste il 12.09.1954, prop. 1/9, c.f. ZGNMLL54P52L424H;

2) foglio 3x, mapp. 3011/1 di mq. 1.774,
superficie da occupare temporaneamente: mq. 1.056,
in natura: bosco,
ditta: BASSANI Giovanna, nata a Trieste il 16.10.1987, prop. ½, c.f. BSSGNN87R56L424Y,
LONZAR Giorgia, nata a Trieste il 21.06.1996, prop. ½, c.f. LNZGRG96H61L424L;

Art. 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17

(omissis)

Trieste, 13 gennaio 2022

MODOLO

22_5_1_DDS_LLPP_ED TECN_101_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 18 gennaio 2022, n. 101-D/ESP/327/123. (Estratto)

DPR 327/2001, artt. 22 e 52-octies. Decreto di esproprio e di fissazione dell'indennità provvisoria, per intervento di declassamento a 24 bar del metanodotto Mestre-Trieste, tratto Gonars-Trieste DN 400 (16") e opere connesse". Impianto "922/B di riduzione HPRS-100 70/bar di Reana del Rojale (UD). Coll. Isolation system", nonché, ai sensi dell'art. 49 del DPR 327/2001, autorizzazione all'occupazione temporanea di aree non soggette ad espropriazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 22 del d.P.R. 327/2001, per la realizzazione dell'opera citata in premessa, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria urgente che Snam Rete Gas S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara, 7, è autorizzata a corrispondere alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, di seguito elencati, individuabili nell'allegata planimetria in colore rosso, facente parte integrante del presente provvedimento:

Comune di Reana del Rojale

1) foglio 20, mapp. 701 (ex 563 A), di mq. 774,
superficie da espropriare: mq. 774,
in natura: seminativo,
indennità: €/mq. 5,00 x mq. 774 = € 3.870,00.=
Ditta catastale:
BERNARDIS Ermes (anagr. Ermo), nato a Reana del Rojale il 14.06.1915, prop. 1/5 (deceduto),
BERNARDIS Quinto, nato a Reana del Rojale il 06.02.1920, prop. 1/5 c.f. BRNQNT20B06H206J (deceduto),
BERNARDIS Rino, nato a Reana del Rojale il 30.08.1918, prop. 1/5 c.f. BRNRNI18M30H206J (deceduto),
BERNARDIS Teresa, nata a Reana del Rojale il 02.06.1924, prop. 1/5 c.f. BRNTRS24H42H206O (deceduta),
BERNARDIS Terzo, nato a Reana del Rojale il 05.11.1916, prop. 1/5 (deceduto),
RIBIS Ida, nata a Reana del Rojale il 14.11.1902, usufruttuaria parziale (deceduta);

Art. 2, 3, 4, 5, 6

(omissis)

ORDINA

Art. 7

la società Snam Rete Gas S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara, 7, è autorizzata ad occupare temporaneamente ai sensi dell'art. 49, DPR 327/2001, per la durata di anni 5 decorrenti dalla data del presente

provvedimento, ovvero, fino alla data di validità della pubblica utilità se temporalmente antecedente, gli immobili di seguito indicato di proprietà delle ditte a fianco segnate, evidenziati in verde nella planimetria allegata facente parte integrante del presente provvedimento:

Comune di Reana del Rojale
1) foglio 20, mapp. 702 (ex 563 B), di mq. 3.087,
superficie da occupare temporaneamente: mq. 522,
in natura: seminativo,
Ditta catastale:
BERNARDIS Ermes (anagr. Ermo), nato a Reana del Rojale il 14.06.1915, prop. 1/5 (deceduto),
BERNARDIS Quinto, nato a Reana del Rojale il 06.02.1920, prop. 1/5 c.f. BRNQNT20B06H206J (deceduto),
BERNARDIS Rino, nato a Reana del Rojale il 30.08.1918, prop. 1/5 c.f. BRNRNI18M30H206J (deceduto),
BERNARDIS Teresa, nata a Reana del Rojale il 02.06.1924, prop. 1/5 c.f. BRNTRS24H42H206O (deceduta),
BERNARDIS Terzo, nato a Reana del Rojale il 05.11.1916, prop. 1/5 (deceduto),
RIBIS Ida, nata a Reana del Rojale il 14.11.1902, usufruttuaria parziale (deceduta);

Art. 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14

(omissis)

Trieste, 18 gennaio 2022

MODOLO

22_5_1_DDS_LLPP_ED TECN_147_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 20 gennaio 2022, n. 147-D/ESP/327/123. (Estratto)

DPR 327/2001, realizzazione del “Gasdotto 9110526, metanodotto Mestre - Trieste, tratto Gonars - Trieste declassamento a 24 bar, “C.t. 9111926. Rimozione PIL 45870/27 in Comune di Duino Aurisina, DN 250 (10”)”, nonché, ai sensi dell’art. 49 del DPR 327/2001, autorizzazione all’occupazione temporanea di aree non soggette ad espropriazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell’art. 22 del d.P.R. 327/2001, per la realizzazione dell’opera citata in premessa, è determinata nella misura seguente l’indennità provvisoria urgente che Snam Rete Gas S.p.A., società soggetta all’attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara, 7, è autorizzata a corrispondere alle ditte proprietarie degli immobili di seguito elencati, individuabili nell’allegata planimetria in colore rosso, facente parte integrante del presente provvedimento, da espropriazione parzialmente, mediante costituzione coattiva di una servitù di metanodotto:

Comune di Duino Aurisina
1) foglio 6, mapp. 659/15 di mq. 5.618,
superficie da asservire: mq. 521,
in natura: vigneto,
indennità:
sedime: €/mq. 0,90 x mq. 521 = € 468,90.=
soprassuolo, piante di vite: €/mq. 4,50 x mq. 521 = € 2.344,50.=
totale: € 2.813,40.=
Ditta tavolare: ZIDARICH Beniamino, nato a Trieste il 02.05.1968, c.f. ZDBBMN68E02L424E;

2) foglio 6, mapp. 952 di mq. 11.905,
superficie da asservire: mq. 41,
in natura: vigneto,
indennità:
sedime: €/mq. 0,90 x mq. 41 = € 36,90.=
soprassuolo, piante di vite: €/mq. 4,50 x mq. 41 = € 184,50.=
totale: € 221,40.=
Ditta tavolare: KANTE Eddy, nato a Duino Aurisina il 01.05.1957, c.f. KNTDDY57E01D383N.

Art. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8

(omissis)

ORDINA

Art. 9

la società Snam Rete Gas S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara, 7, è autorizzata ad occupare temporaneamente ai sensi dell'art. 49, DPR 327/2001, per la durata di anni 5 decorrenti dalla data del presente provvedimento, ovvero, fino alla data di validità della pubblica utilità se temporalmente antecedente, gli immobili di seguito indicato di proprietà delle ditte a fianco segnate, evidenziati in verde nella planimetria allegata facente parte integrante del presente provvedimento:

Comune di Duino Aurisina
1) foglio 6, mapp. 659/15 di mq. 5.618,
superficie da occupare temporaneamente: mq. 193,
in natura: vigneto,
Ditta tavolare: ZIDARICH Beniamino, nato a Trieste il 02.05.1968, c.f. ZDBBMN68E02L424E;

Art. 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17

(omissis)

Trieste, 20 gennaio 2022

MODOLO

22_5_1_DDS_LLPP_TRASP_5856_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto digitali e della mobilità sostenibile 29 dicembre 2021, n. 5856/TERINF. (Estratto)

Delegazione amministrativa intersoggettiva al Comune di Fiume Veneto per la "Progettazione e la realizzazione delle opere di riqualificazione della viabilità locale, comunale e ex. provinciale, interessata dal traffico di attraversamento di mezzi pesanti verso la A28". Approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità, del primo lotto "Lavori di riqualificazione della viabilità di via Carducci a Cimpello di Fiume Veneto".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

1. È approvato, ai sensi degli artt. 50 e 67 della L.R. n. 14/2002, il progetto definitivo dell'intervento "lavori di riqualificazione della viabilità di Via Carducci a Cimpello di Fiume Veneto", a firma del'ing. Remo Livoni dello studio Archest srl., con sede in Palmanova di data aprile 2020, affidato in delegazione amministrativa intersoggettiva all'Amministrazione comunale di Fiume Veneto con decreto n. 10587/TERINF dd. 29.12.2017, costituito dagli elaborati tecnici di seguito elencati:

1572-PD-DOC-RL-01 Relazione generale
1572-PD-DOC-RL-02 Relazione Paesaggistica
1572-PD-DOC-RL-03 Relazione geologica, geotecnica
1572-PD-DOC-RL-04 Relazione idrogeologica, idraulica e idrologica
1572-PD-DOC-RL-05 Relazione di calcolo
1572-PD-DOC-RL-06 Impianto di illuminazione pubblica Relazione tecnica
1572-PD-DOC-PP-07 Piano particellare di esproprio
1572-PD-DOC-PS-08 Piano di sicurezza e coordinamento (PSC)
1572-PD-DOC-FT-09 Fascicolo Tecnico
1572-PD-DOC-EP-10 Elenco prezzi unitari
1572-PD-DOC-AP-11 Analisi prezzi unitari
1572-PD-DOC-CM-12 Computo metrico estimativo
1572-PD-DOC-DP-13 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
1572-PD-DR-A-001 Corografia
1572-PD-DR-A-002 Planimetria dello stato di fatto foglio 1 di 2
1572-PD-DR-A-003 Planimetria dello stato di fatto foglio 2 di 2
1572-PD-DR-A-004 Planimetria delle demolizioni foglio 1 di 2
1572-PD-DR-A-005 Planimetria delle demolizioni foglio 2 di 2
1572-PD-DR-A-006 Planimetria di progetto foglio 1 di 2
1572-PD-DR-A-007 Planimetria di progetto foglio 2 di 2
1572-PD-DR-A-008 Segnaletica stradale
1572-PD-DR-A-009 Planimetrie dei sottoservizi foglio 1 di 2
1572-PD-DR-A-010 Planimetrie dei sottoservizi foglio 2 di 2
1572-PD-DR-A-011 Sovrapposizione su piano catastale
1572-PD-DR-A-012 Sezioni tipo
1572-PD-DR-A-013 Sezioni
1572-PD-DR-A-014 Ponte ciclopedonale Profilo longitudinale
1572-PD-DR-B-001 Ponte ciclopedonale - Pianta, profilo e sezioni tipo
1572-PD-DR-B-002 Ponte ciclopedonale - Carpenteria Spalla lato Azzano Decimo
1572-PD-DR-B-003 Ponte ciclopedonale - Carpenteria Spalla lato Fiume Veneto
1572-PD-DR-B-004 Ponte ciclopedonale - Armatura pali F.D.P. Armatura Spalla lato Azzano Decimo
1572-PD-DR-B-005 Ponte ciclopedonale - Armatura Spalla lato Fiume Veneto
1572-PD-DR-B-006 Ponte ciclopedonale - Struttura metallica impalcato - piante e sezioni
1572-PD-DR-B-007 Ponte ciclopedonale - Struttura metallica impalcato dettagli
1572-PD-DR-B-008 Ponte ciclopedonale - Parapetto in lamiera particolari costruttivi
1572-PE-DR-E-001 Planimetria e particolare impianto di illuminazione pubblica
1572-PE-DR-G-001 Individuazione delle criticità ambientali e relazione fotografica
1572-PE-DR-G-002 Sottoservizi
1572-PE-DR-G-003 Ipotesi allestimento del cantiere - via Carducci
1572-PE-DR-G-004 Ipotesi allestimento del cantiere - realizzazione opera d'arte
dell'importo complessivo di € 1.000.000,00, come risultante dal seguente quadro economico:

A	IMPORTO LAVORI		
	A1	IMPORTO LAVORI	€ 571.272,67
	A2	ONERI PER LA SICUREZZA	€ 38.727,33
	A)	IMPORTO LAVORI (A1 + A2)	€ 610.000,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
	B1	Progettazione ai sensi del DM17/06/2016	€ 145.758,78
	B2	Spese per espropri e occupazioni	€ 75.097,50
	B3	IVA al 22% su A	€ 134200,00
	B4	Spese per spostamenti reti tecnologiche esistenti	€ 13.000,00
	B5	Importo pubblicazione e commissioni di gara	€ 3.500,00
	B6	Imprevisti	€ 18.443,72
	SOMME DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		€ 390.000,00
	TOTALE A + B		€ 1.000.000,00

2. Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 50, comma 5, e dell'art. 67, comma 1, della L.R. n. 14/2002, ha valore di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera nonché di urgenza e indifferibilità dei relativi lavori;
3. Alla spesa complessiva di € 1.000.000,00 si fa fronte con l'impegno assunto a carico del bilancio regionale con il decreto n. 10587/TERINF dd. 29.12.2017;
4. il presente decreto è archiviato agli atti d'ufficio, assieme alla copia informatizzata del progetto definitivo

5. Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 29 dicembre 2021

PERUCCI

22_5_1_DDS_LLPP_TRASP_5857_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto digitali e della mobilità sostenibile 29 dicembre 2021, n. 5857/TERINF. (Estratto)

LR 14/2002, art. 51. Delegazione amministrativa al Comune di Porpetto progettazione e realizzazione delle opere necessarie al completamento della ciclabile Porpetto-San Giorgio di Nogaro, posta lungo la SR UD 80. Decreto n. 1274/TERINF del 17 marzo 2021. Richiesta approvazione progetto definitivo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

1. È approvato, ai sensi degli artt. 50 e 67 della L.R. n. 14/2002, il progetto definitivo "progettazione e realizzazione delle opere necessarie al completamento della ciclabile Porpetto - San Giorgio di Nogaro, posta lungo la SRUD 80", a firma del dell' Architetto Dell'Agnese Andrea con studio in via Emilia n° 108 a San Giorgio di Nogaro (UD), affidato in delegazione amministrativa intersoggettiva al Comune di Porpetto con decreto del direttore del Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione n.1274/TERINF del 17/03/2021 per la "progettazione e realizzazione delle opere necessarie al completamento della ciclabile Porpetto - San Giorgio di Nogaro, posta lungo la SRUD 80";, costituito dagli elaborati tecnici di seguito elencati:

01 01_RED 1400_01RED	Relazione Tecnico Illustrativa
	Quadro Economico
	Elenco Piano Particellare d'Esproprio
	Prime indicazioni del Piano di Sicurezza
	Allegato Fotografico
02 02_ELD 1400_02ELD	Elenco Prezzi Unitari
03 03_CMD 1400_03CMD	Computo metrico Estimativo
04 04_CAD 1400_04CAD	Capitolato Speciale d'Appalto
05 05_STD 1400_05STD	Stato di Fatto Planimetria rilievo
06 06_STSD 1400_06STSD	Stato di Fatto Sezioni
07 07_PD 1400_07PD	Planimetria di Progetto
08 08_PSD 1400_08PSD	Planimetria di Progetto Sezioni

e dell'importo complessivo di € 150.000,00 come risultante dal seguente quadro economico:

A	IMPORTO LAVORI		
	A1 IMPORTO LAVORI	€	102.250,00
	A2 ONERI PER LA SICUREZZA	€	4.000,00
	A) IMPORTO LAVORI (A1 + A2)	€	106.250,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
	B1 - IVA 22% su A3	€	23.375,00
	B2 - SPESE TECNICHE	€	13.500,00
	B3 - ONERI ESPROPRIO + CONTRATTO	€	4.296,00
	B4 - FONDO ART. 113D Lgs. 50/2016	€	2.045,00
	B5 - CONTRIBUTO ANAC	€	30.00
	B6 - IMPREVISTI ED ARROTONDAMENTI	€	504,00
	TOTALE COMPLESSIVO (B)	€	43.750,65
	TOTALE COMPLESSIVO (A)+(B)	€	150.000,00

2. Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 50, comma 5, e dell'art. 67, comma 1, della L.R. n. 14/2002, ha valore di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera nonché di urgenza e indifferibilità dei relativi lavori;
3. Alla spesa complessiva di € 150.000,00 si fa fronte con l'impegno assunto a carico del bilancio regionale con decreto n.1274/TERINF del 17/03/2021;
4. Il presente decreto è archiviato agli atti d'ufficio, assieme alla copia informatizzata del progetto definitivo;
5. Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 29 dicembre 2021

PERUCCI

22_5_1_DDS_RIC_FSE_271_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 20 gennaio 2022, n. 271

Avviso emanato con decreto 7068/LAVFORU/2021 per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti tecnici superiori (ITS) e s.m.i. Esiti valutazione operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTA la deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha individuato, nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, due Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.):
- "Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico Arturo Malignani di Udine;
- "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione", ora "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione Alto Adriatico", avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico John F. Kennedy di Pordenone;
VISTI i decreti del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n.2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n.2906/LAVFORU del 13 luglio 2015, che, in attuazione del suddetto Piano triennale e a seguito dell'espletamento delle procedure relative a specifici Avvisi pubblici, individuano rispettivamente l'Istituto tecnico statale "A. Volta" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per le Nuove Tecnologie della Vita" e l'ISIS Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per la Mobilità sostenibile";
VISTA la deliberazione n. 602 del 24/04/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2020-2022";
DATO ATTO che le attività ed il funzionamento degli I.T.S. sono finanziati sia da risorse finanziarie nazionali erogate dal Ministero dell'istruzione, sia da quelle disponibili sul Programma Fondo sviluppo e coesione -gestite dal Servizio sia da quelle derivanti dal cofinanziamento delle Fondazioni ITS;
VISTO il decreto del Ministero dell'Istruzione Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione, Ufficio V del 2 agosto 2021, n. 1284 concernente il riparto delle risorse disponibili sul Fondo per l'istruzione e la formazione tecnica superiore per l'anno 2021;
VISTA la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 60/2020 del 29 settembre 2020, che ha approvato la riprogrammazione e la nuova assegnazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 per la Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTA la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 2/2021 del 29 aprile 2021 inerente le disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana in data 16 giugno 2021;
VISTA, altresì, la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Svi-

luppo Sostenibile (CIPESS) n. 19/2021 del 29 aprile 2021 che approva il Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana in data 16 agosto 2021;
VISTA, inoltre, la nota Prot. n. 0141204/P del 2 luglio 2021 della Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia che, in considerazione dell'urgenza di provvedere all'avvio delle operazioni, richiede l'applicabilità delle vigenti regole proprie del POR FSE 2014-2020 agli interventi finanziati con il Piano di Sviluppo e Coesione, nelle more del perfezionamento delle procedure di costituzione del Comitato di sorveglianza e della definizione del SiGeCo del Piano medesimo;
VISTO il decreto n. 7068/LAVFORU del 18 luglio 2021 e successive modifiche e integrazioni di approvazione dell'Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) per il biennio 2021/2023 e il triennio 2021/2024;
DATO ATTO che il sopraccitato Avviso indica, inoltre, le modalità di realizzazione e di rendicontazione di una operazione inerente l'aggiornamento e l'ampliamento della base dati presente nel "modello per la ricognizione e l'analisi dei fabbisogni formativi relativi alle figure professionali di tecnico superiore", al fine di consentire all'Amministrazione regionale di poter evidenziare i fabbisogni formativi di tecnici superiori nel biennio 2022/2024;
PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 2321 del 6 dicembre 2018 è stato approvato il documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013";
PRESO ATTO che con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017 è stato approvato il documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici - SRA";
PRESO ATTO che il suddetto Avviso al paragrafo 6.5 prevede che la valutazione dell'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi" avvenga mediante una fase istruttoria di verifica di ammissibilità e una fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza, secondo i criteri definiti nel medesimo paragrafo;
VISTO il decreto n. 2933/LAVFORU dd. 30/03/2020, il quale apporta modifiche ed integrazioni al paragrafo 6.4 - Fase di selezione delle operazioni secondo la procedura comparativa o di coerenza - delle "Linee Guida SRA" ed approva il documento "Indicazioni operative per la valutazione a distanza";
DATO ATTO che, entro il termine fissato per il 2 novembre 2021 e indicato al paragrafo 6.2 dell'Avviso, è pervenuta alla Direzione centrale l'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi", presentata mediante l'applicativo WebForma dalla Fondazione ITS Accademia Nautica dell'Adriatico di Trieste, in qualità di capofila delle 4 Fondazioni ITS regionali, e assunta a protocollo con n. LAVFORU-GEN-2021-0194683-A del 27/10/2021;
VISTO il Decreto n. 12705/LAVFORU del 18/11/2021 di nomina di una Commissione per l'espletamento delle attività di valutazione di coerenza dell'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi" presentata nell'ambito dell'Avviso sopracitato;
DATO CHE con decreto 13091/LAVFORU del 23/11/2021 non è stata approvata e non è stata ammessa al finanziamento l'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi" presentata dalla Fondazione ITS Accademia Nautica dell'Adriatico di Trieste, in qualità di capofila delle 4 Fondazioni ITS regionali;
CONSIDERATO che il succitato Avviso prevede al paragrafo 6.5 che, nel caso di mancata approvazione dell'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi", il Servizio, con nota formale, comunichi al soggetto che ha presentato l'operazione il termine entro il quale la stessa debba essere ripresentata, e che detto termine comunque non debba essere superiore a trenta giorni dalla data di comunicazione dell'esclusione;
DATO ATTO che con nota formale n. LAVFORU-GEN-2021-0210799-P-P del 01/12/2021 è stato comunicato alla Fondazione ITS Accademia Nautica dell'Adriatico l'esito della valutazione e la possibilità di ripresentare l'operazione entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento della nota stessa e che tale termine è scaduto il 16/12/2021;
DATO ATTO, altresì, che la Fondazione ITS Accademia Nautica dell'Adriatico, in data 3/12/2021 ha provveduto a ripresentare l'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi", con nota prot. n. LAVFORU-GEN-2021-212667, integrando la domanda in data 16/12/2021 con l'accordo di collaborazione sottoscritto dalle quattro Fondazioni ITS regionali, assunto al protocollo delle Direzione centrale con n. LAVFORU-GEN-2021- 217599 del 17 dicembre 2021;
VISTO il verbale di ammissibilità alla valutazione di coerenza dell'operazione presentata dalle Fondazioni ITS, redatto in data 17 dicembre 2021 e trasmesso dal responsabile dell'istruttoria al presidente della Commissione di valutazione il 21 dicembre 2021, dal quale si evince l'esito positivo della verifica di ammissibilità della stessa;
VISTO il verbale dei lavori della Commissione per la valutazione, svoltisi nella giornata del 27 dicembre 2021 secondo la modalità a distanza, in applicazione del decreto n. 2933/LAVFORU dd. 30/03/2020 e del relativo Allegato 1 "Indicazioni operative per la valutazione a distanza", da cui si evince che l'operazio-

ne “Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi”, presentata dalla Fondazione ITS Accademia Nautica dell’Adriatico di Trieste in qualità di capofila delle 4 Fondazioni ITS regionali, risulta approvata, come riportato nell’Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
DATO ATTO, inoltre, che, come indicato nel paragrafo 4.2 dell’Avviso, le risorse finanziarie complessivamente disponibili a valere sul Programma di sviluppo e coesione per la realizzazione dell’operazione “Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi” sono pari a Euro 40.000,00-;
RITENUTO, pertanto, di approvare e di ammettere al finanziamento l’operazione “Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi”, di cui all’Allegato 1, parte integrante del presente decreto per un importo di euro 40.000,00 a valere sul FSC;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l’articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto “Articolazione organizzativa generale dell’Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali”, in particolare gli Artt. 84 e 91 dell’Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l’organo collegiale, su proposta dell’Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l’incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all’interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell’incarico ad altro dirigente dell’Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvata e ammessa al finanziamento l’operazione ““Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi” presentata dalla Fondazione ITS Accademia Nautica dell’Adriatico di Trieste, in qualità di capofila delle 4 Fondazioni ITS regionali, riportata nell’Allegato 1, parte integrante del presente decreto.
2. Si dà atto che il contributo a valere sul FSC ammonta ad Euro 40.000,00.
3. Per la realizzazione dell’operazione, la Fondazione ITS Accademia Nautica dell’Adriatico di Trieste in qualità di capofila delle 4 Fondazioni ITS regionali, è tenuta a seguire le direttive di cui all’Avviso approvato con decreto n. 7068/LAVFORU del 18 luglio 2021 e successive modifiche e integrazioni
4. Il presente decreto, con il suo allegato, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 gennaio 2022

SEGATTI

ALLEGATO 1 – ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE.

FSC - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - I.T.S. biennio 2021-2023 e triennio 2021-2024
Operazione "AGGIORNAMENTO MODELLO ANALISI FABBISOGNI FORMATIVI"

Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo operazione	Data presentazione	Data valutazione	Contributo pubblico	Esito
FSCITSFf21	OR2121266701	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	AGGIORNAMENTO MODELLO ANALISI FABBISOGNI FORMATIVI 2021	3-dic-21	27-dic-21	40.000,00 €	**APPROVATA**

22_5_1_DDS_RIC_FSE_272_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 20 gennaio 2022, n. 272

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Approvazione operazioni FPGO - presentate nel mese di dicembre 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori "finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n.10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n.7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020, n. 9175/LAVFORU del 13 maggio 2020, n. 19019/LAVFORU del 29 luglio 2020, n.21086/LAVFORU dell'11 ottobre 2020, n.308/LAVFORU del 20 gennaio 2021, n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021, n. 6274/LAVFORU del 25 giugno 2021, n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021, n.12896/LAVFORU del 19 novembre 2021 e n. 12901/LAVFORU del 19 novembre 2021 con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:

a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia

c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;

VISTO il decreto n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021 con il quale è stata integrata la disponibilità

finanziaria del Programma specifico 8/18 per euro 1.709.359,78 e la disponibilità finanziaria del Programma specifico 12/18 per euro 1.790.640,22;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1743 del 12 novembre 2021 con la quale, a seguito della dotazione finanziaria aggiuntiva di euro 3.500.000,00 dei due programmi specifici 8/18 e 12/18 disposta con il succitato decreto n. 12020/LAVFORU/2021, è stato approvato il riparto per area territoriale e tipologia;
PRECISATO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (catalogo) e per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (coprogettazione) - nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC o nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV - è stata accorpata;
PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV) poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con la succitata delibera n. 1743/LAVFORU del 12 novembre 2021, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (catalogo) e per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (coprogettazione) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC e FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° novembre 2021 al 28 febbraio 2022 - sono pari ad euro 3.286.275,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.286.275,00	607.000,00	620.048,00	1.050.000,00	346.500,00	662.727,00

VISTO il decreto n. 135/LAVFORU del 17 gennaio 2022 con il quale sono state approvate le operazioni Indennità di mobilità presentate nel mese di novembre 2021, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.546.406,73	318.336,49	411.548,00	1.009.887,74	294.027,50	512.607,00

VISTE le operazioni presentate nel mese di novembre 2021;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 9128/LAVFORU dell'8 agosto 2019, e modificata da ultimo con decreto n. 6818/LAVFORU del 12 luglio 2021, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di dicembre 2021, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 12 gennaio 2022;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutte le operazioni FPGO presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili ed 1 operazione è stata oggetto di rinuncia;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 8 operazioni FPGO per complessivi euro 347.083,00, di cui 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale Hub Giuliano per complessivi euro 45.175,00, 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Isontino per complessivi euro 69.500,00, 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Udine e bassa friulana per complessivi euro 137.193,00, e 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Pordenonese per complessivi euro 95.215,00;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.199.323,73	273.161,49	342.048,00	872.694,74	294.027,50	417.392,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il dirit-

to al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di dicembre 2021 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 8 operazioni FPGO per complessivi euro 347.083,00, di cui 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale Hub Giuliano per complessivi euro 45.175,00, 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Isontino per complessivi euro 69.500,00, 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Udine e bassa friulana per complessivi euro 137.193,00, e 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Pordenonese per complessivi euro 95.215,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 gennaio 2022

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420PROOCCA93

FSE 2014/2020 - PIPOL - FPGO - UTENZA MISTA - FASE 2

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	TECNICHE DI RISTORAZIONE COLLETTIVA	FP2122029401	2021	45.175,00	45.175,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			45.175,00	45.175,00	
	Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			45.175,00	45.175,00	
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP						
1	TECNICHE DI ACCOGLIENZA E RICEVIMENTO CLIENTI NELLE STRUTTURE ALBERGHIERE	FP2121600001	2021	41.700,00	41.700,00	APPROVATO
2	TECNICHE DI SERVIZIO PER IL BREAKFAST ALBERGHIERO	FP2121998801	2021	27.800,00	27.800,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			69.500,00	69.500,00	
	Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			69.500,00	69.500,00	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	TECNICHE DI GESTIONE DEL MAGAZZINO E DELLA LOGISTICA	FP2122200301	2021	38.920,00	38.920,00	APPROVATO
2	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE JAVA	FP2122200302	2021	53.098,00	53.098,00	APPROVATO
3	TECNICHE DI RISTORAZIONE COLLETTIVA	FP2122200304	2021	45.175,00	45.175,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			137.193,00	137.193,00	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			137.193,00	137.193,00	
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL						
1	TECNICHE DI MANUTENZIONE DI AREE VERDI	FP2121987801	2021	50.040,00	50.040,00	APPROVATO
2	TECNICHE DI RISTORAZIONE COLLETTIVA	FP2122009401	2021	45.175,00	45.175,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			95.215,00	95.215,00	
	Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			95.215,00	95.215,00	
	Totale con finanziamento 1420PROOCCA93			347.083,00	347.083,00	
	Totale 1420PROOCCA93			347.083,00	347.083,00	
	Totale con finanziamento			347.083,00	347.083,00	
	Totale			347.083,00	347.083,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	
1420PROOCCA93	FP2122200303	TECNICHE PER LA GESTIONE TELEFONICA DEL CLIENTE	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE

22_5_1_DDS_RIC_FSE_275_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 20 gennaio 2022, n. 275

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 4 - Sostegno alle imprese neo costituite - Attività consulenziali - presentate nel mese di dicembre 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n.34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:

- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario

del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - “IMPRENDERÒ [in] FVG“;
VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, e n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, con i quali è stato modificato l’Avviso;
VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l’altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata “SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG” con capofila l’AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell’incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l’avvio e la conclusione dell’incarico a AD FORMANDUM - capofila dell’A.T.I. denominata “SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG”, e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 2388/LAVFORU del 21 marzo 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 del 1° aprile 2020, modificato con decreti n. 5853/LAVFORU del 5 maggio 2020, n.14183/LAVFORU del 22 maggio 2020 e n. 15988/LAVFORU dell’11 giugno 2020, con il quale è stato approvato il documento concernente “Direttive per la realizzazione delle attività di assistenza online”;
PRECISATO che le attività dell’Area 4 si svolgono nell’ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d’investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	320.000,00
8 iv	240.000,00
Totale	560.000,00

PRECISATO che le attività di cui all’Area 4 si suddividono in due tipologie
- attività consulenziale
- assistenza on-line;

EVIDENZIATO altresì che l’attività di prestazione consulenziale ha come oggetto dieci aree tematiche elencate nelle Direttive, e il soggetto attuatore deve presentare un prototipo per ciascuna delle dieci tematiche inerente la priorità d’investimento 8i e un prototipo per ciascuna delle dieci tematiche inerente la priorità d’investimento 8iv;
VISTO il decreto n. 19514/LAVFORU del 21 agosto 2020, con il quale sono stati approvati 20 prototipi relativi all’Area 4 - Attività consulenziali, di cui 10 prototipi formativi - priorità d’investimento 8i, e 10 prototipi formativi - priorità d’investimento 8iv;
VISTO il decreto n. 14404/LAVFORU del 10 dicembre 2021, con il quale sono state approvate le operazioni clone relative all’Area 4 - Attività consulenziali - presentate nei mesi di ottobre e novembre 2021- ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all’Area 4 è la seguente:

Priorità d’investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	122.100,00
8 iv	190.412,00
Totale	312.512,00

VISTE le operazioni clone relative all’Area 4 - Attività consulenziali - presentate nel mese di dicembre 2021;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l’allegato 1 determina l’approvazione ed il finanziamento di 27 operazioni clone per complessivi euro 22.540,00, di cui 14 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d’investimento 8i per complessivi euro 11.172,00, e 13 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d’investimento 8iv per complessivi euro 11.368,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Priorità d’investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	110.928,00
8 iv	179.044,00
Totale	289.972,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell’allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 3 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 4 - Attività consulenziali - presentate nel mese di dicembre 2021, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 27 operazioni clone per complessivi euro 22.540,00, di cui 14 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 11.172,00, e 13 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 11.368,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 gennaio 2022

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-A4AS8I Cloni

FSC - AREA 4 - ATTIVITA' CONSULENZIALI - 8.I - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	DIGITALIZZAZIONE DI BASE - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2121372201	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	784,00	784,00	APPROVATO
2	COMUNICAZIONE D'IMPRESA - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2121372202	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	784,00	784,00	APPROVATO
3	MARKETING - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2121372203	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
4	SICUREZZA ALIMENTARE - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2121977801	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	588,00	588,00	APPROVATO
5	SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2121977802	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	392,00	392,00	APPROVATO
6	PRIVACY - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2121977803	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	392,00	392,00	APPROVATO
7	ACCESSO AL CREDITO E CROWDFUNDING - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2121977804	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
8	PRIVACY - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2121977805	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	392,00	392,00	APPROVATO
9	PRIVACY - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2121977806	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	392,00	392,00	APPROVATO
10	ACCESSO AL CREDITO E CROWDFUNDING - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2121977807	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	1.176,00	1.176,00	APPROVATO

11	REVISIONE DEL BUSINESS PLAN - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2121977808	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	784,00	784,00	APPROVATO
12	SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2121977809	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	784,00	784,00	APPROVATO
13	ACCESSO AL CREDITO E CROWDFUNDING - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2121977810	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
14	ACCESSO AL CREDITO E CROWDFUNDING - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2122230401	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
				Totale con finanziamento	11.172,00	11.172,00	
				Totale	11.172,00	11.172,00	

FSC-A4AS8IV Cloni

FSC - AREA 4 - ATTIVITA' CONSULENZIALI - 8.IV - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PRIVACY - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2121233301	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	392,00	392,00	APPROVATO
2	ACCESSO AL CREDITO E CROWDFUNDING - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2121233302	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
3	REVISIONE DEL BUSINESS PLAN - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2121233303	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	784,00	784,00	APPROVATO
4	DIGITALIZZAZIONE DI BASE - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2121303001	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	784,00	784,00	APPROVATO
5	COMUNICAZIONE D'IMPRESA - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2121611501	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	784,00	784,00	APPROVATO
6	MARKETING - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2121611502	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
7	ACCESSO AL CREDITO E CROWDFUNDING - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2121611503	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
8	PRIVACY - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2121611504	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	392,00	392,00	APPROVATO

9	DIGITALIZZAZIONE DI BASE - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2121689001	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	784,00	784,00	APPROVATO
10	COMUNICAZIONE D'IMPRESA - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2121689002	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	784,00	784,00	APPROVATO
11	ACCESSO AL CREDITO E CROWDFUNDING - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2121977811	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
12	DIGITALIZZAZIONE DI BASE - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2121977812	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	784,00	784,00	APPROVATO
13	MARKETING - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2121977813	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		11.368,00	11.368,00	
			Totale		11.368,00	11.368,00	
			Totale con finanziamento		22.540,00	22.540,00	
			Totale		22.540,00	22.540,00	

22_5_1_DDS_RIC_FSE_276_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 20 gennaio 2022, n. 276

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò - presentate nel mese di dicembre 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;
CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);
CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:
a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;
b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;
VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;
CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;
VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:
- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";
VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, e n. 5447LAVFORU del 3 giugno 2021, con i quali è stato modificato l'Avviso;
VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 2052/LAVFORU dell'11 marzo 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 25 marzo 2020, modificato con i decreti n. 5853/LAVFORU del 5 maggio 2020, n.14182/LAVFORU del 22 maggio 2020, e n. 15988/LAVFORU dell'11 giugno 2020, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per la realizzazione delle attività di formazione manageriale individualizzata" nell'ambito dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione d'impresa;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività dell'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale individualizzata sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
687.000,00	417.000,00	270.000,00

PRECISATO che il Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò, che integra il già costituito Catalogo della formazione manageriale di Imprenderò, è costituito da tre tipologie di prototipi formativi rispettivamente denominati "Formazione manageriale innovazione", "Formazione manageriale S3" e "Formazione manageriale - leadership femminile";
VISTO il decreto n. 18317/LAVFORU del 9 luglio 2020, con il quale sono stati approvati 14 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò - presentati entro il 5 giugno 2020, di cui 6 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale innovazione", 6 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale S3" e 2 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale - leadership femminile";
EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi - operazioni clone - rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari: priorità d'investimento 8 i e 8 iv;
RICHIAMATO il decreto n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, con il quale, è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità 8 iv - dal Catalogo della formazione manageriale al Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
487.000,00	417.000,00	70.000,00

RICHIAMATO il decreto n. 14406/LAVFORU del 10 dicembre 2021, con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nei mesi di ottobre e novembre 2021, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 3 è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
435.520,00	374.232,00	61.288,00

VISTE le operazioni clone relative al Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate nel mese di dicembre 2021;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 5 operazioni per complessivi euro 3.960,00, di cui 3 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i - tipologia "Formazione manageriale innovazione", e 2 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i - tipologia "Formazione manageriale S3";

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
431.560,00	370.272,00	61.288,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di dicembre 2021 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 5 operazioni per complessivi euro 3.960,00, di cui 3 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i - tipologia "Formazione manageriale innovazione", e 2 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i - tipologia "Formazione manageriale S3".
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 gennaio 2022

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-A3FMI8I Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA - 8.I - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA EFFICIENTE	FP2121627001	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA COMMERCIALE	FP2121977901	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA COMMERCIALE	FP2122231101	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		2.376,00	2.376,00	
			Totale		2.376,00	2.376,00	

FSCA3FMI8IS3 Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA - 8.I S3 - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MAN. INDIVID._S3_NUOVI SCENARI PRODUTTIVI E IL FUTURO DELLE PROFESSIONI	FP2121234001	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_S3_MODULO GENERALE	FP2121977902	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		1.584,00	1.584,00	
			Totale		1.584,00	1.584,00	
			Totale con finanziamento		3.960,00	3.960,00	
			Totale		3.960,00	3.960,00	

22_5_1_DDS_RIC_FSE_304_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 24 gennaio 2022, n. 304

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico 8/18 - FVG progetto Occupabilità - Tirocini PRO OCC. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione dei Tirocini extracurriculari presentati nel mese di dicembre 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;
CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);
CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:
a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;
b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;
VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;
CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;
VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che i seguenti programmi specifici in corso di realizzazione a valere su POR FSE escono da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:
- programma specifico 8/18: PIPOL 18/20 - FVG Progetto occupabilità, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 7.000.000,00;
- programma specifico 12/18: PIPOL 18/20 - Garanzia giovani FVG, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 6.000.000,00;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori "finan-

ziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità -12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);
VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n. 10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n. 7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020, n. 9175/LAVFORU del 13 maggio 2020, n. 19019/LAVFORU del 29 luglio 2020, n. 21086/LAVFORU dell'11 ottobre 2020, n. 308/LAVFORU del 20 gennaio 2021 e n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021 con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;
VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:
a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia
EVIDENZIATO che la realizzazione dei tirocini extracurriculari è disciplinata dalle disposizioni tecnico-operative di cui al succitato Avviso approvato decreto n. 686/LAVFORU/2018 e successivi decreti di modifica, e dal Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg n. 57 del 19 marzo 2018;
PRECISATO che le proposte di tirocinio devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
EVIDENZIATO che le proposte di tirocinio vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTO il decreto n. 3679/LAVFORU del 10 aprile 2020, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2020;
VISTO il decreto n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021 con il quale si è provveduto alla revisione della ripartizione delle risorse finanziare per l'annualità 2020 per la realizzazione dei tirocini e si è inoltre provveduto a prevedere una proroga della durata dell'incarico al 31 gennaio 2022;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 3165/LAVFORU/2021, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione dei tirocini nel periodo dal 1° maggio 2020 al 31 gennaio 2022 - sono pari ad euro 741.016,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
741.016,00	132.000,00	66.000,00	309.916,00	83.100,00	150.000,00

VISTO il decreto n. 12901/LAVFORU del 19 novembre 2021 con il quale si è provveduto per l'Area territoriale HUB Medio e Alto Friuli nell'ambito intervento / Tipologia PRO OCC Tirocini ad un ulteriore riparto delle risorse finanziare per l'annualità 2020 per la realizzazione dei tirocini, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili sono le seguenti:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
781.016,00	132.000,00	66.000,00	309.916,00	123.100,00	150.000,00

RICHIAMATO il decreto n. 14746/LAVFORU del 16 dicembre 2021 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative a "Tirocini extracurriculari" presentate nel mese di novembre 2021, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
162.580,00	260,00	14.676,00	68.292,00	25.750,00	53.602,00

VISTE le proposte di tirocinio presentate nel mese di dicembre 2021;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 8226/LAVFORU del 18 settembre 2018, ha provveduto alla valutazione delle operazioni nel mese di dicembre 2021, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 19 gennaio 2022;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutte le proposte di tirocinio presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle proposte di tirocinio presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 7 operazioni - "Tirocini extracurriculari" per complessivi euro 19.974,00, di cui 6 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 18.324,00, ed 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli" per complessivi euro 1.650,00;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
142.606,00	260,00	14.676,00	49.968,00	24.100,00	53.602,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle proposte di tirocinio presentate nel mese di dicembre 2021, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 7 operazioni - "Tirocini extracurriculari" per complessivi euro 19.974,00, di cui 6 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 18.324,00, ed 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli" per complessivi euro 1.650,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 24 gennaio 2022

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSC-TIROCINI-FASCIA 5 NEW2

FSC - PIPOL - TIROCINI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'ELABORAZIONE DEI DATI CONTABILI - A.G.	FP2122183203	2021	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
2	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA CONTABILITA' - H.T.	FP2122183204	2021	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
3	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA REALIZZAZIONE DI ELABORATI GRAFICI - C.M.	FP2122183205	2021	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
4	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA DEMOLIZIONE DI VEICOLI A MOTORE - L.F.G.	FP2122183206	2021	1.824,00	1.824,00	APPROVATO
5	TIROCINIO PER JUNIOR DATA ANALYST - M.G.	FP2122183201	2021	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
6	TIROCINIO IN ADDETTO UFFICIO TECNICO/PROGETTAZIONE - M.F.	FP2122183202	2021	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			18.324,00	18.324,00	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			18.324,00	18.324,00	
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.						
1	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE ATTIVITA AMMINISTRATIVE ED AFFARI GENERALI V.F.	FP2122183101	2021	1.650,00	1.650,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			1.650,00	1.650,00	
	Totale ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			1.650,00	1.650,00	
	Totale con finanziamento FSC-TIR-F5N2			19.974,00	19.974,00	
	Totale FSC-TIR-F5N2			19.974,00	19.974,00	
	Totale con finanziamento			19.974,00	19.974,00	
	Totale			19.974,00	19.974,00	

22_5_1_DDS_RIG URB_131_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione 19 gennaio 2022, n. 131

MIC 121857 POR FESR 2014-2020 - Asse 3 - Attività 3.1.a - "Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici". Bando approvato con DGR n. 234/2021. CUP F52G20001020001. Presa d'atto della rinuncia del contributo in favore del Comune di Artegna per il progetto "Efficentamento energetico del plesso scolastico comunale previo adeguamento degli impianti meccanici ed elettrici ed integrazione delle coibentazioni dei controsoffitti" e revoca totale dell'assegnazione del contributo sul "Fondo POR FESR 2014-2020" di cui all'articolo 1 della legge regionale 14/2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14 "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 che istituisce il Fondo fuori bilancio "Fondo POR FESR 2014-2020" per la gestione finanziaria del programma;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015 n. 136 recante Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014-2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9/10/2015 e s.m.i.;
VISTA la delibera di Giunta regionale n. 234 del 19 febbraio 2021 "POR FESR 2014/2020 - Linea di intervento 3.1.a.1 - Approvazione Quinto bando - Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici", con la quale è stato approvato il Quinto Bando con una dotazione finanziaria pari a € 970.862,13 euro, derivanti interamente dal piano finanziario POR e così ripartiti:
- € 600.565,66 risorse ordinarie del programma
- € 184.000,01 quale riserva per le Aree interne
- € 186.296,46 quale riserva per l'area montana;

VISTO che con la DGR num. 739 dd 14 maggio 2021 sono state attivati euro 1.896.940,31 di risorse POR derivanti dal piano finanziario ad integrazione della dotazione finanziaria del Quinto bando;
PRECISATO, pertanto, che le risorse ordinarie utilizzabili totali nel V bando sono pari a euro 2.497.505,97 mentre le risorse riservate alle aree interne sono pari a euro 184.000,01 e quelle riservate all'area montana rimangono euro 186.296,46, e che complessivamente sono pari a euro 2.867.802,44;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio edilizia n. 2319 dd. 19/05/2021, con il quale è stata approvata la graduatoria del quinto Bando con 5 domande risultate ammissibili, finanziate interamente, per un importo complessivo di 2.118.573,11 euro, di cui 2.004.603,79 euro di risorse POR e 113.969,33 euro di risorse montagna;
CONSIDERATO che l'attuazione dell'Attività 3.1.a.1 "Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici" finanziata nell'ambito dell'ASSE 3, OT 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori", del POR FESR 2014-2020, come indicato nella citata DGR 1954/2015, è di competenza della Direzione centrale infrastrutture e territorio e, nello specifico, la parte relativa agli edifici scolastici è gestita dal Servizio edilizia in qualità di struttura regionale attuatrice;
VISTA la domanda di contributo inviata a mezzo sistema FEG con prot. n. 20574 di data 26/03/2021 (MIC 121859) dal Comune di Artegna (di seguito denominato "beneficiario") per la realizzazione del progetto "EFFICENTAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO SCOLASTICO COMUNALE PREVIO ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI MECCANICI ED ELETTRICI ED INTEGRAZIONE DELLE COIBENTAZIONI DEI CONTROSOFFITTI" in Artegna (UD) (di seguito denominato "progetto") con il sotto riportato quadro economico, con la quale è stato richiesto un contributo di € 113.969,33, rispetto ad una spesa prevista di € 227.938,67 come all'art. 12 del Bando in caso di accesso al Conto termico 2.0;
PRESO ATTO che il beneficiario, a seguito dell'ammissione utile del progetto in graduatoria, approvata

con il citato decreto n. 2319 DD 19/05/2021 non ha provveduto ad inviare la documentazione richiesta ai sensi dell'art. 24, co.1, del Bando nei termini previsti;
VISTA la nota prot. num. 68167 dd 21/10/2021 nella quale il Comune di Artegna rinuncia al contributo in quanto beneficiaria anche di un finanziamento ministeriale che avrebbe necessitato riprogrammare la proposta progettuale a valere sul POR FESR;
CONSIDERATA la complessità amministrativa e gestionale richiesta nei bandi comunitari;
RITENUTO, quindi, di disporre la revoca totale dell'assegnazione del contributo ammesso in graduatoria con decreto n. 2319 dd 19/05/2021 per € 113.969,33;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n 432 di data 18 marzo 2016, con la quale è stata disposta l'applicazione della disciplina contabile armonizzata ex decreto legislativo 118/2011 e s.m.i., alla gestione fuori bilancio del "Fondo POR FESR 2014-2020" di cui all'articolo 1 della legge regionale 14/2015;
RILEVATO che con decreto n. 2031/FIN dd. 28/12/2021 del Direttore di Servizio centrale di Ragioneria della Direzione centrale finanze, che svolge le funzioni di Soggetto pagatore di cui all'art. 2 comma 1 lettera m) del Regolamento regionale di attuazione del POR emanato con D.P.Reg. 136/2015 è stato approvato il bilancio di previsione pluriennale 2022-2024 e per l'anno 2022 del citato Fondo;
VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n.7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e s.m.i.;
VISTI la legge e il regolamento di contabilità generale dello Stato;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e s.m.i.;
VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con DPReg. n. 277/2004 e s.m.i. e in particolare l'articolo 21;
VISTA la delibera di giunta regionale n. 1250 del 6 agosto 2021 che trasferisce le funzioni del Servizio edilizia al "Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione";
VISTA la delibera della Giunta regionale di data 19/11/2021 num.1762 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione, all'arch. Amanda Burelli, a decorrere dal 3 gennaio 2022 e fino al 2 gennaio 2025;
TUTTO CIÒ PREMESSO

DECRETA

1. di disporre la revoca totale dell'ammissione in graduatoria, con decreto n. 2319 dd 19/05/2021, del contributo a favore del Comune di Artegna per il progetto "EFFICENTAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO SCOLASTICO COMUNALE PREVIO ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI MECCANICI ED ELETTRICI ED INTEGRAZIONE DELLE COIBENTAZIONI DEI CONTROSOFFITTI" di importo pari a € 113.969,33 di risorse POR, suddivisi in quote di cofinanziamento pari a € 56.984,67 di quota Unione Europea, € 39.889,27 di quota Stato ed € 17.095,39 di quota Regione sui capitoli di spesa rispettivamente 3.1, 3.2, 3.3;
2. di inviare i fondi pari a € 113.969,33, suddivisi come segue: € 56.948,67 di quota Unione Europea, € 39.889,27 di quota Stato ed € 17.095,39 di quota Regione, in disponibilità nel Bando di cui alla DGR n. 234 del 19 febbraio 2021;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BUR.

Trieste, 19 gennaio 2022

BURELLI

22_5_1_DDS_VAL AMB_229_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 19 gennaio 2022, n. 229

DLgs. 152/2006 - DPR 357/97. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA e di valutazione di incidenza del progetto riguardante la variante per aumento dei volumi di scavo e riduzione delle superfici autorizzate con contestuale ripristino per la cava “Valcollina” - UD/CAV/58, da realizzarsi in Comune di Paluzza (UD). (SCR/1868). Proponente: RT Cave Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d’impatto ambientale;
VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1323 del 11 luglio 2014 recante “Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza”;
VISTA la domanda pervenuta in data 10 settembre 2021 presentata da RT Cave S.r.l. per l’attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all’art. 19 del D.Lgs 152/2006;
CONSTATATO altresì che il progetto risulta sottoposto a procedura di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97, in quanto ricadente nella ZSC IT3320001 “Gruppo del Monte Coglians” e nella ZPS IT3321001 “Alpi Carniche”;
VISTA la nota prot. SVA/50051/SCR/1868 dd. 15/09/21, con la quale ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs 152/2006 è stato comunicato l’avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l’avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Paluzza, al Servizio biodiversità, all’Ispettorato forestale di Tolmezzo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all’ARPA FVG;
PRESO ATTO che con nota prot. 57457/P del 20 ottobre 2021 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, i cui termini sono stati sospesi con nota prot. 59435 del 29.10.2021 e che risultano pervenute in data 9 dicembre 2021;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- ARPA: note prot n. 31834 del 13.10.2021 e 40177 del 21.12.2021;
- Ispettorato forestale di Tolmezzo: note prot 72546 del 13.10.2021 e prot. 89789 del 23.12.2021;
- Servizio geologico: note prot 57291 del 19.10.2021 e prot. 69954 del 22.12.2021;
- Servizio biodiversità: note prot 73758 del 20.10.2021 e 87862 del 16.12.2021;
- Legambiente: osservazioni pervenute in data 07.10.2021;

PRESO ATTO che con nota prot. 272 del 4 gennaio 2022 è stato prorogato il termine per l’adozione del provvedimento di verifica;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 11 gennaio 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
DATO ATTO che le osservazioni di Legambiente sono state puntualmente analizzate e valutate anche in relazione alle considerazioni degli altri pareri pervenuti;
RITENUTO che le valutazioni effettuate sono riferite alle tempistiche presentate dal proponente, 10 anni di lavoro e 3 per la manutenzione dei ripristini, mentre un eventuale prolungamento dell’attività, in considerazione del contesto rilevante dal punto di vista naturalistico e dell’ulteriore ritardo del completo recupero dell’area, deve essere oggetto di rivalutazione in caso di eventuale richiesta di proroga o rinnovo ai sensi della LR 12/2016, come previsto da una specifica condizione ambientale;
VISTO il parere n. SCR/2/2022 del 19 gennaio 2022 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:

- per quanto riguarda l’inquinamento atmosferico e l’impatto acustico dalle rilevazioni effettuate nel corso dell’attuale attività emerge che i limiti normativi vengono rispettati e che non vi sono criticità in

particolare per il recettore più vicino. L'ARPA non ha rilevato particolari problematiche, ma ha ritenuto necessario che il PMA venga integrato come ripreso da specifica condizione ambientale;
- per quanto riguarda il traffico mezzi non si rilevano interferenze significative a livello della viabilità;
- la pista di nuova realizzazione potrebbe servire solo un'area molto limitata da un punto di vista selvicolturale e della fruizione della zona, pertanto si ritiene che tale pista alla fine dei lavori debba essere dismessa ed opportunamente ripristinata come ripreso da specifica condizione ambientale;
- da un punto di vista naturalistico e della valutazione di incidenza il Servizio biodiversità ha ritenuto compatibile la variante con le norme di tutela e le Misure di conservazione vigenti nei siti Natura 2000 interessati;
- da un punto di vista vegetazionale l'ampliamento e la nuova pista interesseranno gli habitat presenti su superfici minime rispetto alla loro diffusione nel contesto circostante;
- per quanto riguarda le specie faunistiche tutelate in merito al prolungamento del disturbo antropico dovuto all'attività, che non verrà intensificato, non sono state rilevate criticità;
- il setto roccioso orientale ed il versante vegetato posti verso valle rispetto al piazzale di cava permettono di mascherare parzialmente l'attività di cava, la parte settentrionale della cava che risultava maggiormente visibile dal contesto circostante è stata già quasi del tutto rimodellata e rinverdita, ed il progetto prevede ripristini delle aree lavorate contestualmente al proseguio degli scavi, mitigando pertanto gli impatti paesaggistici già in corso d'opera;
- relativamente alle due ipotesi di ripristino finale gli impatti legati al ripristino morfologico si equivalgono così come i ripristini vegetazionali finali, pertanto la scelta tra le due ipotesi di ripristino, differenziandosi unicamente sotto il profilo paesaggistico, può essere puntualmente valutata nell'ambito della specifica autorizzazione paesaggistica;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e di valutare favorevolmente il progetto medesimo in materia di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Servizio biodiversità, all'Ispettorato forestale di Tolmezzo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la variante per aumento dei volumi di scavo e riduzione delle superfici autorizzate con contestuale ripristino per la cava "Valcollina" - UD/CAV/58, da realizzarsi in Comune di Paluzza - presentato da RT Cave S.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006 e di valutare favorevolmente il progetto medesimo in materia di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:

Contenuto	Descrizione
Numero condizione ambientale	1
Fase	Ante operam - - fase di autorizzazione
Termine avvio verifica ottemperanza	In sede di domanda di autorizzazione all'attività estrattiva
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente, in sede di domanda di autorizzazione all'attività estrattiva, dovrà presentare un Piano di Monitoraggio Ambientale, recependo le indicazioni fornite dall'ARPA nella nota, prot. n. 40177 del 21 dicembre 2021. Tale Piano dovrà essere verificato dall'ARPA prima dell'autorizzazione all'attività estrattiva.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	ARPA, Servizio geologico

Contenuto	Descrizione
Numero condizione ambientale	2
Fase	Fase di esercizio
Termine avvio verifica ottemperanza	In sede di domanda di proroga o rinnovo dell'autorizzazione all'attività estrattiva
Oggetto della condizione ambientale	Eventuali modifiche della tempistica prevista (10 anni di attività e 3 anni di manutenzione dei ripristini), che comportino la richiesta di proroga o di rinnovo previste dalla l.r. 12/2016 e s.m.i., dovranno essere preventivamente valutate dallo scrivente Servizio e dal Servizio biodiversità
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	Servizio geologico, Servizio biodiversità

Contenuto	Descrizione
Numero condizione ambientale	3
Fase	Post operam - - fase di dismissione
Termine avvio verifica ottemperanza	In sede di collaudo finale dei ripristini
Oggetto della condizione ambientale	Alla fine dei lavori la pista realizzata sul lato sud dovrà esser dismessa ed opportunamente ripristinata anche da un punto di vista vegetazionale con inerbimenti e piantumazioni di specie arboree ed arbustive analogamente a quanto già previsto all'interno dell'area di cava
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	Ispettorato forestale di Tolmezzo, Servizio geologico

La RT Cave S.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Paluzza, al Servizio biodiversità, all'Ispettorato forestale di Tolmezzo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.

Al presente decreto si allega la nota prot. n. 40177 del 21 dicembre 2021di ARPA.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 19 gennaio 2022

PENGUE

S.O.S. Pareri e supporto per valutazioni
e autorizzazioni ambientali
Responsabile del procedimento:
ing. Massimo Telesca
Via Cairoli, 14 - 33057 Palmanova
tel. 0432/1918087
Email massimo.telesca @arpa.fvg.it
PEC arpa@certregione.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria:
dott.ssa Elisa De Giorgio
tel. 0432/1918304
Email elisa.degiorgio@arpa.fvg.it

Alla DIREZIONE CENTRALE
DIFESA dell'AMBIENTE
ENERGIA e SVILUPPO SOSTENIBILE
Servizio Valutazioni Ambientali
Pec: ambiente@certregione.fvg.it

Oggetto: SCR 1868 Progetto di variante per aumento dei volumi di scavo e riduzione delle superfici autorizzate con contestuale ripristino per la cava "Valcollina" - UD/CAV/58, da realizzarsi in Comune di Paluzza. INTEGRAZIONI
Proponente: Società RT Cave Srl;
Vs Nota prot 67714 del 13/12/2021 ricevuta da ARPA suo prot.39188 del 13/12/2021
Codice interno pratica 461/2021

In riferimento all'oggetto, dalla lettura del materiale integrativo ed in particolare gli elaborati "PM1i Piano di monitoraggio" del 30 novembre 2021; "R6 i Relazione integrativa " del 30 novembre 2021, "Rilievo delle polveri atmosferiche " del 8 novembre 2016; "Note integrative Valcollina dic 2021"; ricordata la precedente Nota ARPA (prot 31834 del 13/10/2021), si riportano le seguenti osservazioni.

<u>PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE</u>

Componente vibrazioni
Per la componente vibrazioni viene stimato un impatto nullo in quanto non vi è presenza di edifici nei pressi della cava e si dichiara il non utilizzo della tecnica estrattiva incentrata sull'utilizzo dell'esplosivo . Conseguentemente non viene proposto un monitoraggio in merito.

Componente acque sotterranee
Per la componente acque sotterranee viene stimato un impatto nullo in quanto distanti dall'attività viste le stratificazioni geologiche presenti a separazione e distanziamento tra l'attività e la falda sotterranea.

Componente atmosfera

Per la componente atmosfera il Proponente afferma che (pag. 7) "considerando che fino ad oggi le modalità operative sono rimaste invariate, il numero di mezzi e le attrezzature di lavoro sono sempre le stesse come pure gli spazi di lavoro e che anche le aree non coperte da vegetazione che potrebbero rilasciare polveri, si conferma la piena attualità dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera". Tale autorizzazione è stata rilasciata con Determina Dirigenziale della Provincia di Udine n° 2012/8411 del 14/2012 con validità 15 anni. Tale atto autorizzativo non impone dei limiti autorizzativi e nell'Allegato 1 individua le attività di cava dalle quali potenzialmente sono prodotte emissioni diffuse e indica delle prescrizioni gestioni a carattere mitigativo.

Nella relazione "Rilievo delle polveri atmosferiche" datata 6 novembre 2016 vengono riportati i risultati di un unico campionamento della concentrazione di PM10 effettuato con metodo gravimetrico per la durata di 24 ore nella giornata di 2 novembre 2016. Gli esiti dimostrano ottemperanza ai limiti normativi imposti dal D. Lgs 155/2010. Tuttavia non viene descritto quale sia stata l'attività in cava (come movimentazione mezzi di trasporto fuori dal sito di cava, movimentazione mezzi all'interno del sito, attività di escavazione vera e propria in termini quantitativi e temporali) nella giornata di monitoraggio. Pertanto risulta difficile associare gli esiti del campionamento alle effettive fasi dell'attività di cava con l'ambiente.

In conseguenza a quanto sopra riportato, come già precedentemente richiesto, si chiede di ripresentare il PMA con la valutazione della stima delle emissioni diffuse di polveri secondo delle specifiche LL.G. ARPA FVG[1] scaricabili dal seguente link http://www.arpa.fvg.it/export/sites/default/istituzionale/servizi/VIA/allegati/LG21-02_e2_r0_Redaz_piano_monitor_attivita_estrattiva.pdf .
Si ricorda, infatti, che le citate linee guida condizionano la necessità di effettuare il monitoraggio della componente atmosfera agli esiti delle valutazioni sulle polveri diffuse effettuate secondo le linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto carico e stoccaggio di materiali polverulenti redatte dalla provincia di Firenze di concerto di ARPA Toscana., e che tali valutazioni non state fornite.

Componente acustica

In merito della valutazione della componente acustica sono stati esaminati:

- relazione "Progetto di variante con aumento dei volumi di scavo e riduzione delle superfici autorizzate con contestuale ripristino ambientale della cava di pietra ornamentale denominata "Valcollina – Note Integrative" redatta dal dott. Agr. Paolo Parmegiani nel mese di dicembre 2021 (1);
- relazione "RT CAVE SRL. Studio di Impatto Ambientale per Progetto di Variante in ampliamento per la coltivazione e il ripristino ambientale della cava di pietra ornamentale denominata Valcollina. Chiarimenti e approfondimenti - R5" redatta dal dott. geol. Silvano Sambo, dal Geom. Mario Gili e dal dott. Agr. Paolo Parmegiani, il 23 agosto 2021;
- relazione "INTEGRAZIONE Studio di Impatto Ambientale per Progetto di Variante in ampliamento per la coltivazione e il ripristino ambientale della cava di pietra ornamentale denominata Valcollina – Book Fotografico. RT CAVE SRL" datata 30 novembre 2021,
- relazione "RT CAVE SRL. CAVA "VALCOLLINA-PORTOCOZZI". Relazione di Impatto Acustico" redatta dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale dott. Massimo Giaconi (TCAA) iscritto all'ENTECA (Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica) al n°10661, l'8 novembre 2016;

[1] Linee Guida concernenti la redazione di un piano di monitoraggio relativo alla procedura di valutazione di impatto ambientale di un'attività estrattiva.

Si rileva quanto segue:

- il Comune di Paluzza non ha approvato il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) di cui alla L.447/95 e L.R. 16/07, pertanto sono applicabili i *limiti di accettabilità* in ambiente esterno e il *criterio differenziale* in ambiente abitativo di cui al DPCM 01.03.1991;
- la Cava denominata "Valcollina-Portocozzi" della ditta "RT CAVE S.r.l.", insiste in Comune di Paluzza;
- l'attività estrattiva è svolta solo nel tempo di riferimento diurno, dal lunedì a venerdì, dalle ore 8.00 alle 13.00 e dalle ore 14.30 alle 18,00;
- si tratta di un incremento di volumi di inerte da estrarre con una riduzione della superficie interessata dallo scavo. Il fronte di Cava *rimarrà nel complesso quasi inalterato, con punto baricentrico nell'attuale piazzale di cava utilizzato per lo scavo* (1);
- il TCAA ha individuato le seguenti sorgenti rumorose ora in esercizio, le stesse che saranno utilizzate con l'aumento dei volumi di scavo:
  - Escavatore idraulico FIAT Kobelco E485;
  - Macchina segatrice a catena FANTINI SUD MOD.70;
  - Pala caricatrice Volvo L220F;
  - Escavatore HITACHI 350 LCN;
  - Perforatore Pneumatico DRILLER Marini Quarries Group;
  - Macchina a filo diamantino Marini Quarries Group;
  - Compressore ATLAS COOPCO QAS 250;
  - Miniescavatore Bobcat 329;
  - Camion Mercedes Actros 4146;
  - Martello pneumatico A.C.;
- il TCAA ha stimato il transito di dieci autocarri in ingresso e uscita in Cava;
- il ricettore più prossimo alla Cava è posto a una considerevole distanza dalla stessa, come sotto riportato:
  - Ricettore *R2*: pubblico esercizio "Casetta in Canadà" sito nella frazione di Timau in Comune di Paluzza, a 1200 m a est della Cava;
- il TCAA, nel mese di novembre 2016, ha compiuto le misure del rumore Ambientale e del rumore Residuo al fine di acquisire la rumorosità prodotta dall'attività estrattiva della Cava;
  I rilievi fonometrici sono stati compiuti nei seguenti punti:
  - punto denominato *R1*, in prossimità dell'ingresso della Cava;
  - punto denominato *R2*, in prossimità del Ricettore;
- il TCAA, al fine della verifica dei limiti di rumore, tenendo presente che il Comune di Paluzza aveva già iniziato l'iter amministrativo per la redazione del PCCA, ha utilizzato anche la bozza del Piano in cui è riportata la suddivisione del territorio in aree acustiche omogenee di cui al DPCM 14.11.1997;
  Limiti riferiti al DPCM 01.03.1991
  - la Cava ricade nell'area *Tutto il territorio nazionale*;
  - il Ricettore *R2* insite nell'area *Tutto il territorio nazionale*;

  Limiti riferiti al DPCM 14.11.1997 - Bozza PCCA Comune di Paluzza
  - la Cava ricade in Classe acustica *V - aree prevalentemente industriali*;
  - il Ricettore *R2* insite in Classe acustica *II – aree prevalentemente residenziali*;
- il TCAA ha infine verificato presso il ricettore *R2* quanto segue:
  - il chiaro rispetto dei *limiti di accettabilità* in ambiente esterno e il *criterio differenziale* in ambiente abitativo di cui al DPCM 01.03.1991 – limiti di rumore vigenti;
  - il chiaro rispetto dei *valori limite di emissione*, i *valori limite assoluti di immissione* in ambiente esterno, i *valori limite differenziale di immissione* in ambiente abitativo di cui al DPCM 14.11.1997 – limiti di rumore non ancora vigenti;
- […] *Il rumore emesso, peraltro molto contenuto* […], *rimarrà confinato, quasi intrappolato, fra le pareti circostanti e quella di taglio, con l'unica eccezione dell'ingresso all'area* […]. (1);

arpa FVG
agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

A proposito di quanto su esposto, a seguito di verifiche analitiche - calcoli compiuti mediante l'utilizzo di formule dedicate in materia di acustica ambientale - compiute dal personale tecnico della scrivente Agenzia, si conviene con i contenuti della relazione "RT CAVE SRL. CAVA "VALCOLLINA-PORTOCOZZI". Relazione di Impatto Acustico" redatta dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale dott. Massimo Giaconi l'8 novembre 2016 e si approva la proposta di monitoraggio della componente rumore ricordando che:

- presso il ricettore denominato *R2* dovrà essere acquisito sia il livello Ambientale sia il livello Residuo al fine della verifica dei limiti di rumore fissati dalla normativa in acustica.

Per quanto è dato sapere a quest'Agenzia, riguardo al tema rumore, l'attività estrattiva compiuta dalla ditta "RT CAVE S.r.l." nella Cava "Valcollina-Portocozzi" non ha determinato l'insorgere di segnalazione ed esposti.

Distinti saluti

Il Responsabile della S.O.S.
Pareri e supporto per valutazioni
e autorizzazioni ambientali
ing. Massimo Telesca
(documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del d.lgs. 82/2005)

22_5_1_DDS_VAL AMB_230_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 19 gennaio 2022, n. 230

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990 - DPR 357/97. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA e di valutazione di incidenza del progetto riguardante la realizzazione di un parco fotovoltaico per la produzione di energia elettrica per una potenza di immissione di 78 MW alla tensione rete di 132 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione, da realizzarsi in Comune di San Giorgio di Nogaro (UD). (SCR/1862). Proponente: Società Parco solare friulano 1 Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 relativo alla valutazione di incidenza;
VISTA la domanda pervenuta in data 30 luglio 2021 presentata dalla Società Parco solare friulano 1 S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
PRESO ATTO che con nota prot. 43033/P d.d 04.08.2021 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute nelle date 09.08.2021 e 18.08.2021;
VISTA la nota prot. SVA/45433/SCR/1862 dd. 19.08.2021, con la quale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di San Giorgio di Nogaro, al Consorzio di bonifica pianura friulana, alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, al Servizio energia della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che il progetto risulta sottoposto a procedura di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97, in quanto il sito è posto nelle vicinanze delle aree della rete Natura 2000 Z.P.S. e coincidente Z.S.C. IT3320037 "laguna di Marano e Grado", ad una distanza minima di circa 450 metri;
PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- con nota prot. 46123/A del 25.08.2021, parere da parte del Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica;
- con nota prot. 46546/A del 26.08.2021, parere da parte del Servizio biodiversità;
- con nota prot. n. 49882/A del 14.09.2021, parere da parte del Comune di San Giorgio di Nogaro;
- con nota prot. 50376/A del 16.09.2021, parere da parte di ARPA FVG;
- con nota prot. 50682/A del 17.09.2021, parere da parte del Servizio caccia e risorse ittiche;
- con nota prot. 50763/A del 17.09.2021, osservazioni da parte di Legambiente del Friuli Venezia Giulia e di Italia Nostra;
- con nota prot. 50929/A del 20.09.2021, parere da parte della Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia;
- con nota prot. 53620/A del 04.10.2021, parere da parte Servizio fitosanitario e chimico ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA del F.V.G.;

CONSTATATO che con nota prot. 57827/P d.d 21.10.2021 sono state richieste integrazioni a seguito dei pareri ricevuti, che risultano pervenute in data 29.12.2021;
PRESO ATTO altresì, che con nota prot. 1732/A del 13 gennaio 2021, l'ARPA ha trasmesso ulteriori integrazioni alla documentazione integrativa trasmessa dal proponente;
CONSTATATO che con nota prot. 2534/A, di data 19 gennaio 2021, il proponente ha trasmesso alcune integrazioni volontarie allegando un parere preliminare del C.O.S.E.F. relativo al progetto;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 12 gennaio 2022 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/1/2022 del 19 gennaio 2022 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006, in relazione all'insieme delle considerazioni relative ai seguenti impatti divisi per componente ambientale:

a. all'impatto sul suolo.

L'area di progetto interessa una superficie attualmente coltivata posta in adiacenza alla zona industriale Aussa Corno e risulta quindi inserita in un contesto di riferimento caratterizzato da strutture industriali - artigianali in sviluppo dinamico, considerata l'importanza strategica a livello regionale dell'area industriale in questione.

L'area si sviluppa su una superficie a destinazione d'uso agricola, ma, come indicato dallo stesso Comune di San Giorgio di Nogaro, l'area ricade parzialmente nelle aree di futuro impianto per la produzione industriale di livello regionale come ampliamento della zona D1, risultando quindi asservita a un allargamento della zona industriale Aussa Corno.

Dal punto di vista pedologico l'area ricade all'interno della terza classe di capacità d'uso per il suolo principale e si sviluppa su aree di bonifica perilagunari, per cui il sito non è considerabile come esempio dei suoli più produttivi della pianura friulana.

Pur determinando una riduzione del suolo attualmente coltivato, si ritiene che il progetto apporti importanti benefici in termini di riduzione delle emissioni inquinanti e di produzione di energia rinnovabili al fine di raggiungere gli obiettivi posti dal piano energetico regionale e dalle strategie politiche europee. Inoltre, in considerazione della futura destinazione urbanistica e del contesto perindustriale del sito di intervento, visto anche il dinamismo economico legato all'area industriale Aussa Corno gestita dal C.O.S.E.F. e la sua strategicità nell'economia regionale, si ritiene che i benefici apportati dal progetto siano superiori all'impatto dovuto alla riduzione della superficie coltivabile.

Al fine di tutelare e permettere una corretta gestione del suolo e delle comunità vegetali nonché favorire usi plurimi del suolo che garantiscano, almeno in parte, la continuazione delle pratiche agricole, si ritiene di prescrivere, come anche proposto dallo stesso proponente, che l'area oggetto dell'intervento sia utilizzata non solamente come pascolo per le api, ma anche come pascolo per altri mammiferi quali, ad esempio, ovini ed equini: in questo modo è possibile migliorare le esternalità positive prodotte dalla realizzazione dell'impianto;

b. all'impatto sulla vegetazione, sulla fauna e sugli habitat e incidenza ambientale sulle aree naturali protette.

Il progetto non ritiene significativi gli impatti sulla componente vegetazionale e faunistica, stante anche il contesto in cui è situato: si ritiene di concordare con quanto affermato dal proponente, vista anche la dimensione dell'impianto.

Viste le problematiche legate alla flora alloctona invasiva nelle aree della pianura friulana, si segnala in proposito quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 recante "disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive", nonché quanto indicato dalla sezione VI-bis, art. 78-bis, 78-ter, 78-quater, della L.R. 23 aprile 2007, n. 9. Si evidenzia quindi la necessità di una manutenzione delle opere a verde di progetto al fine di prevenire l'ingresso nell'area di tali specie esotiche invasive.

Si raccomanda inoltre la semina del terreno su cui insiste l'impianto di progetto con specie erbacee autoctone secondo quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 29 aprile 2005, n. 9.

In relazione alle criticità evidenziate dal Servizio caccia e risorse ittiche, come anche segnalato da proponente, l'area di progetto è ricompresa parzialmente in una zona di rifugio delle riserve di caccia (codice ZR 1203) di cui all'art. 8-bis, comma 1 lettera d della L.R. del Friuli Venezia Giulia 6 marzo 2008, n. 6, per cui l'area risulta parzialmente già interdetta all'attività venatoria;

c. all'impatto sul paesaggio e sulle componenti archeologiche.

Il progetto in esame si inserisce in un contesto agricolo posto in adiacenza alla zona industriale Aussa Corno e risulta quindi inserita in un contesto di riferimento caratterizzato da strutture industriali - artigianali e grandi fondi dedicati all'agricoltura intensiva. L'area non risulta gravata da vincoli paesaggistici ex art. 136 e 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, ed è caratterizzata da un profilo paesaggistico uniforme.

Considerata l'assenza di vincoli e le soluzioni di mitigazione ambientale proposte, come segnalato anche dal Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica, non si ritiene significativo l'impatto dello stesso sul contesto paesaggistico, considerando anche che la localizzazione dell'impianto e le opere di mitigazione previste limitano le criticità associate agli aspetti di intervisibilità.

In relazione alle criticità relative agli aspetti paesaggistici messe in luce dalla Sovrintendenza, si ritiene di evidenziare che la lettura del contesto paesaggistico promossa dalla Sovrintendenza non tiene in adeguata considerazione la localizzazione del sito in adiacenza alla zona industriale Aussa Corno, né gli strumenti urbanistici che prevedono una futura espansione nell'area di progetto della zona industriale stessa, stante l'impossibilità di ampliare la zona industriale verso est data dalla presenza

del fiume Corno. Inoltre, il procedimento di conformazione del P.R.G.C. del Comune di San Giorgio di Nogaro al P.P.R. viene ad essere subordinato alla realizzazione del progetto in esame poiché la realizzazione dell'impianto è attuabile in deroga agli strumenti urbanistici comunali.

In relazione alle problematiche evidenziate dalla Soprintendenza in merito alle componenti archeologiche, si segnala che tali aspetti sono approfonditi in sede della successiva autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, per cui eventuali prescrizioni sul tema potranno essere proposte dagli organi competenti in materia durante tale fase autorizzativa;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e possa essere valutato favorevolmente ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, considerando la vicinanza ai siti della rete Natura 2000 Z.P.S. e coincidente Z.S.C. IT3320037 "laguna di Marano e Grado";

RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato al Consorzio di bonifica pianura friulana, alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, al Servizio energia della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, all'ARPA FVG, al Servizio biodiversità e all'Ispettorato forestale di Udine, Trieste e Gorizia della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche al fine dell'esercizio delle azioni di sorveglianza di cui all'art. 15 del DPR 8 settembre 1997, n. 357 e all'allegato A punto 5.6 D.G.R. 11 luglio 2014, n. 1323;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione di un parco fotovoltaico per la produzione di energia elettrica per una potenza di immissione di 78 MW alla tensione rete di 132 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione, da realizzarsi in Comune di San Giorgio di Nogaro - presentato dalla Società Parco solare friulano 1 S.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006 e di valutare favorevolmente il progetto medesimo in materia di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97.

Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Numero condizione ambientale	1
Fase	ANTE OPERAM - fase di autorizzazione
Termine avvio verifica ottemperanza	Conclusione del successivo iter autorizzativo alla costruzione e all'esercizio
Oggetto della condizione ambientale	Il progetto sottoposto alle successive fasi di autorizzazione dovrà prevedere la predisposizione di un piano di monitoraggio ambientale relativo alle interferenze delle strutture impiantistiche con le specie avicole, la cui attuazione dovrà essere affidata a personale specializzato. Il piano di monitoraggio dovrà avere durata minima di almeno due anni dalla data di entrata in esercizio dell'impianto. I risultati di tale monitoraggio dovranno essere forniti al Servizio valutazioni ambientali e al Servizio biodiversità con cadenza annuale a mezzo di apposita relazione tecnico - specialistica.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	Servizio biodiversità

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Numero condizione ambientale	2
Fase	IN CORSO D'OPERA
Termine avvio verifica ottemperanza	Un anno dopo l'entrata in esercizio dell'impianto
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente dovrà inviare apposita documentazione e una relazione tecnica, a dimostrazione che l'area di progetto è utilizzata per il pascolo sia delle api che di mammiferi opportunamente gestiti da personale specializzato, al fine di salvaguardare anche l'utilizzo agricolo - pastorale dell'area.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	

La Società Parco solare friulano 1 S.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di San Giorgio di Nogaro, al Consorzio di bonifica pianura friulana, alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, al Servizio energia della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e all'ARPA FVG.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 19 gennaio 2022

PENGUE

22_5_1_DGR_57_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2022, n. 57

LR 13/2019, art. 7, comma 27. Riparto annuale delle risorse dell'Art bonus regionale per l'anno 2022.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019 - 2020 - 2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) e, in particolare, l'articolo 7, comma 21, il quale dispone che l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi nella forma del credito d'importa, a favore dei soggetti che effettuano erogazioni liberali relative a progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale;
VISTO l'articolo 7, comma 22, della legge regionale 13/2019, il quale prevede che i contributi sotto forma di credito di imposta sono concessi a persone fisiche, imprese e fondazioni, in relazione ai finanziamenti per:
a) progetti di intervento localizzati in Friuli Venezia Giulia, aventi le finalità di cui al comma 21, promossi da soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro, con sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia, che abbiamo previsto nello statuto o nell'atto costitutivo le finalità della promozione, organizzazione e gestione di attività culturali e della valorizzazione del patrimonio culturale,
b) progetti di intervento previsti dall'articolo 1 del decreto legge 31 maggio 2014 n. 83 (Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura ed il rilancio del turismo), convertito con modificazioni in legge 29 luglio 2014, n. 106 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 maggio 2014, n. 83, recante disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo);
VISTO l'articolo 7, comma 27, della legge regionale 13/2019, ai sensi del quale le risorse destinate al credito d'imposta sono ripartite annualmente dalla Giunta regionale tra i progetti di cui al comma 22,

lettere a) e b) e, nell'ambito dei progetti di cui alla lettera a) del comma 22, fra i progetti concernenti la promozione e l'organizzazione di attività culturali e i progetti concernenti la valorizzazione del patrimonio culturale;
VISTO il decreto del Presidente della Regione del 29 ottobre 2019, n. 196 (Regolamento in materia di concessione ed erogazione dei contributi nella forma del credito d'imposta a favore di soggetti che effettuano erogazioni liberali per progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale, in attuazione dell'articolo 7, commi da 21 a 31 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13);
RILEVATO che sul capitolo 8463 del Bilancio finanziario gestionale 2022 risultano disponibili 1.500.000,00 euro, destinati alle finalità di cui all'articolo 7 comma 22, della legge regionale 13/2019;
VISTO l'Elenco dei progetti finanziabili sull'Art bonus regionale come da ultimo aggiornato con la deliberazione della Giunta n. 1864 del 02/12/2021;
TENUTO CONTO che, a fronte della situazione emergenziale Covid-19, la normativa regionale di settore ha prorogato anche per l'anno 2022 molte delle progettualità relative alle attività culturali previste per l'anno 2021, finanziate dalla legge regionale 16/2014;
VISTO l'Elenco dei progetti finanziabili sull'Art bonus regionale per l'anno 2021, comprensivo dei progetti prorogati e concernente 891 progetti riguardanti la promozione della cultura e l'organizzazione di attività culturali, 49 progetti riguardanti la valorizzazione del patrimonio culturale e 56 progetti previsti dall'art bonus nazionale;
VISTO, inoltre, che per l'anno 2021, sono pervenute n. 283 domande di contributo ammissibili sull'Art bonus FVG, di cui:
- 260 relative ad erogazioni liberali a favore di progetti inerenti le attività culturali,
- 1 relative ad erogazioni liberali a favore di progetti di valorizzazione del patrimonio culturale,
- 22 relative a progetti ammessi all'art bonus nazionale di cui al comma 22, lettera b);

VISTO l'articolo 6, comma 36 della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022) che ha modificato, tra le altre, la lettera a) del comma 22 dell'articolo 7 della legge regionale 13/2019, introducendo a decorrere dal 2022, tra i promotori dei progetti finanziabili con l'Art bonus FVG gli enti religiosi civilmente riconosciuti, con sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che gli enti religiosi civilmente riconosciuti della regione possiedono un consistente patrimonio di beni culturali che potrebbe essere oggetto di nuove progettualità candidabili a finanziamento con l'Art bonus FVG, con conseguente aumento delle domande di contributo da parte dei mecenati;
CONSIDERATO, altresì, che i progetti di valorizzazione del patrimonio culturale generalmente risultano finanziariamente più onerosi e pertanto, anche poche domande di contributo, ma più consistenti potrebbero esaurire le risorse disponibili per tale finalità;
RITENUTO, pertanto, alla luce delle considerazioni e dati sopra esposti, per le finalità di cui all'articolo 7, comma 22 della legge regionale 13/2019, di provvede a ripartire lo stanziamento disponibile pari a 1.500.000,00 euro sul capitolo 8463 del Bilancio finanziario gestionale 2022, come segue:
- 1.300.000,00 euro ai progetti di cui al comma 22, lettera a), concernenti la promozione e l'organizzazione di attività culturali e la valorizzazione del patrimonio culturale;
- 200.000,00 euro ai progetti di cui al comma 22, lettera b), previsti all' articolo 1 del decreto legge 31 maggio 2014, n. 83 (Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura ed il rilancio del turismo);

RITENUTO inoltre, alla luce dei dati sopra evidenziati, che appare congruo ripartire la disponibilità finanziaria pari a 1.300.000,00 prevista per i progetti di cui al comma 22, lettera a) come segue:
- 1.100.000,00 euro per i progetti concernenti la promozione e l'organizzazione di attività culturali,
- 200.000,00 euro per i progetti di valorizzazione del patrimonio culturale;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla cultura e allo sport,
all'unanimità,

DELIBERA

1. è approvato, ai sensi dell'articolo 7, comma 27, della legge regionale 13/2019, il riparto delle risorse disponibili, a valere sul capitolo 8463 del Bilancio finanziario gestionale 2022, da destinare alla concessione di contributi nella forma di credito d'imposta a favore dei soggetti che effettuano erogazioni liberali relative sull'Art bonus regionale, come di seguito specificato:
- 1.300.000,00 euro a favore dei progetti di cui all'articolo 7, dal comma 22, lettera a), ulteriormente ripartiti in 1.100.000,00 per i progetti concernenti la promozione e l'organizzazione di attività culturali e 200.000,00 euro per i progetti di valorizzazione del patrimonio culturale;
- 200.000,00 euro per progetti ai progetti di cui all'articolo 7, comma 22, lettera b);

2. è disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_5_1_DGR_71_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2022, n. 71

DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art. 60. Conferma della delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di San Giorgio di Nogaro.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito denominato Codice e, in particolare gli articoli 146, comma 6, e 159 ai sensi dei quali la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e può delegare tale funzione, per i rispettivi territori, a Province, forme associative e di cooperazione tra enti locali, agli Enti Parco ovvero a Comuni purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado:
- di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche;
- di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia;

VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e in particolare:
- l'articolo 59, come integrato dal comma 2 dell'articolo 70 della legge regionale 9/2019 che disciplina le Commissioni locali per il paesaggio con la previsione di non obbligatorietà del parere della Commissione locale del paesaggio nel procedimento paesaggistico semplificato in applicazione dell'articolo 11, comma 10, del Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 (Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata);
- l'articolo 60, come sostituito dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale 10 luglio 2020, n. 14, ai sensi del quale la Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 da parte della struttura competente, dispone la delega ai Comuni delle funzioni amministrative in materia di paesaggio di cui all'articolo 60, fatte salve le competenze regionali previste al comma 3. Qualora non sia istituita la Commissione locale del paesaggio di cui all'articolo 59 può essere conferita la delega per le sole funzioni amministrative relative a interventi sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata ai sensi dell'articolo 60, comma 1;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2021, n. 26 (Regolamento di attuazione della parte III, paesaggio, ai sensi dell'articolo 61, comma 5, lettere a) e b), della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 concernente l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di paesaggio e il funzionamento della commissione regionale e delle commissioni locali per il paesaggio), pubblicato sul BUR n.11 del 17 marzo 2021 e, in particolare, gli articoli da 10 a 13 e l'articolo 16, comma 2;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 26 novembre 2021, n. 1827, con la quale sono stati aggiornati e sostituiti i criteri, già impartiti con la deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, per la verifica nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6, del Codice;

DATO ATTO che l'allegato A, punto 1, della citata deliberazione della Giunta regionale 1827/2021, dispone:
- che la Commissione locale per il paesaggio, istituita ai sensi dell'articolo 59 della legge regionale 5/2007, e sulla base dei criteri contenuti nell'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione, è da ritenere, ai sensi dell'art. 146, comma 6, del D.Lgs. 42/2004, struttura in grado di assicurare la soddisfazione del requisito dell'adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché' di garantire il requisito della differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia non essendo stabilmente inserita nel modello organizzativo comunale fermo restando che, laddove la dotazione organizzativa degli enti delegati lo consenta, è auspicabile che i Comuni, o le loro forme associative, provvedano a individuare e nominare un responsabile dell'istruttoria o del procedimento per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche diverso da quello per il procedimento urbanistico-edilizio. I Comuni istituiscono la Commissione locale per il paesaggio preferibilmente in forma associata mediante le forme collaborative previste dalla legge regionale 21/2019;
- per la delega all'esercizio delle sole funzioni paesaggistiche semplificate inerenti interventi di lieve entità ai sensi dell'articolo 60, comma 1, della legge regionale 5/2007, il requisito dell'adeguato livello di competenza tecnico-scientifica è soddisfatto qualora l'Amministrazione comunale disponga di pro-

prio personale con adeguata competenza a presiedere le funzioni amministrative relative alla tutela del paesaggio oppure, ove ne fosse carente, esercitando le funzioni in forma associata mediante le forme collaborative previste dalla legge regionale 21/2019. Il requisito dell'autonomia tra i due procedimenti è garantito attraverso l'individuazione di due distinti responsabili del procedimento o dell'istruttoria, per i Comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10.

RICHIAMATE:
- la deliberazione della Giunta regionale del 25 maggio 2013, n.921 con la quale è stata conferita la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio al comune di San Giorgio di Nogaro;
- le deliberazioni della Giunta regionale del 20 febbraio 2015 n. 289 e del 16 novembre 2018, n.2121 con le quali è stata confermata al Comune di San Giorgio di Nogaro la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica;

VISTA la nota prot. 23424 del 13 dicembre 2021, accolta al prot. n. TERINF-GEN-2021-0082388-A del 16 dicembre 2021, con la quale il comune di San Giorgio di Nogaro ha richiesto conferma della delega all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica trasmettendo la seguente documentazione:
- copia della deliberazione giuntale n. 125 del 24 novembre 2021 recante il rinnovo della nomina della Commissione locale per il paesaggio;
- copia dei curricula dei componenti della Commissione locale per il paesaggio;
- copia del decreto sindacale n. 29 del 10/12/2021 di nomina del Responsabile del procedimento in materia di tutela del paesaggio e rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi dell'art. 146, comma 6 del D.Lgs. n. 42/2004;
- dichiarazione che è data attuazione al principio di differenziazione tra i procedimenti paesaggistici e i procedimenti urbanistico-edilizi;

DATO ATTO che il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione Centrale infrastrutture e territorio in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale 26 novembre 2021, n. 1827, ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri per l'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

VISTO lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in narrativa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 e nei limiti delle complessive competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 5/2007, è confermata la delega della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di San Giorgio di Nogaro;
2. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_5_1_DGR_80_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2022, n. 80

LR 14/2010, art. 3. Conferma per il periodo decorrente dal 1 febbraio 2022 al 31 marzo 2022, della misura dei contributi per acquisto di carburanti per autotrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI
- la legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 recante “Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica

e il suo sviluppo", come modificata dall'articolo 2, comma 115, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 recante "Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", ed in particolare, il Capo II, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi sugli acquisti di carburanti per autotrazione;
- in particolare l'articolo 3, commi 2 e 3, ai sensi del quale i contributi per l'acquisto di benzina e gasolio sono stabiliti nella misura rispettivamente di 12 centesimi/litro e 8 centesimi/litro (contributo base relativo a tutti i Comuni), e la misura dei contributi per benzina e gasolio è aumentata rispettivamente di 7 centesimi/litro e 4 centesimi/litro nei comuni montani o parzialmente montani individuati come svantaggiati o parzialmente svantaggiati dalla direttiva comunitaria 273/1975/CEE del 28/4/1975, dalla decisione della Commissione europea C (2009) 1902 del 13/3/2009 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 883 del 24/4/2009 nonché dalla decisione della Commissione Europea C (2007) 5618 def. cor. (Comuni compresi in Zona 1);
- l'articolo 3 comma 56 della legge regionale n. 20 del 6 agosto 2015 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), che riconosce alla Giunta regionale la facoltà di approvare la misura dei suddetti contributi, previo parere della Commissione consiliare competente "nel caso di variazioni dell'importo del contributo deliberato per il periodo precedente", nonché l'entità degli stessi contributi di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 3 della citata legge regionale, e ciò per motivazioni congiunturali ovvero per esigenze di bilancio regionale, ma comunque entro il limite di scostamento rispettivamente di 10 centesimi/litro per la benzina e di e 8 centesimi/litro per il gasolio, per un periodo massimo di tre mesi reiterabile;
RICHIAMATA l'attenzione sulla grave crisi economica e sociale che da tempo interessa anche il contesto regionale, e che ha determinato una notevole contrazione del potere d'acquisto delle famiglie del Friuli Venezia Giulia, alle quali la Regione ha sempre inteso portare sostegno con agevolazioni nei più diversi settori;
CONSIDERATO che anche le spese per la mobilità privata, riconducibili a necessità di spostamento per motivi di lavoro, di studio o per altre esigenze del nucleo familiare, incidono sul bilancio familiare in maniera significativa;
RICORDATO che il periodo di validità della misura dei contributi stabilita con precedente deliberazione giuntale n. 1948 del 17 dicembre 2021 viene a scadere in data 31 gennaio 2022;
PRESO ATTO che a tutt'oggi non sono state ancora definite tra il Governo nazionale e quello Regionale le auspicate modifiche integrative all'attuale percentuale di compartecipazione sulle accise dei carburanti, ma ritenuto, tuttavia, opportuno anche per i mesi di febbraio e marzo 2022, di avvalersi della facoltà di confermare l'incremento del contributo per l'acquisto di carburanti, come previsto dalla succitata legge regionale n. 14/2010;
RITENUTO, in considerazione delle compatibilità di spesa del bilancio, di confermare la misura contributiva fino alla data del 31 marzo 2022, quantificando tale intervento contributivo nella misura riportata nelle sottostanti tabelle:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4 LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	7 cent	21 cent
Gasolio	8 cent	2 cent	4 cent	14 cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	14 cent
Gasolio	8 cent	1 cent	9 cent

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'unanimità,

DELIBERA

1. di applicare per un periodo di due mesi, decorrente dal 1 febbraio 2022 e fino al 31 marzo 2022, l'entità degli incentivi per gli acquisti di carburanti per autotrazione, con gli importi stabiliti rispettivamente per la Zona 1 (contributo maggiorato) e per la Zona 2 (contributo base), e riportati nelle sottostanti tabelle:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4 LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	7 cent	21 cent
Gasolio	8 cent	2 cent	4 cent	14 cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	14 cent
Gasolio	8 cent	1 cent	9 cent

2. la presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_5_1_DGR_83_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2022, n. 83

LR 6/2008, art. 3, comma 1, lett j sexies, punti 3) e 4), e lett j nonies. Ricostituzione delle Commissioni d'esame per l'abilitazione alla caccia di selezione agli ungulati e alla caccia tradizionale agli ungulati con cani da seguita.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157, e successive modifiche (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), con la quale si provvede, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge 157/1992, a disciplinare la tutela faunistica e la gestione venatoria;

VISTO l'articolo 3, della legge regionale 6/2008, che elenca le funzioni conferite all'Amministrazione regionale e dispone al comma 1, lettera j sexies, punti 3) e 4), che la Regione provvede ad organizzare gli esami abilitativi alla caccia di selezione agli ungulati ai sensi dell'articolo 5, della legge regionale 15 maggio 1987, n. 14 (Disciplina dell'esercizio della caccia di selezione per particolari prelievi di fauna selvatica) e alla caccia tradizionale agli ungulati, ivi compresa la caccia agli ungulati con cani da seguita ai sensi dell'articolo 7 bis, della legge regionale 19 dicembre 1986, n. 56 (Norme in materia di caccia, di allevamento di selvaggina, di tassidermia, nonché di pesca in acque interne);

VISTO l'articolo 3, della legge regionale 6/2008, che elenca le funzioni conferite all'Amministrazione regionale e dispone al comma 1, lettera j nonies, che la Regione provvede a istituire le commissioni d'esame nel settore venatorio.

VISTO l'articolo 29, della legge regionale 6/2008, il quale prevede al comma 1 quater, che le Commissioni d'esame sono composte da almeno tre componenti, di cui almeno un dipendente regionale in qualità di Presidente;

VISTO l'art. 2 della legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 il quale prevede che la partecipazione di componenti esterni a commissioni, comitati, gruppi di lavoro ed altri organi collegiali, previsti per legge o istituiti ai sensi dell'articolo 1, è compensata con un gettone di presenza. Con deliberazione della Giunta regionale è stabilito l'ammontare del gettone di presenza, tenuto conto dell'importanza dei lavori e della qualificazione professionale dei partecipanti.

VISTE le proprie deliberazioni:

- 21 ottobre 2016, n. 1979 recante "LR 14/2016, articolo 2, comma 103. Criteri per l'organizzazione dei corsi in materia venatoria, per lo svolgimento dell'esame finale e per la nomina delle relative Commissioni d'esame" con la quale si dispone nel dettaglio di approvare i criteri per l'organizzazione dei corsi in materia venatoria di cui all'art.2, comma 103 della legge regionale 14/2016 e si autorizza la struttura regionale competente in materia venatoria di dare attuazione a quanto previsto dal deliberato con propri provvedimenti;

- 22 giugno 2018, n. 1158, con la quale sono stati individuati i criteri per l'organizzazione degli esami per il conseguimento delle abilitazioni afferenti il settore venatorio e faunistico;
VISTA da ultima la propria deliberazione 26 giugno 2020, n. 941, con la quale le Commissioni sopra citate sono state individuate quali organi collegiali con funzioni amministrative indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;
RITENUTO di procedere ad individuare, ai fini dell'economicità della prestazione, soggetti all'interno del ruolo unico regionale specializzati nel settore, con esperienza già acquisita e maturata nelle materie di cui trattasi;
INDIVIDUATI i membri da nominare quali componenti della Commissione d'esame per l'esame relativo all'abilitazione al prelievo degli ungulati con cani da seguita e per l'abilitazione alla caccia di selezione agli ungulati di cui all'art. 3, comma 1, lettera j sexies, punti 3) e 4), della LR 6/2008 nelle figure di:
- Benfatto Michele del Servizio caccia e risorse ittiche in qualità di Presidente della Commissione d'esame;
- Lodi Pierluigi del Servizio caccia e risorse ittiche, in qualità di membro effettivo della Commissione d'esame;
- Ricupero Francesco del Servizio caccia e risorse ittiche in qualità di membro effettivo della Commissione d'esame;
- Dario Colombi del Servizio caccia e risorse ittiche in qualità di membro supplente della Commissione d'esame;
- Zanin Ivo del Servizio caccia e risorse ittiche in qualità di membro supplente della Commissione d'esame;
- Cadamuro Andrea del Servizio Foreste e Corpo Forestale in qualità di membro supplente della Commissione d'esame;

RITENUTO altresì che le funzioni di segretario e di segretario supplente siano svolte da dipendenti assegnati al Servizio regionale competente in materia faunistica e venatoria;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
ATTESO che ai fini dell'economicità amministrativa si rende necessario individuare ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della sopra richiamata legge regionale 7/2000, il termine del procedimento in centottanta giorni, in modo tale da esaminare un maggior numero di candidati per ogni sessione d'esami individuata;
RITENUTO di individuare in cinque anni la validità delle Commissioni d'esame per l'abilitazione alla caccia di selezione agli ungulati e al prelievo degli ungulati con cani da seguita, a decorrere dalla data della presente;
RITENUTO di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, e successive modifiche e integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

per le ragioni di cui in premessa:
1. Ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera j sexies, punti 3) e 4), e lett. j nonies, della legge regionale 6/2008, per le motivazioni esposte in narrativa, sono ricostituite presso la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche le Commissioni d'esame per l'abilitazione alla caccia di selezione agli ungulati e al prelievo degli ungulati con cani da seguita con la seguente composizione:
Componenti effettivi:
- Michele Benfatto, Presidente della Commissione;
- Pierluigi Lodi;
- Francesco Ricupero.
- Componenti supplenti:
- Dario Colombi;
- Ivo Zanin;
- Andrea Cadamuro.

2. Le funzioni di segretario e di segretario supplente sono svolte da dipendenti del Servizio regionale competente.
3. Di individuare ai sensi dell'articolo 5, commi1 e 3, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, il termine del procedimento per il conseguimento dell'abilitazione alla caccia di selezione e al prelievo degli ungulati con cani da seguita, in centottanta giorni.
4. Di stabilire che le Commissioni rimangono in carica cinque anni, a decorrere dalla data della presente.
5. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_5_1_DGR_84_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2022, n. 84

LR 80/1982. Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo. Documento di programmazione delle entrate e delle uscite per l'esercizio 2022.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 (Istituzione del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo) e successive modificazioni ed integrazioni che prevede la concessione, con le disponibilità del Fondo, di finanziamenti agevolati a favore delle imprese agricole;
VISTO l'art. 3 della predetta legge regionale 80/1982, così come modificato dall'articolo 59, comma 1, della legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010), che stabilisce che il direttore del competente Servizio della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche o suo delegato, adotta i necessari provvedimenti di esecuzione dell'attività gestionale del Fondo in conformità alle disposizioni regolamentari ed agli indirizzi annuali di spesa impartiti dalla Giunta regionale e dall'Assessore competente in materia di agricoltura;
ATTESO che, in relazione alla suddetta previsione, si rende necessaria una ricognizione periodica delle disponibilità finanziarie del Fondo, effettive e programmabili ed una analoga valutazione dei flussi di spesa derivanti dall'attività del Fondo tale da consentire, in termini previsionali, la destinazione di una parte delle disponibilità a ciascuna delle diverse tipologie di intervento agevolato attuate;
RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 2 della legge istitutiva del Fondo, le quote di ammortamento per capitali ed interessi corrisposte dai beneficiari dei finanziamenti sono destinate al reintegro delle disponibilità finanziarie del Fondo, così come l'ammontare delle estinzioni anticipate e degli importi recuperati o riversati;
RILEVATO altresì che, in aggiunta alle predette tipologie di entrata che costituiscono le disponibilità del Fondo, si devono considerare i conferimenti dal bilancio regionale;
CONSIDERATO che l'articolo 2 della predetta legge regionale 80/1982, così come da ultimo modificata dall'articolo 3, comma 6, lettera a), della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019) stabilisce in venti anni la durata massima del periodo di ammortamento dei finanziamenti agevolati;
CONSIDERATO che la convenzione stipulata tra l'Amministrazione regionale e le Banche per disciplinare la concessione dei finanziamenti agevolati con le disponibilità del Fondo prevede che l'ammortamento dei finanziamenti medesimi avvenga in semestralità costanti posticipate;
RILEVATO che l'incasso delle suddette semestralità è garantito dalle Banche che erogano i finanziamenti agevolati in base a quanto stabilito sia dalla legge istitutiva del Fondo che dalla predetta convenzione;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2014, n. 247/Pres. di approvazione del regolamento recante criteri e modalità di concessione degli aiuti ad imprese per investimenti inerenti la produzione di prodotti agricoli, ai sensi dell'articolo 5, comma primo, lettera a) della legge regionale 20 novembre 1982, n. 80;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2014, n. 248/Pres. di approvazione del regolamento recante criteri e modalità di concessione di aiuti ad imprese per investimenti inerenti la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, ai sensi dell'articolo 5, comma primo, lettera b) legge regionale 20 novembre 1982, n. 80;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2017, n 0164/Pres., di approvazione del regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti erogabili con il contributo finanziario fornito dal Programma di sviluppo rurale 2014-2020 ai sensi dell'articolo 3, commi da 2 a 6, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019);
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 261, modificato con Decreto del Presidente della Regione 6 giugno 2014, n. 108/Pres., di approvazione del regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di produzione di prodotti agricoli di cui all'articolo 3, commi da 12 a 15, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (legge finanziaria 2009);
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 263/Pres., modificato con Decreto del Presidente della Regione 6 giugno 2014, n. 111/Pres., di approvazione del regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'articolo 7, commi da 43 a 46, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007);

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 24 maggio 2012, n. 0113/Pres., modificato con Decreto del Presidente della Regione 6 giugno 2014, n. 109/Pres., di approvazione del regolamento recante condizioni, criteri e modalità per la concessione di finanziamenti agevolati per l'anticipazione alle imprese del valore commerciale dei prodotti agricoli, in attuazione dell'articolo 2, commi da 17 a 24, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011 - 2013);
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 2 ottobre 2015, n. 0205/Pres di approvazione del regolamento recante criteri e modalità applicabili nella concessione di finanziamenti agevolati per la realizzazione di progetti di sviluppo della filiera agroindustriale di cui all'articolo 40 della legge regionale 26 giugno 2014, n. 11 (Disposizioni di riordino e semplificazione in materia di risorse agricole e forestali, bonifica, pesca e lavori pubblici);
VISTO l'articolo 12 della legge regionale 1 aprile 2020, n. 5, con il quale è stato istituito il programma di interventi straordinari denominato "Programma Anticrisi covid-19" per sostenere le esigenze di liquidità corrente del sistema produttivo agricolo e agroalimentare nella situazione di difficoltà economica e finanziaria conseguente all'emergenza epidemiologica covid - 19;
RILEVATO che nell'ambito delle misure a sostegno delle imprese il predetto Programma individua il Fondo quale strumento strategico per intervenire in particolar modo a sollievo delle rilevanti carenze di liquidità accusate dalle imprese;
CONSIDERATO che per l'attuazione del Programma Anticrisi covid-19 il Fondo ha attivato specifiche tipologie di finanziamento alle quali applicare le condizioni di cui alla Comunicazione 2020/C 91 I/01 della Commissione europea del 19 marzo 2020 (Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19) che consente agli Stati membri, nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica, di porre in essere misure di aiuto straordinarie con importi e termini più favorevoli alle imprese rispetto a quanto ordinariamente stabilito dalla regolamentazione comunitaria degli aiuti di Stato;
CONSIDERATO inoltre che, per la medesima finalità, il Programma Anticrisi covid-19 prevede che alle tipologie di finanziamento già attuate dal Fondo e che incidono sulle esigenze di credito a breve termine delle imprese si possano applicare le condizioni di cui alla predetta Comunicazione;
VISTE le proprie deliberazioni n. 552/2020 e n. 610/2020, nonché le deliberazioni n. 931/2020, n. 1299/2020, n. 523/2021, n. 586/2021, n. 1133/2021, 1301/2021, 1472/2021, 1582/2021 e 1835/2021 con le quali sono stati, tra l'altro, approvati i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo in attuazione al Programma Anticrisi COVID -19 di cui all'articolo 12 della legge regionale 5/2020;
VISTO altresì l'articolo 3, commi da 37 a 42 della legge regionale 6 agosto 2020, n.15 (Assestamento del bilancio per gli anni 2020-2022 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), in base al quale il programma Anticrisi COVID - 19 può sostenere, oltre alle esigenze di liquidità corrente del sistema agroalimentare, anche progetti di investimento aziendale funzionali ad un modello di sviluppo qualificato e di ripresa duratura;
CONSIDERATO che per le finalità del predetto articolo 3 della legge regionale 15/2020 gli investimenti che risultano agevolabili nell'ambito del Programma Anticrisi COVID - 19 ai sensi di norme regionali nella forma della contribuzione in conto capitale e di finanziamento agevolato possono, in alternativa, essere finanziati dal Fondo rinunciando, ad investimenti conclusi, a parte del rientro delle quote di ammortamento dei finanziamenti erogati alle imprese;
VISTA la Delibera della Giunta regionale del 21 agosto 2020 n. 1299 con la quale gli investimenti ai quali applicare il predetto articolo 3 della legge regionale 15/2020 sono stati identificati in quelli oggetto di contribuzione in conto capitale ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020), art. 3, commi da 63 a 83 che prevede la concessione di contributi finalizzati a promuovere la razionale utilizzazione dei territori montani;
VISTO l'articolo 4, commi da 1 a 9, della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021) che prevede che i predetti finanziamenti del Fondo con la rinuncia a parte del rientro delle quote di ammortamento possono essere erogati anche per l'acquisto di attrezzature da parte delle imprese agricole;
VISTA la predetta deliberazione n. 1133/2021 con la quale la Giunta regionale ha introdotto, quale misura del Programma Anticrisi COVID-19, la conversione in sovvenzione di finanziamenti che concernono progetti di sviluppo delle filiere agroalimentari regionali, ai sensi del paragrafo 23 ter della Comunicazione ed in applicazione del comma 6, lettere b) e c) dell'articolo 12 della legge regionale 5/2020 così come da ultimo modificato dall'articolo 93 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia Sviluppo Impresa) e dell'articolo 10 della legge regionale 14 maggio 2021, n. 6 (Disposizioni in materia di finanze, risorse agroalimentari e forestali, biodiversità, funghi, gestione venatoria, pesca sportiva, attività produttive, turismo, autonomie locali, sicurezza, corregionali all'estero, funzione pubblica, lavoro,

professioni, formazione, istruzione, ricerca, famiglia, patrimonio, demanio, sistemi informativi, infrastrutture, territorio, viabilità, ambiente, energia, cultura, sport, protezione civile, salute, politiche sociali e Terzo settore (Legge regionale multisettore 2021));
CONSIDERATO che con la medesima deliberazione 1133/2021 e con le deliberazioni 1301/2021, 1472/2021, 1582/2021 e 1835/2021 sono stati definiti i criteri e le modalità per la conversione in sovvenzione stabilendo che la stessa si realizzi con la rinuncia al rientro o a parte del rientro delle quote di ammortamento dei finanziamenti erogati dal Fondo e che la conversione in sovvenzione riguardi nello specifico i finanziamenti erogati ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 6/2021 per il fabbisogno di liquidità delle imprese che attuano in forma congiunta e integrata progetti di investimento diretti ad aumentare l'efficienza e la competitività:
- nel comparto lattiero-caseario;
- nel comparto della carne suina;
- nel comparto della carne bovina e suina da animali che non abbiano subito trattamenti antibiotici nella fase di allevamento;
- per il ripristino della coltura dell'olivo e della canapa;
- per le imprese di certificazione di prodotti agricoli per progetti volti a garantire la corrispondenza degli stessi ai requisiti dei rispettivi disciplinari;

CONSIDERATO altresì che ai sensi del combinato disposto dell'art, 3 comma 39, della legge regionale 15/2020 e dell'art. 3, comma, 30 della legge 24/2021 la rinuncia a parte del rientro delle quote di ammortamento dei finanziamenti erogati dal Fondo è realizzata per un importo complessivo massimo pari a 50 milioni di euro;
VISTE le ulteriori tipologie di finanziamenti erogabili con le disponibilità del Fondo ai sensi della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24, art. 2, commi da 8 a 16, della legge regionale 18/2011, art. 2, commi da 11 a 16, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27, articolo 2, commi da 73 a 76, della legge regionale 8 aprile 2013 n. 5, art. 1, commi da 12 a 17, della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23, art 2, commi 24, da 30 a 38 e da 68 a 71, della legge regionale 26 giugno 2014, n. 11, art. 41, della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45, art. 3, commi da 42 a 44 e da 45 a 46, della legge regionale 12 ottobre 2018, n. 21, della legge regionale 29 aprile 2019, n. 6, art. 33, della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13, art. 3, commi da 17 a 21 e della legge regionale 6 novembre 2020, n. 22, art. 3, comma 13;
CONSIDERATO che, per quanto riguarda l'utilizzo delle disponibilità, la previsione del flusso di richieste di finanziamenti che supporta la definizione della programmazione relativamente alla destinazione delle risorse tra le varie tipologie di intervento ha valenza meramente indicativa;
RITENUTO pertanto opportuno, al fine di continuare a garantire la massima flessibilità operativa del Fondo, adottare un atto di programmazione delle entrate e delle uscite che possa essere prontamente oggetto di adeguamento da parte dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche in conseguenza sia di accresciute disponibilità finanziarie che dovessero affluire al Fondo dal bilancio regionale sia di nuove o mutate esigenze nell'utilizzo delle disponibilità;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 277 e successive modificazioni ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. È approvato l'allegato documento avente titolo: "Legge regionale 20 novembre 1982, n. 80. Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo. Documento di programmazione delle entrate e delle uscite per l'esercizio 2022".
2. In caso di accresciute disponibilità finanziarie che dovessero affluire al Fondo (con conferimenti dal bilancio regionale) o nel caso di nuove o mutate esigenze nell'utilizzo delle disponibilità medesime il "Documento di programmazione" è aggiornato con decreto dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna.
3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 84 DEL 21 GENNAIO 2022

Legge regionale 20 novembre 1982, n. 80. Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo. Documento di programmazione delle entrate e delle uscite per l'esercizio 2022.

PARTE I^

DISPONIBILITA' FINANZIARIE

	TIPOLOGIE DI DISPONIBILITA'			SOMME PARZIALI	*SOMME TOTALI*
A	- Disponibilità di cassa al 01.01.2022				1.800.000,00
B	- Rientri di rate				49.000.000,00
		B1	Rientri I° semestre	24.000.000,00	
		B2	Rientri II° semestre	25.000.000,00	
C	- Interessi, Estinzioni anticipate, Riversamenti				5.000.000,00
D	- Nuovi conferimenti dal bilancio				44.300.000,00
E	- Nuovi conferimenti dal PSR				6.400.000,00
F	- Anticipazioni dal bilancio ai sensi dell'art. 12 lr 5/2020 (Programma Anticrisi covid-19)				0,00
	TOTALE DISPONIBILITÀ				106.500.000,00

PARTE II^

USCITE FINANZIARIE

TIPOLOGIE DI USCITA		*SOMME PARZIALI*	*SOMME TOTALI*
A – Finanziamenti investimenti produzione primaria (Decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2014, n. 247)			6.000.000,00
B - Finanziamenti ristrutturazione finanziaria imprese di produzione primaria (Decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 261).			5.500.000,00
C - Finanziamenti investimenti trasformazione e commercializzazione (Decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2014, n. 248).			3.000.000,00
D - Finanziamenti ristrutturazione finanziaria imprese di trasformazione e commercializzazione (Decreto Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 0263).			4.500.000,00
E – Strumenti finanziari dei piani e programmi finanziati dai Fondi SIE	DPReg 164/2017 (Fondi FEASR)	20.000.000,00	20.000.000,00
	Lr 24/2019 Art.3, comma 51 (Fondi FESR)		

F - Finanziamenti progetti integrati (Legge regionale 8 aprile 2013, n. 5, art. 1, commi da 12 a 17)			0,00
G - Finanziamenti Sistemi integrati sviluppo economico (Legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23, art. 2, commi da 30 a 38)			0,00
H - Finanziamenti servizi forestali (Legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23, art. 2, commi da 68 a 71)			500.000,00
I - Finanziamenti filiera agroindustriale (Legge regionale 26 giugno 2014, n. 11, art. 40 (Decreto del presidente della Regione 2 ottobre 2010, n. 205)			0,00
L – Finanziamenti con rinuncia a parte del rientro delle quote di ammortamento	LR 26/2020 art. 4, commi da 1 a 9 (Acquisto attrezzature)	15.000.000,00	45.500.000,00
	LR 15/2020 art. 3, commi da 37 a 42	7.500.000,00	
	LR 6/2021 art. 11, (Progetti di filiera)	23.000.000,00	
M - Finanziamenti anticipo di magazzino (Decreto del Presidente della Regione 24 maggio 2012, n. 113).			5.000.000,00
N - Finanziamenti molluschicoltura (Legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23, art. 2, comma 24).			0,00
O - Finanziamenti Associazioni allevatori (Legge			500.000,00

regionale 31 dicembre 2012, n. 27, art. 2, commi da 73 a 76).			
P - Finanziamenti imprese acquacoltura (Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45, art. 3, commi da 42 a 44).			0,00
Q - Finanziamenti multifunzionalità e diversificazione (Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45, art. 3, commi da 45 a 46).			0,00
R - Finanziamenti sistemi agro energetici (Decreto del Presidente della Regione 7 marzo 2011, n. 47)			0,00
S - Finanziamenti interventi in situazioni di crisi della filiera regionale delle carni (Legge regionale 12 ottobre 2018, n. 21).			0,00
T - Finanziamenti progetti di filiera imprese comparto lattiero- caseario (Legge regionale 29 aprile 2016, n. 6, art. 33).			0,00
U - Finanziamenti per difficoltà finanziaria conseguente a danni causati della cimice marmorata asiatica (Legge regionale 6 agosto 2019, n. 13, art. 3, commi da 17 a 21)			0,00
V - Finanziamenti per l'anticipo delle spese di conduzione aziendale (Programma Anticrisi covid-19 di cui alla legge regionale 1 aprile 2020 n. 5, art. 12, comma 5, lettera b)			16.000.000,00
BC- Finanziamenti ristrutturazione finanziaria imprese di produzione primaria-acquacoltura (Programma Anticrisi covid-19 di cui alla legge regionale 1 aprile 2020 n. 5, art. 12, comma 5, lettera a)			*
DC- Finanziamenti ristrutturazione finanziaria imprese di trasformazione commercializzazione e gestione forestale (Programma Anticrisi covid-19 di cui alla legge regionale 1 aprile 2020 n. 5, art. 12, comma 5, lettera a)			* *
MC- Finanziamenti anticipo di magazzino (Programma Anticrisi covid-19 di cui alla legge regionale 1 aprile 2020 n. 5, art. 12, comma 5, lettera a)			0,00
AD – Finanziamenti Consorzi di bonifica (Legge regionale 6 novembre 2020, n. 22, art. 3, comma			0,00

13)			
TOTALE USCITE			106.500.000,0 0

* La tipologia BC attinge alle disponibilità della tipologia B

* * La tipologia DC attinge alle disponibilità della tipologia D

* ** La tipologia DC attinge alle disponibilità della tipologia D

PARTE III^ RIEPILOGO

parte	*denominazione*	*somme*
PARTE I	TOTALE DISPONIBILITA’	106.500.000,00
PARTE II	TOTALE USCITE	106.500.000,00
	RISERVA DI DISPONIBILITA’ *	------------- **

* Alla RISERVA affluiscono le maggiori somme rispetto a quanto previsto nella Parte I (DISPONIBILITA’ FINANZIARIE) lett. **C)** (Interessi, Estinzioni anticipate, Riversamenti), lett. **D**) (Nuovi conferimenti dal bilancio).

**Alla RISERVA attingono, quando esaurite, le tipologie di uscita B, D, M, V secondo il seguente ordine, nel caso in cui la riserva fosse insufficiente: V, B, D, M, tutte le residuali lettere

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_5_1_DGR_85_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2022, n. 85

LR 24/2021 (Legge di stabilità 2022), art. 3, comma 11. Criteri di priorità per la concessione di aiuti a soggetti titolari di diritti di proprietà o di godimento di compendi malghivi ubicati nel territorio regionale. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);
VISTO, in particolare, l'articolo 3, commi da 3 a 16, della legge regionale 24/2021, che riconosce l'attività malghiva come modello di gestione del territorio montano fondato su attività antropiche che hanno permesso di conservare e qualificare la produzione lattiero-casearia regionale e che, al fine di favorire la riqualificazione del patrimonio malghivo e di promuovere la gestione sostenibile dei pascoli, il mantenimento dell'attività di monticazione connessa al benessere animale, nonché l'attività antropica fondamentale per prevenire dissesti idrogeologici, autorizza l'Amministrazione regionale a concedere aiuti ai soggetti titolari di diritti di proprietà o di godimento di compendi malghivi ubicati nel territorio regionale in cui, nel corso di almeno uno degli ultimi tre anni, è stata svolta attività di produzione e trasformazione di latte oppure è stata svolta attività di produzione di latte ai fini del conferimento ad altra malga per la relativa trasformazione;
PRESO ATTO che la norma individua i soggetti beneficiari degli aiuti e le spese ammissibili inerenti il compendio malghivo, nonché le modalità e i termini di presentazione della domanda;
CONSIDERATO che l'articolo 3, comma 11, della legge regionale 24/2021 prevede che con deliberazione della Giunta regionale siano predeterminati i criteri di priorità per la concessione degli aiuti;
RITENUTO di individuare i suddetti criteri e i relativi punteggi all'Allegato 1 alla presente deliberazione, al fine di consentire la predisposizione della graduatoria dei beneficiari degli aiuti;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. di data 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
RICHIAMATO lo Statuto di autonomia regionale;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna, all'unanimità,

DELIBERA

1. Sono approvati i criteri di priorità per la concessione degli aiuti di cui all'articolo 3, commi da 3 a 16 della legge regionale 24/2021, riportati all'Allegato 1 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 85 DEL 21 GENNAIO 2022

ALLEGATO 1

Legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022), articolo 3, comma 11: criteri di priorità per la concessione di aiuti a soggetti titolari di diritti di proprietà o di godimento di compendi malghivi ubicati nel territorio regionale

n.	Criteri di priorità	Punti max
1	Interventi ubicati in compendi malghivi nei quali, in almeno uno degli ultimi tre anni, è stata svolta attività di produzione e trasformazione di latte	10
2	Interventi ubicati in compendi malghivi nei quali, in almeno uno degli ultimi tre anni, è stata svolta attività di produzione di latte ai fini del conferimento ad altra malga per la relativa trasformazione	5
3	Interventi per la produzione e/o l'accumulo di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, nei limiti dei fabbisogni del compendio malghivo*	20
4	Interventi relativi ad opere di collegamento alla rete principale di elettrodotti*	10
5[(1)]	Interventi relativi alla realizzazione o all'adeguamento di opere di captazione e/o approvvigionamento idrico di acqua potabile, incluso l'eventuale impianto di potabilizzazione*	20
6[(1)]	Interventi per la sola potabilizzazione dell'acqua*	10
7	Interventi di miglioramento igienico sanitario, rispondenti alle normative igienico sanitarie vigenti, nei locali destinati alla lavorazione, trasformazione e conservazione del latte e dei suoi derivati*	20
8	Interventi di miglioramento igienico sanitario, rispondenti alle normative igienico sanitarie vigenti, nei locali destinati all'alloggio esclusivo degli operatori del compendio malghivo*	15
9	Interventi di miglioramento igienico sanitario, rispondenti alle normative igienico sanitarie vigenti, nei locali destinati agli animali*	8
10	Interventi relativi all'acquisto di attrezzature per la trasformazione del latte e la conservazione dei prodotti lattiero-caseari*	15
11	Interventi relativi all'acquisto di attrezzature per il confezionamento e la commercializzazione dei prodotti lattiero-caseari in ambito malghivo*	12
12	Interventi relativi a realizzazione, adeguamenti e/o ampliamenti strutturali in fabbricati adibiti alla lavorazione, trasformazione e conservazione del latte**	15
13	Interventi relativi a realizzazione, adeguamenti e/o ampliamenti strutturali in fabbricati adibiti alla vendita di prodotti aziendali**	12
14	Interventi relativi ad adeguamenti e/o ampliamenti strutturali in fabbricati destinati all'alloggio esclusivo degli operatori del compendio malghivo**	10
15	Interventi relativi ad adeguamenti e/o ampliamenti strutturali in fabbricati adibiti al ricovero e alla gestione degli animali**	8
16	Interventi relativi alla sistemazione delle pertinenze esterne degli edifici malghivi: piazzole per i parcheggi, per carico e scarico merci e animali e loro recinzioni**	5

*Il punteggio è assegnato moltiplicando il punteggio massimo del criterio per il rapporto tra la spesa ammessa relativa al criterio stesso e la spesa ammessa totale. Il punteggio è arrotondato per eccesso al secondo decimale.

**Il punteggio è assegnato moltiplicando il punteggio massimo del criterio per il rapporto tra la spesa ammessa relativa al criterio stesso e la spesa ammessa totale, escluse le spese tecniche. Il punteggio è arrotondato per eccesso al secondo decimale.

[(1)] Gli interventi sono alternativi.

A parità di punteggio la preferenza è determinata dalla superiore quota altimetrica del fabbricato principale che occupa l’alpe.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_5_1_DGR_86_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2022, n. 86

LR 24/2021 (Legge di stabilità 2022), art. 3, commi da 17 a 29. Bando recante criteri e modalità per la concessione e l'erogazione di aiuti a favore delle PMI, con unità operativa in Regione attive nella produzione agricola primaria, a supporto delle spese sostenute per la realizzazione di nuovi impianti arborei. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);
VISTO l'articolo 3, comma 17, della legge regionale 24/2021 che prevede che la Regione attivi iniziative per potenziare la competitività e la redditività delle imprese agricole con strumenti flessibili, adeguati a rispondere alle esigenze determinate anche da situazioni di crisi congiunturali e, ove necessario, a rafforzare specifici settori produttivi;
CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 3, comma 18 della legge regionale 24/2021, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere aiuti per la realizzazione di nuovi impianti arborei di estensione pari ad almeno un ettaro, a favore delle piccole e medie imprese con unità operativa in regione attive nella produzione agricola primaria;
CONSIDERATO che l'articolo 3, comma 19 della legge regionale 24/2021 stabilisce che la Giunta regionale provvede, ai sensi dell'articolo 36, comma 3, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), all'attuazione degli interventi mediante l'emanazione di appositi bandi;
PRECISATO che, in deroga all'articolo 30 della legge regionale 7/2000, il bando predetermina i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione degli aiuti;
VISTO il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 193 del 1° luglio 2014 e in particolare l'articolo 14 in materia di aiuti agli investimenti materiali o immateriali nelle aziende;
PRESO ATTO che la sintesi delle informazioni del regime di aiuti è stata regolarmente notificata ai competenti Uffici della Commissione europea in data 15 dicembre 2021 e registrata con numero SA.101077 (2021/XA);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 7/2000;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare il Bando recante criteri e modalità per la concessione e l'erogazione di aiuti a favore delle PMI, con unità operativa in regione attive nella produzione agricola primaria, a supporto delle spese sostenute per la realizzazione di nuovi impianti arborei, in attuazione dell'articolo 3, commi da 17 a 29, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022), allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 86 DEL 21 GENNAIO 2022

Bando recante criteri e modalità per la concessione e l'erogazione di aiuti a favore delle PMI, con unità operativa in regione attive nella produzione agricola primaria, a supporto delle spese sostenute per la realizzazione di nuovi impianti arborei, in attuazione dell'articolo 3, commi da 17 a 29, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022)

SOMMARIO

Art. 1

(Oggetto)

1. Il presente Bando disciplina criteri e modalità per la concessione e l'erogazione di aiuti a favore delle PMI, con unità operativa in regione attive nella produzione agricola primaria, a supporto delle spese sostenute per la realizzazione di nuovi impianti arborei di estensione pari ad almeno un ettaro, limitatamente alle specie melo e actinidia per l'anno 2022, in attuazione dell'articolo 3, commi da 17 a 29, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022).

Art. 2

(Regime di aiuto)

1. Gli aiuti sono concessi ai sensi del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 193 di data 1 luglio 2014 e, in particolare, nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 14 in materia di aiuti agli investimenti materiali o immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria.

Art. 3

(Definizioni)

1. Ai fini del presente Bando si intende per:

a) impresa: ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che esercita un'attività economica secondo la definizione contenuta nell'allegato I al regolamento (UE) 702/2014;
b) microimpresa, piccola e media impresa: impresa in possesso dei requisiti di cui all'allegato I del regolamento (UE) 702/2014;
c) impresa in difficoltà: impresa che si trova nelle condizioni previste dall'articolo 2, paragrafo 1, punto 14, del regolamento (UE) 702/2014;
d) prodotti agricoli: prodotti elencati nell'allegato I del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura elencati nell'allegato I del regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
e) produzione agricola primaria: produzione dei prodotti del suolo, di cui all'allegato I del trattato, senza ulteriori interventi volti a modificare la natura di tali prodotti;
f) giovane agricoltore: il soggetto di età compresa tra i diciotto e i quarantuno anni non compiuti; nel caso di società, rientra nella definizione di giovane agricoltore l'impresa formata da giovani agricoltori per oltre la metà numerica dei soci o l'impresa in cui la maggioranza delle quote di partecipazione è detenuta da giovani agricoltori;
g) nuovi impianti: impianti realizzati su superfici che, da fascicolo aziendale, non risultavano occupate da coltivazioni arboree quali melo e actinidia a partire dal 01 gennaio 2021.

Art. 4

(Beneficiari)

1. I beneficiari degli aiuti sono le imprese attive nella produzione agricola primaria che presentano i seguenti requisiti:
a) sono iscritte nel registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA), di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 (Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura);
b) conducono in regione una unità tecnico-economica per la produzione di prodotti agricoli, come risultante dalla sezione speciale del Registro delle imprese di cui all'articolo 2 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1999, n. 558 (Regolamento recante norme per la semplificazione della disciplina in materia di registro delle imprese, nonché per la semplificazione dei procedimenti relativi alla denuncia di inizio di attività e per la domanda di iscrizione all'albo delle imprese artigiane o al registro delle imprese per particolari categorie di attività soggette alla verifica di determinati requisiti tecnici (numeri 94-97-98 dell'allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59));
c) sono microimprese, piccole o medie imprese (PMI);

d) non rientrano nella categoria di imprese in difficoltà; non sono considerate imprese in difficoltà le imprese che alla data del 31 dicembre 2019 non rientravano nella definizione di imprese in difficoltà ma che lo sono diventate nel periodo dal 1 gennaio 2020 al 30 giugno 2021;
e) hanno costituito e aggiornato il fascicolo aziendale elettronico di cui all'articolo 9 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.lgs. 30 aprile 1998, n. 173).

2. I requisiti di cui al comma 1 devono sussistere alla data di presentazione della domanda di aiuto, a pena di inammissibilità della stessa.

Art. 5

(Spese ammissibili e spese non ammissibili)

1. Sono ammissibili le spese interamente sostenute dopo la data di presentazione della domanda e relative a:
a) acquisto di piante;
b) realizzazione di nuovi impianti arborei, ivi comprese le spese per l'acquisto dei materiali per il sostegno;
c) tracciamento e picchettamento del terreno per l'impianto dei pali nel limite massimo di 1.000,00 euro ad ettaro;
d) imposta sul valore aggiunto (IVA) nel caso in cui la stessa non sia recuperabile ai sensi della legislazione vigente.

2. Non sono ammissibili le seguenti spese:
a) acquisto di diritti di produzione e diritti all'aiuto;
b) acquisto di piante annuali;
c) realizzazione di impianti di irrigazione;
d) lavorazione del terreno e lavori di drenaggio;
e) acquisto e installazione di reti antigrandine o reti antinsetto.

Art. 6

(Spesa minima e massima e intensità dell'aiuto)

1. La spesa minima ammissibile per singola domanda di aiuto è pari a euro 35.000,00.

2. La spesa massima ammissibile per singola domanda di aiuto è pari a euro 200.000,00.

3. La spesa massima ammissibile ad ettaro è pari a euro 40.000,00.

4. L'aiuto è concesso nella misura del 40 per cento della spesa ritenuta ammissibile, elevabile al 60 per cento per i giovani agricoltori.

Art. 7

(Domande di aiuto)

1. Le domande per la concessione dell'aiuto sono presentate, entro il termine del 15 febbraio 2022, alla Direzione centrale risorse agroalimentari forestali e ittiche, Servizio competitività sistema agroalimentare, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo competitivita@certregione.fvg.it, secondo il modello pubblicato sul sito web della Regione.

2. Alla domanda di aiuto è allegata la seguente documentazione:
a) relazione descrittiva dell'intervento, planimetria, superficie e sesto degli impianti, con l'indicazione dei riferimenti catastali e delle date di inizio e fine dell'intervento;
b) un preventivo per singola tipologia di spesa, redatto su carta intestata del fornitore, datato e firmato antecedentemente alla data di presentazione della domanda di aiuto, con indicazione del prezzo

complessivo e l'evidenza dell'IVA, relativo all'acquisto di piante, di materiali e di eventuali costi di picchettamento, piantumazione e installazione;

c) nel caso in cui l'impresa conferisce i prodotti (mele, kiwi) a cooperative localizzate sul territorio regionale: evidenza della presenza dell'impresa nell'elenco soci della cooperativa;

d) fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità del soggetto che sottoscrive la domanda.

3. È ammessa la presentazione di un'unica domanda di aiuto per impresa. Nel caso di più domande del medesimo richiedente è considerata ammissibile solo quella di data posteriore.

Art. 8

(Criteri per la formazione della graduatoria)

1. Gli aiuti sono concessi con procedimento a graduatoria ai sensi dell'articolo 36, comma 3, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico sulle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso).

2. Al fine della predisposizione della graduatoria, a ciascuna domanda viene assegnato un punteggio in base ai seguenti criteri di priorità

	PUNTEGGIO
1 - impresa che conferisce i prodotti (mele, kiwi) a cooperative localizzate in territorio regionale.	20
2 - impresa che produce esclusivamente prodotti (mele, kiwi) certificati biologici	15
3 - impresa che produce prodotti (mele, kiwi) certificati biologici	10
4 - importi ammissibili a ettaro inferiori alla spesa massima stabilita: 1 punto per ogni riduzione pari a 1.000,00 euro ad ettaro, fino ad un massimo di 5 punti. I punti vengono arrotondati per eccesso al secondo decimale	0-5
5 - giovani agricoltori	5

3. In caso di parità di punteggio**,** viene data priorità alle domande di aiuto con la minore spesa ammissibile.

4. In caso di ulteriore parità di punteggio, si fa riferimento all'ordine di presentazione della domanda, determinato dalla data e dall'ora di inoltro telematico della stessa tramite PEC.

Art. 9

(Istruttoria delle domande di aiuto, approvazione della graduatoria e concessione degli aiuti)

1. Il Servizio competitività sistema agroalimentare, entro sessanta giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande:

a) comunica l'avvio del procedimento;

b) valuta la completezza della domanda e della documentazione prevista a corredo della stessa;

c) verifica la sussistenza dei requisiti dei beneficiari;

d) richiede eventuali integrazioni;

e) verifica l'ammissibilità e la congruità dei costi;

f) predispone il verbale istruttorio;

g) comunica alle imprese non ammesse i motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

h) predispone la graduatoria delle domande di aiuto ammesse secondo l'ordine decrescente di punteggio, indicando la spesa ammissibile e l'importo massimo dell'aiuto;

i) predispone l'elenco delle domande non ammesse, con la sintesi delle relative motivazioni.

2. Il Direttore del Servizio competitività sistema agroalimentare approva con proprio decreto la graduatoria delle domande ammesse e finanziate, di quelle ammesse e non finanziate per carenza di risorse e l'elenco delle domande non ammesse. Il decreto viene pubblicato sul sito web della Regione.

3. La graduatoria ha validità di dodici mesi dalla data del decreto di approvazione della stessa.
4. Il Servizio competitività sistema agroalimentare concede alle imprese beneficiarie l'aiuto spettante, entro novanta giorni dalla pubblicazione della graduatoria, sulla base delle risorse disponibili, comunicando la tempistica stabilita per l'esecuzione degli interventi, le modalità e i termini di presentazione del rendiconto.

Art. 10

(Varianti)

1. È ammessa la presentazione di varianti che non comportano una modifica di posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento.

Art. 11

(Richiesta di anticipo dell'aiuto)

1. In deroga all'articolo 39 della legge regionale 7/2000, il beneficiario entro il termine perentorio del 30 settembre 2022 può fare richiesta, senza la presentazione di garanzie, di erogazione, in via anticipata, dell'aiuto concesso fino alla misura dell'80 per cento del relativo importo.

Art. 12

(Rendicontazione delle spese)

1. A conclusione dell'intervento, il beneficiario, ai fini del pagamento dell'aiuto spettante, trasmette al Servizio competitività sistema agroalimentare la richiesta per la verifica di avvenuta realizzazione delle opere e presenta fatture corredate dalla attestazione dell'avvenuto pagamento e documentazione attestante il mantenimento dei criteri di cui all'articolo 8, comma 2, punti 1, 2 e 3 dichiarati in domanda di aiuto.

Art. 13

(Pagamento degli aiuti)

1. Entro il termine di novanta giorni dalla richiesta di cui all'articolo 11, comma 1, il Servizio competitività sistema agroalimentare verifica la realizzazione delle opere e la rendicontazione dei costi sostenuti.

2. Il pagamento non può essere effettuato qualora il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente nei confronti dell'impresa a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune.

Art. 14

(Obblighi del beneficiario)

1. I criteri di priorità di cui all'articolo 8, comma 2, punti da 1 a 3, devono essere mantenuti fino al momento della verifica di avvenuta realizzazione delle opere.
2. Qualora il mancato rispetto dell'obbligo di cui al comma 1 comporti una riduzione di punteggio che faccia venire meno la finanziabilità dell'intervento in base alle risorse al momento disponibili, l'aiuto viene revocato.
3. Il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mantenere, per la durata di cinque anni dalla data di verifica della avvenuta realizzazione delle opere, gli impianti oggetto degli aiuti.
4. Il mancato rispetto dell'obbligo di cui al comma 3 comporta la rideterminazione dell'aiuto in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 6, della legge regionale 7/2000.

Art. 15

(Risorse disponibili)

1. Le risorse disponibili per la concessione degli aiuti sono pari a euro 800.000,00 euro per l'anno 2022.
2. Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, si procederà con lo scorrimento della graduatoria.

Art. 16

(Cumulo degli aiuti)

1. Gli aiuti previsti dal Bando non possono essere cumulati con altri aiuti pubblici in relazione alle medesime spese.

Art. 17

(Rinvio)

1. Per quanto non previsto dal Bando, si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000 nonché quelle del regolamento (UE) 702/2014.

Art. 18

(Entrata in vigore)

1. Il presente Bando entra in vigore con la sua pubblicazione sul sito web della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_5_1_ADC_AMB ENERPN CONDOMINIO CERVIGNANO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua per il Condominio Centro Commerciale Cervignano (ud/ipd/4413/4).

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 208/AMB emesso in data 19.01.2022, è stato concesso al Condominio Centro Commerciale Cervignano il diritto di continuare a derivare, fino al 14.03.2049, moduli max. 0,03 d'acqua, medi 0,03, con un limite di consumo fino a 2.800 mc/anno mediante pozzo sito in Comune di Cervignano del friuli - Scodovacca (UD) sez d foglio 9 mappale 111/4 per uso potabile, igienico sanitario ed antincendio.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

22_5_1_ADC_AMB ENERPN CONDOMINIO CIBEI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento a derivare acqua al Condominio Cibei.

Con decreto del Responsabile di P.O. n.6713/AMB emesso in data 31.12.2021, è stato assentito al CONDOMINIO CIBEI (UD/RIC/3984/0) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico assimilati a favore delle unità non residenziali, da falda sotterranea in comune di Cervignano del Friuli, mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio A 19 mappale 397/1.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

22_5_1_ADC_AMB ENERPN CONDOMINIO IRENE_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento a derivare acqua al Condominio Irene.

Con decreto del Responsabile di P.O. n.6712/AMB emesso in data 31.12.2021, è stato assentito al CONDOMINIO IRENE (UD/RIC/4198/0) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico assimilati a favore delle unità non residenziali, da falda sotterranea in comune di Aquileia, mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio A 6 mappale 724/1.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

22_5_1_ADC_AMB ENERPN CONDOMINIO LIVIA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento a derivare acqua al Condominio Livia.

Con decreto del Responsabile di P.O. n.96/AMB emesso in data 11.01.2022, è stato assentito al CONDOMINIO LIVIA (UD/RIC/4139/0) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico assimilati a favore delle unità non residenziali, da falda sotterranea in comune di Aquileia, mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio A 6 mappale 724/4.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

22_5_1_ADC_AMB ENERPN OSTERIA FRIUL SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Osteria Friul Srl.

AVVISO

La Ditta OSTERIA FRIUL S.R.L. (C.F. 01830680938), con sede in Via Sisto Biasutti, 51 - 33072 Casarsa della Delizia (PN), ha chiesto in data 28/10/2021, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Casarsa della Delizia	Fg. 7 Pcn. 358	-	-	1,67	1,67	potabile

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 20/03/2022 al 03/04/2022, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 02/11/2021, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 18 gennaio 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

22_5_1_ADC_AMB ENERPN PANIFICIO MUSURUANA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015 n.11. Provvedimento di riconoscimento di derivazione d'acqua al Panificio Musuruana di Osso Sara Sas.

Con decreto del Responsabile di P.O. n.6675/AMB emesso in data 28.12.2021, è stato assentito al PANIFICIO MUSURUANA DI OSSO SARA SAS (UD/RIC/6351/0) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico assimilati a favore delle unità non residenziali, da falda sotterranea in comune di Bagnaria Arsa, mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 2 mappale 39.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

22_5_1_ADC_AMB ENERPN RONCADIN SPA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Istanza di concessione in variante sostanziale di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Roncadin Spa.

AVVISO

La Ditta RONCADIN S.P.A. (C.F. 01610130930), con sede in Via Monteli, 3 - 33092 Meduno (PN), ha chiesto in data 30/12/2021, la concessione in variante sostanziale per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Meduno	Fg. 19 Pcn. 1048	pozzo 1	-	8,33	8,33	industriale

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 20/03/2022 al 03/04/2022, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 30/12/2021, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 18 gennaio 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

22_5_1_ADC_AMB ENERPN SOC AGR INFANTI PAOLO E VALTER_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Società agricola Infanti Paolo e Valter Ss.

AVVISO

La Ditta SOCIETA' AGRICOLA INFANTI PAOLO E VALTER S.S. (C.F. 01015890930), con sede in Via Suzzolins, 83 - 33075 Cordovado (PN), ha chiesto in data 22/10/2021, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s) Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Cordovado	Fg. 11 Pcn. 12	-	-	30	30	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 20/03/2022 al 03/04/2022, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 22/10/2021, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 18 gennaio 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

22_5_1_ADC_AMB ENERPN ZEFFIRO SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento a derivare acqua a Zeffiro Srl.

Con decreto del Responsabile di P.O. n.6714/AMB emesso in data 31.12.2021, è stato assentito a ZEFFIRO SRL (UD/RIC/3762/0) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico assimilati a favore delle unità non residenziali, da falda sotterranea in comune di Carlino, mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 18 mappale 34.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

22_5_1_ADC_AMB ENERUD AZ AGR VOLPE PASINI E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015 n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Azienda agricola Volpe Pasini Srl ed altri.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero:

6514/AMB (UD/RIC/5528/1) del 16/12/2021 è stato riconosciuto alla ditta AZIENDA AGRICOLA VOLPE PASINI SRL (C.F. 01916200304), con sede in Via Cividale, 16 - 33040 Torreano (UD), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,10 (pari a 10 l/sec), e complessivi moduli medi 0,10 (pari a 10 l/sec), per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Torreano (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 32 Mappale 93.

6575/AMB (UD/RIC/4665/1 - UD/RIC/5291/0) del 21/12/2021 è stato riconosciuto alla ditta TURCO IVAN E PITTON ROSA & C. - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA (C.F. 01718830308), con sede in Via Mangilli, 15 - 33030 Talmassons (UD), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,71 (pari a 71 l/sec), e complessivi moduli medi 0,17 (pari a 16,66 l/sec), per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Gonars (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 12 Mappale 221, e complessivi moduli medi 0,18 (pari a 18 l/sec), per uso irriguo agricolo, da falde sotterranee in comune di Talmassons (UD) mediante tre pozzi presenti nei terreni censiti al Fg. 13 Mappale 106, Fg. 28 Mappale 140 e Fg. 28 Mappale 194.

5381/AMB (UD/RIC/5871/0) del 27/10/2021 è stato riconosciuto al sig. LOVATI SALVATORE (C.F. LVTSVT35S18H665P), con sede in Via M.L.king, 4 - 34079 Staranzano (GO), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,30 (pari a 30 l/sec), e complessivi moduli medi 0,30 (pari a 30 l/sec), per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Fiumicello Villa Vicentina (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 10 Mappale 748/2.

5384/AMB (UD/RIC/6116/1) del 27/10/2021 è stato riconosciuto al sig. COSSARO FRANCO (C.F. CSSFNC47S21L039Y), con sede in Via IV Novembre, 12 - 33030 Talmassons (UD), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,20 (pari a 20 l/sec), e complessivi moduli medi 0,20 (pari a 20 l/sec), per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Talmassons (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 28 Mappale 68.

188/AMB (UD/RIC/5257/0) del 19/01/2022 è stato riconosciuto alla ditta SOCIETA' AGRICOLA - VALPANERA S.A.S. DI BACCICHETTO PAOLO E. C. IN SIGLA "SOCIETA' AGRICOLA - AGRIVA S.A.S.", (C.F. 80043920588), con sede in Via Trieste, 5/A - 33059 Fiumicello Villa Vicentina (UD), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,30 (pari a 30 l/sec), e complessivi moduli medi 0,30 (pari a 30 l/sec), per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Fiumicello Villa Vicentina (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 5 Mappale 1872/1.

207/AMB (UD/RIC/5879/1) del 19/01/2022 è stato riconosciuto alla ditta SBAIZ DEBORA, (C.F. SBZDBR71A49L483F), con sede in Via Petrarca, 45 - 33061 Rivignano Teor (UD), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,03 (pari a 3 l/sec), e complessivi moduli medi 0,03 (pari a 3 l/sec), per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Rivignano Teor (UD) mediante due pozzi presenti nel terreno censito al Fg. 4 Mappale 50.

250/AMB (UD/RIC/4917/0) del 20/01/2022 è stato riconosciuto alla ditta PINAT ALFONSO, (C.F. PNTLNS41M28A103F), con sede in Via G. Garibaldi, 21 - 33041 Aiello del Friuli (UD), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,14 (pari a 14 l/sec), e complessivi moduli medi 0,02 (pari a 2 l/sec), per uso igienico sanitario (cantina/trattamenti fitosanitari), da falda sotterranea in comune di Aiello del Friuli (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. B_3 Mappale 96/1, e complessivi moduli medi 0,12 (pari a 12 l/sec), per uso agricolo, da falda sotterranea in comune di Aiello del Friuli (UD) mediante tre pozzi presente rispettivamente nei terreni censiti al Fg. B_3 Mappale 584/1; Fg. B_4 Mapp. 219/7 e Fg. 4 Mappale 219/9.

Udine, 24 gennaio 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

22_5_1_ADC_AMB ENERUD COMISSO SILVIA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua alla ditta Comisso Silvia.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 44/AMB, emesso in data 10.01.2022, è stato assentita alla ditta COMISSO SILVIA (UD/IPD/3347/2), C.F. CMSSLV66P42L483K, con sede legale in comune di Vivaro (PN), via Spilimbergo n. 6/A, la concessione in sanatoria del diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2056, complessivi moduli massimi e complessivi moduli medi 0,30 (30,00 l/s), per un prelievo massimo annuo complessivo di 3474 mc, da falda sotterranea mediante un pozzo presente sul terreno al foglio 9, mappale 194, del comune censuario di Rivignano Teor (UD), per uso irriguo agricolo finalizzato all'irrigazione di soccorso di una superficie di Ha 06.94.80 coltivata a seminativo.

Udine, 18 gennaio 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

22_5_1_ADC_SAL INT DET GAS TOSSICI ANNO 2022_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria - Trieste

Determinazione n. 36, dd. 13 gennaio 2022 del Direttore facente funzioni del Dipartimento di Prevenzione - dell'Azienda sanitaria universitaria "Giuliano Isontina" ASU GI di Trieste - Indizione della sessione d'esami per gli aspiranti al conseguimento del certificato d'idoneità all'impiego dei gas tossici 2022.

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE / 36

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA
GIULIANO ISONTINA

DETERMINAZIONE
DEL DIRETTORE f.f. DEL
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

OGGETTO: Indizione della sessione d'esami per gli aspiranti al conseguimento del certificato d'idoneità all'impiego dei gas tossici per l'anno 2022.

Il Direttore f.f. del
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Dott. Luigi Finotto, attesta che l'atto è conforme alla programmazione aziendale nonché la legittimità e regolarità tecnica dello stesso allo stato delle conoscenze.

Dott. Luigi Finotto

Trieste, 13/01/2022

Documento sottoscritto con firma digitale e successivamente sottoposto ad archiviazione e conservazione legale, secondo la normativa vigente

OGGETTO: Indizione della sessione d'esami per gli aspiranti al conseguimento del certificato d'idoneità all'impiego dei gas tossici per l'anno 2022.

Visto il R.D. n. 147 dd. 09.01.1927 e successive modificazioni, con particolare riferimento al capo VII, concernente la normativa per il conseguimento della patente di abilitazione all'impiego dei gas tossici;

visto l'art. 14 lettera q) della legge n. 833 dd. 23.12.1978 che demanda alle UU.SS.LL. gli accertamenti, le certificazioni ed ogni altra prestazione medico - legale spettante al S.S.N.;

visto il testo dell'art. 42, comma 3, del D.L. n. 69 dd. 21.06.2013 coordinato con la Legge di conversione n. 98 dd. 09.08.2013 che espressamente prevede che "Per i lavoratori che rientrano nell'ambito della disciplina di cui al decreto legislativo n. 81 dd. 09.04.2008 e successive modificazioni, non si applicano le disposizioni concernenti l'obbligo della certificazione attestante l'idoneità psicofisica relativa all'esecuzione di operazioni relative all'impiego di gas tossici, di cui all'art. 27, primo comma, numero 4°, del regolamento di cui al regio decreto 9 gennaio 1927, n. 147";

vista la Legge Regionale n. 43 dd. 13.07.1981 sulla disciplina ed esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica;

atteso che con nota prot. n. 33095/P, dd. 07.12.2021, la Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ha invitato l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina ad indire la sessione d'esami per l'anno 2022, per il conseguimento del suddetto certificato;

visto il decreto del Direttore Generale dell'ASUGI n. 1 dd. 1 gennaio 2020;

Il Direttore f.f. del
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

determina

per quanto esposto in narrativa:

- di indire una sessione di esami per l'anno 2022 per il conseguimento del certificato d'idoneità ai fini del rilascio della patente di abilitazione alle operazioni relative all'impiego dei gas tossici;

di disporre:

- che il presente provvedimento, oltre alla pubblicazione sul B.U.R. Friuli Venezia Giulia, abbia la maggior diffusione possibile in ambito regionale con comunicati stampa da inviare ai più diffusi periodici locali e notiziari radio, nonché ai Centri per l'impiego della Regione F.V.G. ed alle Associazioni Industriali regionali oppure attraverso la pubblicazione sul sito WEB della Regione Friuli Venezia Giulia;
- che gli interessati siano obbligati a presentare la domanda, **entro il 1° marzo 2022**, al Legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria della Regione Friuli Venezia Giulia nel cui territorio è

compreso il Comune di residenza del richiedente, secondo le modalità e nei limiti delle condizioni di seguito esplicitate.

Possono partecipare agli esami di abilitazione coloro che:

- abbiano compiuto 18 anni;
- siano in possesso del diploma di scuola dell'obbligo;
- non incorrano nei casi previsti dall'art. 29 del R.D. 09.01.1927 e successive modificazioni.

Nella domanda, redatta su carta legale, come da schema allegato, andranno indicati, oltre ai dati personali dell'interessato (nome, cognome, residenza), i gas per i quali si richiede l'abilitazione. Inoltre la stessa dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

- due fotografie, di data recente, firmate sul retro;
- fotocopia di in documento d'identità in corso di validità;
- ricevuta di versamento di importo pari ad €. 11,20, intestato alla Azienda Sanitaria di competenza, con specificata la seguente causale di versamento "Conseguimento Patente Gas Tossici"; [1]
- qualora il lavoratore non rientri nella disciplina prevista nell'art. 42 del Decreto Legge n. 69/2013, in quanto non soggetto a sorveglianza sanitaria ex D.Lgs. 81/2008, dovrà produrre la certificazione sanitaria attestante l'idoneità psico-fisica (ex art 27 del R.D. 147/1927 e Circolare del Ministero della Sanità 2 agosto 1967, n. 133), regolarmente bollata.

Il programma di esame, approvato con D.M. dd. 09.05. 1927, verte sul gas o sui gas per i quali viene richiesta l'abilitazione e consta di prove pratiche e prove orali.

Le prove pratiche hanno per oggetto:

a) tecnica delle varie manipolazioni connesse con la conservazione e la custodia, nonché il trasporto di ciascun gas tossico per il quale viene richiesta l'abilitazione;
b) tecnica delle varie manipolazioni connesse con l'utilizzazione dei gas tossici di cui alla precedente lettera a);
c) l'impiego delle maschere ed apparecchi contro i gas.

---

[1] *Indicazioni per il pagamento:*

1) **ASUGI** – Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina, via Costantino Costantinides, 2 – 34128 TRIESTE.
Coordinate postali: c/c postale n. 10347342 – Coordinate bancarie: IBAN: IT 06 D 03069 12344 100000046103

2) **ASUFC** – Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, via Pozzuolo, 330 – 33100 UDINE.
Coordinate postali: c/c postale n. 1049064320 – Coordinate bancarie: IBAN: IT 80 E 03069 12344 100000046104

3) **ASFO** – Azienda Sanitaria Friuli Occidentale, via della Vecchia Ceramica, 1 – 33170 PORDENONE.
Coordinate postali: c/c postale n. 10058592 – Coordinate bancarie: IBAN: IT 29 C 03069 12344 100000046102

Le prove orali riguardano:

a) nozioni elementari sulla preparazione ed utilizzazione industriale di gas, sulle sorgenti di intossicazione durante la fabbricazione e durante l'utilizzo del gas stesso, sull'azione tossica di questo, sui modi di rilevarne la presenza, sulle norme cautelative in generale e sui soccorsi di urgenza;
b) la conoscenza del regolamento dei gas approvato con R.D. n. 147 dd. 9.01.1927, modificato con D.P.R. n. 854 dd. 10.06. 1955, in particolare del titolo secondo.

Il presente provvedimento diviene esecutivo dalla data della pubblicazione all'albo aziendale telematico.

Il Responsabile dell'Istruttoria
Rosaria Candiano

Il Direttore f.f. del
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
dott. Luigi Finotto

Spazio per il bollo
da €. 16,00

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SESSIONE DI ESAMI PER GLI ASPIRANTI AL CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI IDONEITA' ALL'IMPIEGO DEI GAS TOSSICI PER L'ANNO 2022

Al Direttore Generale

- □ ***dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina***
- □ ***dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale***
- □ ***dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale***

Il/La sottoscritt ____
(Cognome e nome)

residente a ___________________________ in ___________________________

CHIEDE

di essere ammess.... alla sessione di esami per gli aspiranti al conseguimento del certificato di idoneità all'impiego dei gas tossici per l'anno 2022 per i seguenti gas:

____

____

____

A tal fine, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in materia di autocertificazione **e consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni dagli art. 483, 495 e 496 del C.P., sotto la propria personale responsabilità,** dichiara:

- di essere nat ___ a ___________________________ il ___________________
- di essere in possesso del titolo di studio di ___________________________
- conseguito il ___________________ presso ___________________________
- di trovarsi nella seguente situazione per quanto riguarda eventuali condanne penali riportate (barrare qui di seguito con una crocetta la casella corrispondente alla situazione in cui si trova il dichiarante, anche se negativa. Ove il dichiarante avesse riportato condanne penali e/o avesse procedimenti in corso, barrare la relativa casella e specificare nello spazio apposito le informazioni richieste):

☐ non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso; non avere procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione; non avere precedenti giudiziari tra quelli iscrivibili nel casellario giudiziale ai sensi del D.P.R. 14.11.2002, n. 313;

oppure

☐ aver riportato le seguenti condanne penali e/o avere i seguenti procedimenti penali in corso e/o avere i seguenti procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione e/o avere i seguenti precedenti giudiziari tra quelli iscrivibili nel casellario giudiziale ai sensi del D.P.R. 14.11.2002, n. 313 *(indicare le sentenze o i provvedimenti di condanna o di applicazione dei provvedimenti di prevenzione, ovvero la natura del procedimento penale e il reato ascritto. Tale indicazione deve essere riportata anche se è stata concessa amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale):*

……………………………………………………………………………………………

……………………………………………………………………………………………

……………………………………………………………………………………………

- di trovarsi, rispetto alla situazione lavorativa, in una delle seguenti condizioni (barrare con una crocetta la situazione in cui si trova il dichiarante e, ove richiesto, specificare la propria condizione):

☐ **1)** di essere, ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 41 del D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni, un lavoratore soggetto all'obbligo della sorveglianza sanitaria da parte del Medico competente aziendale presso la ditta ……………………………………………… ………………………………………………………………………………………;

☐ **2)** di essere studente, o disoccupato, o lavoratore autonomo, o libero professionista o altro, ma comunque un lavoratore non soggetto all'obbligo della sorveglianza sanitaria aziendale (specificare a fianco in quale caso si rientra)……………………………………………… e, quindi, di presentare - a corredo della presente domanda - un certificato medico ex art 27 del R.D. 147/1927 e circolare del Ministero della Sanità 2 agosto 1967, n. 133, in bollo, di data non anteriore a un mese, rilasciato dal Medico del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria territorialmente competente o da un medico militare dal quale risulti che il richiedente il certificato:

a) non è affetto da malattie fisiche o psichiche, non presenta deficienze organiche di qualsiasi specie, che gli impediscano di eseguire con sicurezza le operazioni relative all'impiego di gas tossici e possiede la perfetta integrità del senso olfattivo e la pervietà nasale;
b) non presenta segni di intossicazione alcolica e da sostanze stupefacenti;
c) percepisce la voce afona ad almeno otto metri di distanza da ciascun orecchio;
d) possiede il visus naturale (ovvero misurato senza l'utilizzo di lenti correttive), complessivamente non inferiore a 14/10 (tavola di Snellen) purché da un occhio non inferiore a 5/10;

- che l'indirizzo, comprensivo del recapito telefonico e/o cellulare, al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente procedimento è il seguente: ______________________

____

- di autorizzare l'utilizzo dei dati personali, in base al D.Lgs n. 196/2003 "Codice in materia di dati personali" e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), per gli scopi connessi al presente procedimento.

Si allega :

- fotocopia di un documento d'identità in corso di validità;
- fotocopia Tessera Sanitaria (Carta Regionale dei Servizi);
- due fotografie, di data recente, firmate sul retro;
- la certificazione sanitaria specificata nella presente domanda nel caso si configuri la situazione di cui al precedente punto 2;
- ricevuta di versamento di importo pari ad €. 11,20, intestato alla Azienda Sanitaria di competenza*, con specificata la causale di versamento "Conseguimento Patente Gas Tossici".

Data ______________________ Firma ________________________________

** Indicazioni per il pagamento:*

1) **ASUGI** – Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina, via Costantino Costantinides, 2 – 34128 TRIESTE.
Coordinate postali: c/c postale n. 10347342 – Coordinate bancarie: IBAN: IT 06 D 03069 12344 100000046103
2) **ASUFC** – Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, via Pozzuolo, 330 – 33100 UDINE.
Coordinate postali: c/c postale n. 1049064320 – Coordinate bancarie: IBAN: IT 80 E 03069 12344 100000046104
3) **ASFO** – Azienda Sanitaria Friuli Occidentale, via della Vecchia Ceramica, 1 – 33170 PORDENONE.
Coordinate postali: c/c postale n. 10058592 – Coordinate bancarie: IBAN: IT 29 C 03069 12344 100000046102

22_5_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2691/2021-presentato il-09/11/2021
GN-2989/2021-presentato il-17/12/2021
GN-3001/2021-presentato il-21/12/2021
GN-3003/2021-presentato il-21/12/2021
GN-3010/2021-presentato il-22/12/2021
GN-3012/2021-presentato il-22/12/2021
GN-3013/2021-presentato il-22/12/2021
GN-3026/2021-presentato il-23/12/2021
GN-3028/2021-presentato il-23/12/2021
GN-3040/2021-presentato il-23/12/2021
GN-3044/2021-presentato il-24/12/2021
GN-3045/2021-presentato il-24/12/2021
GN-3046/2021-presentato il-24/12/2021
GN-3050/2021-presentato il-24/12/2021
GN-3053/2021-presentato il-24/12/2021
GN-3055/2021-presentato il-24/12/2021
GN-3057/2021-presentato il-27/12/2021
GN-3058/2021-presentato il-28/12/2021
GN-3059/2021-presentato il-28/12/2021
GN-3060/2021-presentato il-28/12/2021
GN-3061/2021-presentato il-28/12/2021
GN-3062/2021-presentato il-28/12/2021
GN-3063/2021-presentato il-28/12/2021
GN-3067/2021-presentato il-29/12/2021
GN-3069/2021-presentato il-29/12/2021
GN-3070/2021-presentato il-29/12/2021
GN-3071/2021-presentato il-29/12/2021
GN-3072/2021-presentato il-29/12/2021
GN-3073/2021-presentato il-29/12/2021
GN-3075/2021-presentato il-30/12/2021
GN-3076/2021-presentato il-30/12/2021
GN-3077/2021-presentato il-30/12/2021
GN-3081/2021-presentato il-30/12/2021
GN-3084/2021-presentato il-30/12/2021
GN-3085/2021-presentato il-30/12/2021
GN-3086/2021-presentato il-30/12/2021
GN-3087/2021-presentato il-30/12/2021
GN-3091/2021-presentato il-31/12/2021
GN-3092/2021-presentato il-31/12/2021
GN-3093/2021-presentato il-31/12/2021
GN-3094/2021-presentato il-31/12/2021
GN-1/2022-presentato il-03/01/2022
GN-2/2022-presentato il-03/01/2022
GN-3/2022-presentato il-03/01/2022
GN-8/2022-presentato il-04/01/2022
GN-10/2022-presentato il-04/01/2022
GN-11/2022-presentato il-04/01/2022
GN-13/2022-presentato il-05/01/2022
GN-14/2022-presentato il-05/01/2022
GN-16/2022-presentato il-05/01/2022
GN-27/2022-presentato il-10/01/2022
GN-29/2022-presentato il-11/01/2022
GN-30/2022-presentato il-12/01/2022
GN-34/2022-presentato il-12/01/2022
GN-35/2022-presentato il-12/01/2022
GN-36/2022-presentato il-12/01/2022
GN-45/2022-presentato il-13/01/2022
GN-46/2022-presentato il-13/01/2022
GN-48/2022-presentato il-13/01/2022
GN-49/2022-presentato il-13/01/2022
GN-53/2022-presentato il-14/01/2022
GN-54/2022-presentato il-14/01/2022
GN-55/2022-presentato il-14/01/2022
GN-58/2022-presentato il-18/01/2022
GN-62/2022-presentato il-19/01/2022

22_5_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-2298/2021-presentato il-14/09/2021
GN-2301/2021-presentato il-14/09/2021
GN-2793/2021-presentato il-18/11/2021
GN-2879/2021-presentato il-02/12/2021
GN-2959/2021-presentato il-14/12/2021
GN-17/2022-presentato il-05/01/2022
GN-18/2022-presentato il-07/01/2022
GN-19/2022-presentato il-07/01/2022
GN-20/2022-presentato il-07/01/2022
GN-21/2022-presentato il-07/01/2022
GN-25/2022-presentato il-07/01/2022
GN-26/2022-presentato il-07/01/2022
GN-28/2022-presentato il-11/01/2022
GN-33/2022-presentato il-12/01/2022
GN-73/2022-presentato il-20/01/2022

22_5_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-5541/2021-presentato il-07/12/2021
GN-5614/2021-presentato il-14/12/2021
GN-5722/2021-presentato il-20/12/2021
GN-5724/2021-presentato il-20/12/2021
GN-5763/2021-presentato il-22/12/2021
GN-5786/2021-presentato il-23/12/2021
GN-5862/2021-presentato il-28/12/2021
GN-5873/2021-presentato il-29/12/2021
GN-5882/2021-presentato il-30/12/2021
GN-5886/2021-presentato il-30/12/2021
GN-5889/2021-presentato il-30/12/2021
GN-5891/2021-presentato il-30/12/2021
GN-5893/2021-presentato il-30/12/2021
GN-5895/2021-presentato il-30/12/2021
GN-5902/2021-presentato il-31/12/2021
GN-5903/2021-presentato il-31/12/2021
GN-5905/2021-presentato il-31/12/2021
GN-5906/2021-presentato il-31/12/2021
GN-5910/2021-presentato il-31/12/2021
GN-5911/2021-presentato il-31/12/2021
GN-5912/2021-presentato il-31/12/2021
GN-5914/2021-presentato il-31/12/2021
GN-5915/2021-presentato il-31/12/2021
GN-5916/2021-presentato il-31/12/2021
GN-5917/2021-presentato il-31/12/2021
GN-1/2022-presentato il-03/01/2022
GN-2/2022-presentato il-03/01/2022
GN-7/2022-presentato il-03/01/2022
GN-10/2022-presentato il-03/01/2022
GN-12/2022-presentato il-04/01/2022
GN-13/2022-presentato il-04/01/2022
GN-14/2022-presentato il-04/01/2022
GN-20/2022-presentato il-05/01/2022
GN-23/2022-presentato il-05/01/2022
GN-24/2022-presentato il-05/01/2022
GN-26/2022-presentato il-05/01/2022
GN-27/2022-presentato il-05/01/2022
GN-40/2022-presentato il-10/01/2022
GN-41/2022-presentato il-10/01/2022
GN-44/2022-presentato il-11/01/2022
GN-45/2022-presentato il-11/01/2022
GN-52/2022-presentato il-11/01/2022
GN-53/2022-presentato il-11/01/2022
GN-55/2022-presentato il-12/01/2022
GN-87/2022-presentato il-14/01/2022
GN-88/2022-presentato il-14/01/2022
GN-91/2022-presentato il-14/01/2022
GN-92/2022-presentato il-14/01/2022
GN-93/2022-presentato il-14/01/2022
GN-94/2022-presentato il-14/01/2022
GN-96/2022-presentato il-14/01/2022
GN-97/2022-presentato il-14/01/2022
GN-98/2022-presentato il-14/01/2022
GN-101/2022-presentato il-14/01/2022
GN-103/2022-presentato il-14/01/2022
GN-104/2022-presentato il-14/01/2022
GN-105/2022-presentato il-14/01/2022
GN-107/2022-presentato il-14/01/2022
GN-117/2022-presentato il-17/01/2022
GN-120/2022-presentato il-17/01/2022
GN-121/2022-presentato il-17/01/2022

22_5_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-5251/2021-presentato il-17/11/2021
GN-5662/2021-presentato il-16/12/2021
GN-5733/2021-presentato il-21/12/2021
GN-5818/2021-presentato il-27/12/2021
GN-5907/2021-presentato il-31/12/2021
GN-3/2022-presentato il-03/01/2022
GN-4/2022-presentato il-03/01/2022
GN-5/2022-presentato il-03/01/2022
GN-6/2022-presentato il-03/01/2022
GN-16/2022-presentato il-04/01/2022
GN-17/2022-presentato il-04/01/2022
GN-18/2022-presentato il-04/01/2022
GN-19/2022-presentato il-04/01/2022
GN-34/2022-presentato il-07/01/2022
GN-37/2022-presentato il-07/01/2022
GN-61/2022-presentato il-12/01/2022
GN-83/2022-presentato il-13/01/2022
GN-84/2022-presentato il-13/01/2022

22_5_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 11530/2019 presentato il 14/10/2019
GN 13056/2019 presentato il 18/11/2019
GN 39/2020 presentato il 07/01/2020
GN 553/2020 presentato il 20/01/2020
GN 554/2020 presentato il 20/01/2020
GN 1035/2020 presentato il 30/01/2020
GN 1107/2020 presentato il 31/01/2020
GN 1289/2020 presentato il 05/02/2020
GN 1534/2020 presentato il 10/02/2020
GN 1902/2020 presentato il 19/02/2020
GN 2296/2020 presentato il 27/02/2020
GN 2680/2020 presentato il 09/03/2020
GN 2792/2020 presentato il 12/03/2020
GN 2834/2020 presentato il 13/03/2020
GN 3301/2020 presentato il 21/04/2020
GN 3302/2020 presentato il 21/04/2020
GN 3318/2020 presentato il 22/04/2020
GN 4360/2020 presentato il 03/06/2020
GN 4365/2020 presentato il 03/06/2020
GN 4949/2020 presentato il 17/06/2020
GN 4950/2020 presentato il 17/06/2020
GN 5339/2020 presentato il 25/06/2020
GN 5660/2020 presentato il 02/07/2020
GN 6058/2020 presentato il 15/07/2020
GN 6211/2020 presentato il 20/07/2020
GN 6658/2020 presentato il 30/07/2020
GN 6782/2020 presentato il 04/08/2020
GN 6795/2020 presentato il 04/08/2020
GN 6796/2020 presentato il 04/08/2020
GN 6815/2020 presentato il 04/08/2020
GN 6817/2020 presentato il 04/08/2020
GN 6820/2020 presentato il 04/08/2020
GN 6827/2020 presentato il 05/08/2020
GN 7241/2020 presentato il 14/08/2020
GN 7497/2020 presentato il 28/08/2020
GN 7616/2020 presentato il 01/09/2020
GN 8089/2020 presentato il 15/09/2020
GN 8111/2020 presentato il 16/09/2020
GN 8252/2020 presentato il 18/09/2020
GN 8265/2020 presentato il 18/09/2020
GN 9017/2020 presentato il 07/10/2020
GN 9094/2020 presentato il 09/10/2020
GN 9421/2020 presentato il 15/10/2020
GN 9772/2020 presentato il 27/10/2020
GN 9876/2020 presentato il 29/10/2020
GN 9882/2020 presentato il 29/10/2020
GN 9884/2020 presentato il 29/10/2020
GN 9885/2020 presentato il 29/10/2020
GN 9889/2020 presentato il 29/10/2020
GN 9890/2020 presentato il 29/10/2020
GN 9893/2020 presentato il 29/10/2020
GN 9896/2020 presentato il 29/10/2020
GN 9897/2020 presentato il 29/10/2020
GN 9909/2020 presentato il 29/10/2020
GN 9910/2020 presentato il 29/10/2020
GN 9911/2020 presentato il 29/10/2020
GN 9961/2020 presentato il 30/10/2020
GN 9963/2020 presentato il 30/10/2020
GN 9965/2020 presentato il 30/10/2020
GN 9966/2020 presentato il 30/10/2020
GN 9967/2020 presentato il 30/10/2020
GN 9968/2020 presentato il 30/10/2020
GN 9969/2020 presentato il 30/10/2020
GN 9971/2020 presentato il 30/10/2020
GN 10004/2020 presentato il 02/11/2020
GN 10042/2020 presentato il 04/11/2020
GN 10044/2020 presentato il 04/11/2020
GN 10045/2020 presentato il 04/11/2020
GN 10046/2020 presentato il 04/11/2020
GN 10048/2020 presentato il 04/11/2020
GN 10572/2020 presentato il 16/11/2020
GN 10581/2020 presentato il 17/11/2020
GN 10583/2020 presentato il 17/11/2020
GN 10586/2020 presentato il 17/11/2020
GN 10587/2020 presentato il 17/11/2020
GN 10588/2020 presentato il 17/11/2020
GN 10589/2020 presentato il 17/11/2020
GN 10612/2020 presentato il 17/11/2020
GN 10616/2020 presentato il 17/11/2020
GN 10617/2020 presentato il 17/11/2020
GN 10619/2020 presentato il 17/11/2020
GN 10620/2020 presentato il 17/11/2020
GN 10621/2020 presentato il 17/11/2020
GN 10629/2020 presentato il 17/11/2020
GN 10630/2020 presentato il 17/11/2020
GN 10635/2020 presentato il 18/11/2020
GN 10680/2020 presentato il 18/11/2020
GN 10682/2020 presentato il 18/11/2020
GN 10693/2020 presentato il 18/11/2020
GN 10696/2020 presentato il 18/11/2020
GN 10699/2020 presentato il 18/11/2020
GN 10700/2020 presentato il 18/11/2020
GN 10727/2020 presentato il 18/11/2020
GN 10729/2020 presentato il 18/11/2020
GN 10855/2020 presentato il 23/11/2020
GN 10887/2020 presentato il 24/11/2020
GN 10918/2020 presentato il 24/11/2020
GN 11358/2020 presentato il 03/12/2020
GN 11359/2020 presentato il 03/12/2020
GN 11443/2020 presentato il 04/12/2020
GN 11449/2020 presentato il 04/12/2020
GN 11450/2020 presentato il 04/12/2020
GN 11451/2020 presentato il 04/12/2020
GN 11452/2020 presentato il 04/12/2020

GN 11605/2020 presentato il 10/12/2020
GN 11606/2020 presentato il 10/12/2020
GN 11607/2020 presentato il 10/12/2020
GN 11608/2020 presentato il 10/12/2020
GN 11618/2020 presentato il 10/12/2020
GN 11624/2020 presentato il 11/12/2020
GN 11692/2020 presentato il 14/12/2020
GN 11705/2020 presentato il 14/12/2020
GN 11756/2020 presentato il 15/12/2020
GN 11795/2020 presentato il 15/12/2020
GN 11800/2020 presentato il 15/12/2020
GN 11880/2020 presentato il 16/12/2020
GN 11881/2020 presentato il 16/12/2020
GN 11921/2020 presentato il 18/12/2020
GN 11938/2020 presentato il 18/12/2020
GN 11995/2020 presentato il 21/12/2020
GN 12003/2020 presentato il 21/12/2020
GN 12004/2020 presentato il 21/12/2020
GN 12005/2020 presentato il 21/12/2020
GN 12081/2020 presentato il 22/12/2020
GN 12082/2020 presentato il 22/12/2020
GN 12099/2020 presentato il 22/12/2020
GN 12106/2020 presentato il 22/12/2020
GN 12189/2020 presentato il 23/12/2020
GN 12276/2020 presentato il 24/12/2020
GN 12279/2020 presentato il 24/12/2020
GN 12283/2020 presentato il 24/12/2020
GN 12452/2020 presentato il 30/12/2020
GN 12453/2020 presentato il 30/12/2020
GN 12454/2020 presentato il 30/12/2020
GN 12461/2020 presentato il 30/12/2020
GN 12462/2020 presentato il 30/12/2020
GN 12475/2020 presentato il 30/12/2020
GN 12480/2020 presentato il 30/12/2020
GN 12536/2020 presentato il 31/12/2020
GN 12539/2020 presentato il 31/12/2020
GN 12547/2020 presentato il 31/12/2020
GN 12548/2020 presentato il 31/12/2020

22_5_1_ERR_COPERTINA_ERRATA CORRIGE SO 1

Errata corrige

Copertina SO 1 del 5 gennaio 2022 al BUR 1 del 5 gennaio 2022. Correzione di errore materiale.

Si rende noto che nella copertina del Supplemento ordinario di cui all'oggetto, pubblicato il 5 gennaio 2022, il titolo:

<<1° Supplemento ordinario n. 1 del 5 gennaio 2022 al Bollettino ufficiale n. 1 del 5 gennaio 2021>>

viene sostituito dal seguente:

<<1° Supplemento ordinario n. 1 del 5 gennaio 2022 al Bollettino ufficiale n. 1 del 5 gennaio 2022>>

Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e di organismi sopranazionali

22_5_2_AVV GEN RIC 2-2022_0_INTESTAZIONE

Avvocatura generale dello Stato

Ricorso n. 2 del 4 gennaio 2022, depositato presso la Cancelleria della Corte Costituzionale l'11 gennaio 2022 - Declaratoria di illegittimità costituzionale dell'articolo 4, commi 17 e 18, della legge della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia 2 novembre 2021, n. 16, pubblicata nel I SO n. 35 del 5 novembre 2021 al BUR 44 del 3 novembre 2021, recante "Misure finanziarie intersettoriali".

Reg. Ric. n. 2/2022

Avvocatura Generale dello Stato

AL 48338/21

ECC.MA CORTE COSTITUZIONALE

RICORSO EX ART. 127 DELLA COSTITUZIONE

per

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, rappresentato e difeso per legge dall'Avvocatura Generale dello Stato presso i cui uffici è domiciliato in Roma alla via dei Portoghesi, 12

contro

la **REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**, in persona del Presidente della Giunta Regionale pro-tempore

PER LA DECLARATORIA DI ILLEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE

della Legge Regionale del Friuli Venezia Giulia 4.6.2020, n. 32, art. 12, commi 2, 3 e 4, come da delibera del Consiglio dei Ministri in data 7 agosto 2020.

*****

1. Sul B.U.R. 5.11.2021 n. 35 è stata pubblicata la Legge Regionale 2.11.2021 n. 16 recante «*misure finanziarie intersettoriali*».

2. Il Presidente del Consiglio ritiene che tale legge sia censurabile relativamente alle disposizioni di cui all'art. 4, commi 17 e 18, e, pertanto, propone questione di legittimità costituzionale ai sensi dell'art. 127 comma 1 Cost. per i seguenti

MOTIVI

3. L'articolo 4 della legge regionale de qua, sotto la rubrica "*Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile*", al comma 17, prevede che:

«*Non sono idonee per la realizzazione degli impianti fotovoltaici a terra di cui al comma 16:*

a) le aree individuale dal piano regolatore comunale in esito alla conformazione al PPR e a una lettura paesaggistica approfondita, ai sensi dell'articolo 14 delle Norme tecniche di attuazione (NTA) del PPR;

b) i sili regionali inseriti nella lista del patrimonio mondiale culturale e naturale riconosciuto dall'UNESCO e nelle relative zone tampone, nonché i siti per i quali è stata presentata la candidatura per il riconoscimento UNESCO;

c) i siti Natura 2000 e le aree naturali tutelate ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette), e della legge

Avvocatura Generale dello Stato

regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali);

d) le aree e i beni di notevole interesse culturale di cui alla parte II del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), le aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136 del decreto legislativo 42/2004 e i relativi ulteriori contesti, le zone di interesse archeologico e gli ulteriori contesti d'interesse archeologico, nonché le aree a rischio potenziale archeologico indicate nel PPR o negli strumenti urbanistici comunali;

e) le aree ricadenti nei beni paesaggistici di cui all'articolo 142, comma 1, del decreto legislativo 42/2004, o loro ulteriori contesti, o in generale ulteriori contesti, ferma restando la facoltà del richiedente di presentare documentazione idonea a dimostrare la non interferenza degli impianti con gli obiettivi e la disciplina d'uso previsti dal PPR;

f) le aree agricole ricomprese in zone territoriali omogenee F di "Tutela ambientale" individuate dagli strumenti urbanistici generali comunali adeguati al PURG;

g) le aree localizzate in comprensori irrigui serviti dai Consorzi di bonifica e oggetto di riordino fondiario;

h) le aree agricole che rientrano nelle classi 1 e 2 di capacità d'uso secondo la Land Capability Classification (LCC) del United States Department of Agriculture (USDA) e individuate nella Carta regionale di capacità d'uso agricolo dei suoli, ferma restando la facoltà del richiedente di presentare idonea documentazione e, in particolare, una relazione pedologica, finalizzata alla riclassificazione delle aree di interesse aziendale».

4. Tale disposizione va ricondotta alla materia «*produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia*», che costituisce oggetto di potestà legislativa concorrente ex art. 117, comma 3, Cost.

Come ricordato dalla Corte nella sentenza 5.4.2018 n. 69, «*il legislatore statale, attraverso la disciplina delle procedure per l'autorizzazione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, ha introdotto principi che, per costante giurisprudenza di questa Corte, non tollerano eccezioni sull'intero territorio nazionale, in quanto espressione della competenza legislativa concorrente in materia di energia, di cui all'art. 117, terzo comma, della Costituzione.*

Tali princìpi sono contenuti nel D.Lgs. n. 387 del 2003 e nel D.Lgs. n. 28 del 2011, [...], ciascuno dei quali ha dato attuazione ad una direttiva dell'Unione Europea. Lo sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili costituisce un obiettivo rilevante della politica energetica dell'Unione Europea. Per il perseguimento di tale finalità sono state emanate, fra le altre, la direttiva 2001/77/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 settembre 2001 sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti

energetiche rinnovabili, nel mercato interno dell'elettricità, e la direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE [...].

In particolare, i regimi abilitativi degli impianti per la produzione di energia rinnovabile sono regolati dalle Linee guida di cui al D.I. 10 settembre 2010, adottate in attuazione del comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387 del 2003, e richiamate nel D.Lgs. n. 28 del 2011. Si tratta di atti di formazione secondaria, che costituiscono, in settori squisitamente tecnici, il completamento della normativa primaria. Essi rappresentano un corpo unico con la disposizione legislativa che li prevede e che ad essi affida il compito di individuare le specifiche tecniche che mal si conciliano con il contenuto di un atto legislativo e che necessitano di applicazione uniforme in tutto il territorio nazionale».

4.1 La vincolatività delle Linee Guida è confermata anche dal fatto che esse sono state adottate in sede di Conferenza unificata, in ragione degli ambiti materiali che vengono in rilievo e quindi nel rispetto del principio di leale collaborazione tra Stato e Regioni.

In particolare, come precisato dalla Corte nella sentenza 11.11.2011 n. 308:

- «*il legislatore statale, nel dettare tale disciplina, ha «inteso trovare modalità di equilibrio» tra la competenza esclusiva statale in materia di ambiente e paesaggio e quella concorrente in materia di energia (sentenza n. 275 del 2011). Si è, inoltre, precisato che «il bilanciamento tra le esigenze connesse alla produzione di energia e gli interessi ambientali impone una preventiva ponderazione concertata in ossequio al principio di leale cooperazione» (sentenza n. 192 del 2011). In questa prospettiva, si giustifica l'attribuzione alla Conferenza unificata della competenza ad approvare le linee guida*»;

- non è dunque consentito «*alle Regioni di provvedere autonomamente alla individuazione di criteri per il corretto inserimento nel paesaggio degli impianti alimentati da fonti di energia alternativa*».

La Corte, nella sentenza 30.7.2021 n. 177, ha ribadito che «*nell'indicare puntuali modalità attuative della legge statale, le Linee guida hanno "natura inderogabile e devono essere applicate in modo uniforme in tutto il territorio nazionale (sentenze n. 286 e n. 86 del 2019, n. 69 del 2018)" (sentenza n. 106 del 2020)*».

Avvocatura Generale dello Stato

5. La legge regionale n. 15 del 2021, all'art. 4, comma 17, lettera a), nell'includere tra le aree non idonee, «*le aree individuate dal piano regolatore comunale in esito alla conformazione al PPR e a una lettura paesaggistica approfondita, ai sensi dell'articolo 14 delle Norme tecniche di attuazione (NTA) del PPR*», attribuisce di fatto anche ai Comuni la possibilità di apporre limitazioni all'installazione degli impianti rinnovabili.

Alla luce di quanto detto in precedenza, tale previsione si pone in contrasto con le citate Linee Guida FER di cui al D.M. 10.9.2010, secondo le quali (v. allegato 3) l'individuazione delle aree e dei siti non idonei deve essere effettuata «*dalle Regioni con propri provvedimenti tenendo conto dei pertinenti strumenti di pianificazione ambientale, territoriale e paesaggistica, secondo le modalità indicate al paragrafo 17 e sulla base dei seguenti principi e criteri* [...]».

In particolare, in base al paragrafo 17.1 delle Linee guida, le Regioni devono compiere «*un'apposita istruttoria, avente ad oggetto la ricognizione delle disposizioni volte alla tutela dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale*» (paragrafo 17.1).

All'esito di tale istruttoria, le Regioni procedono ad indicare, nell'atto di pianificazione, la non idoneità di ciascuna area «*in relazione a specifiche tipologie e/o dimensioni di impianti*», motivando le incompatibilità con riferimento agli obiettivi di protezione perseguiti dalle disposizioni esaminate

Le aree non idonee confluiscono, pertanto, nell'atto di pianificazione con cui le Regioni e le Province autonome «*conciliano le politiche di tutela dell'ambiente e del paesaggio con quelle di sviluppo e valorizzazione delle energie rinnovabili, tenendo conto di quanto eventualmente già previsto dal piano paesaggistico e del necessario rispetto della quota minima di produzione di energia da fonti rinnovabili loro assegnata (burden sharing)*».

5.1 Va anche considerato che per costante giurisprudenza amministrativa il ruolo del Comune nel procedimento abilitativo degli impianti rinnovabili deve limitarsi al vaglio del progetto sotto il profilo della conformità alla disciplina urbanistica, laddove, con particolare riferimento, appunto, agli impianti fotovoltaici su aree agricole, è la stessa disciplina di settore (articolo 12, d.lgs. n. 387/2003) a prevedere la compatibilità urbanistica delle relative installazioni, non rendendo necessario alcun eventuale procedimento di variante.

6. L'art. 4, comma 17, lettera a) altera il quadro delle competenze amministrative definito dai principi statali e si pone in contrasto con le Linee guida, le quali, secondo l'orientamento costante della Corte, condividono con il citato art. 12 del D.Lgs. n. 387 del 2003 la qualifica di principi fondamentali della materia "produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia", e sono, dunque, vincolanti per tutte le Regioni (v. anche le sentenze n. 86 e n. 286 del 2019, n. 68 del 2018 e n. 13 del 2014).

7. Inoltre, l'art. 4, comma 17:

- individua le aree non idonee esclusivamente per la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici a terra di potenza superiore a 1 MW[1]:

- con le previsioni di cui alle lettere da b) ad h), introduce numerosi vincoli di merito, ponendosi in conflitto con l'art. 41 della Costituzione e con la normativa interna e sovranazionale che, promuovendo la diffusione delle fonti rinnovabili, inibisce qualsiasi previsione di astratta e aprioristica limitazione dei procedimenti autorizzativi e delle relative installazioni.

8. Si richiama in proposito l'orientamento costante della Corte adita, nella disciplina relativa all'autorizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, le Regioni non possono imporre in via legislativa vincoli generali non previsti dalla disciplina statale.

Una normativa regionale, che non rispetti la riserva di procedimento amministrativo e, dunque, non consenta di operare un bilanciamento in concreto degli interessi, strettamente aderente alla specificità dei luoghi, impedisce, difatti, la migliore valorizzazione di tutti gli interessi pubblici implicati e, di riflesso, viola il principio, conforme alla normativa dell'Unione europea, della massima diffusione degli impianti da fonti di energia rinnovabili (sentenza n. 286 del 2019, in senso analogo, ex multis, sentenze n. 106 del 2020, n. 69 del 2018, n. 13 del 2014 e n. 44 del 2011).

---

[1] Il precedente comma 16 dell'art. 4 L.R. n. 16/2021 dispone infatti che:
«La Regione, ai sensi del decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010 (Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili), e del Piano paesaggistico regionale (PPR), disciplina i criteri per la localizzazione e la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici a terra di potenza superiore a 1 MW, con particolare riferimento alle zone territoriali omogenee E "Usi agricoli e forestali" e F "Tutela ambientale" del Piano urbanistico regionale generale (PURG), approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale del 15 settembre 1978, n. 0826/Pres., che trovano applicazione sino al compimento, a cura della Regione, degli adempimenti previsti dalla disciplina statale attuativa della legge 22 aprile 2021, n. 53 (Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2019-2020), per l'installazione di impianti da fonti rinnovabili».

9. Va anche posto in evidenza che il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima, inviato alla Commissione europea dal Governo italiano a fine 2019 in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999, ha stabilito, per i profili che qui rilevano, un cambio di approccio rispetto a quello delineato dall'attuale quadro normativo di settore, demandando alle Regioni, sulla base di criteri previamente prestabiliti e condivisi, l'individuazione delle aree idonee e non idonee per la localizzazione di impianti a fonte rinnovabile.

A tali fini, nell'ambito nel quadro delle misure complessivamente volte al raggiungimento degli obiettivi in materia di energia da fonti rinnovabili, particolare rilievo è stato ascritto alla individuazione delle aree adatte alla realizzazione degli impianti nonché alla condivisione degli obiettivi nazionali con le Regioni, da perseguire attraverso la definizione di un quadro regolatorio nazionale che, in coerenza con le esigenze di tutela delle aree agricole e forestali, del patrimonio culturale e del paesaggio, della qualità dell'aria e dei corpi idrici, stabilisca criteri (previamente condivisi con il livello regionale) sulla cui base le Regioni stesse procedano alla definizione delle superfici e delle aree idonee e non idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili.

Ciò al fine di favorire lo sviluppo coordinato di impianti, rete elettrica e sistemi di accumulo, con procedure autorizzative rese più semplici e veloci (e coordinate con i meccanismi di sostegno), proprio grazie alla preventiva condivisione dell'idoneità di superfici e aree.

9.1 La legge 22.04.2021, n. 53, recante "*Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2019-2020*", nel dettare i criteri ulteriori di delega per il recepimento della Direttiva 2018/2001/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, ha affrontato in modo dettagliato il tema delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili, definendo un regolamentato percorso di condivisione operativa degli obiettivi con le Regioni, in sede di Conferenza unificata, volto alla precipua individuazione delle superfici e aree idonee e non idonee per l'installazione di impianti a fonte rinnovabile.

In particolare, l'art. 5, comma 1, lett. a) e b), stabilisce che il Governo nell'esercizio della Delega deve:

«*a) prevedere, previa intesa con la Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, su proposta del Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'ambiente*

e della tutela del territorio e del mare e con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, al fine del concreto raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC), una disciplina per l'individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili nel rispetto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualità dell'aria e dei corpi idrici, nonché delle specifiche competenze dei Ministeri per i beni e le attività culturali e per il turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, e aree non utilizzabili per altri scopi, compatibilmente con le caratteristiche e le disponibilità delle risorse rinnovabili, delle infrastrutture di rete e della domanda elettrica, nonché tenendo in considerazione la dislocazione della domanda, gli eventuali vincoli di rete e il potenziale di sviluppo della rete stessa. A tal fine sono osservati, in particolare, i seguenti indirizzi:

1) la disciplina è volta a definire criteri per l'individuazione di aree idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili aventi una potenza complessiva almeno pari a quella individuata come necessaria dal PNIEC per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo delle fonti rinnovabili. A tal fine, la disciplina reca inoltre criteri per la ripartizione fra regioni e province autonome e prevede misure di salvaguardia delle iniziative di sviluppo in corso che risultino coerenti con i criteri di localizzazione degli impianti preesistenti, rispetto a quelli definiti dalla presente lettera;

2) il processo programmatorio di individuazione delle aree idonee è effettuato da ciascuna regione o provincia autonoma in attuazione della disciplina di cui al numero 1) entro sei mesi. Nel caso di mancata adozione, è prevista l'applicazione dell'articolo 41 della legge 24 dicembre 2012, n. 234;

b) prevedere che, nell'individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili di cui alla lettera a), siano rispettati i principi della minimizzazione degli impatti sull'ambiente, sul territorio e sul paesaggio, fermo restando il vincolo del raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030 e tenendo conto della sostenibilità dei costi correlati al raggiungimento di tale obiettivo».

9.2 In attuazione dei suddetti criteri di delega, il decreto legislativo di recepimento della Direttiva 2018/2001 in corso di pubblicazione in G.U., all'articolo 20, ha introdotto una specifica "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili" stabilendo, in particolare, all'art. 20, commi 1 e da 6 a 8, che

«1. Con uno o più decreti del Ministro della transizione ecologica di concerto con il Ministro della cultura e il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono stabiliti principi e criteri omogenei per l'individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili aventi

Avvocatura Generale dello Stato

una potenza complessiva almeno pari a quella individuata come necessaria dal PNIEC per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo delle fonti rinnovabili. In via prioritaria, con i decreti di cui al presente comma si provvede a:

a) dettare i criteri per l'individuazione delle aree idonee all'installazione della potenza eolica e fotovoltaica indicata nel PNIEC, stabilendo le modalità per minimizzare il relativo impatto ambientale e la massima porzione di suolo occupabile dai suddetti impianti per unità di superficie, nonché dagli impianti a fonti rinnovabili di produzione di energia elettrica già installati e le superfici tecnicamente disponibili;

b) indicare le modalità per individuare superfici, aree industriali dismesse e altre aree compromesse, aree abbandonate e marginali idonee alla installazione di impianti a fonti rinnovabili.

[...]

6. Non possono essere disposte moratorie ovvero sospensioni dei termini dei procedimenti di autorizzazione, nelle more dell'individuazione delle aree idonee.

7. Le aree non incluse tra le aree idonee non possono essere dichiarate non idonee all'installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, in sede di pianificazione territoriale ovvero nell'ambito di singoli procedimenti, in ragione della sola mancata inclusione nel novero delle aree idonee.

8. Nelle more dell'adozione dei decreti di cui al comma 1, sono considerate aree idonee, ai fini di cui al comma 1 del presente articolo:

a) i siti ove sono già installati impianti della stessa fonte e in cui vengono realizzati interventi di modifica non sostanziale ai sensi dell'articolo 5, commi 3 e seguenti, del decreto legislativo 3 marzo 2011 n. 28;

b) le aree dei siti oggetto di bonifica individuale ai sensi dell'articolo 242-ter, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

c) le cave e miniere cessate, non recuperate o abbandonate o in condizioni di degrado ambientale».

10. La disposizione censurata si pone in contrasto anche con i principi generali di cui al mutando quadro normativo statale delineato dalla legge , 56/20221, il quale prevede un'apposita disciplina per l'individuazione delle aree idonee e non idonee coinvolgendo in prima battuta i Ministeri di riferimento (MITE e MIC) nell'individuazione dei criteri e attribuendo la titolarità del processo programmatorio alle Regioni e Province autonome.

Essa, di fatto, anticipa, i contenuti del decreto interministeriale di cui all'art. 20, comma 1, dell'emanando decreto legislativo che dovrà, attraverso le modalità ivi previste, dettare principi e criteri omogenei per l'individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili.

§§§§

11. Il successivo comma 18 dell'articolo 4 individua ulteriori condizioni ai fini della realizzazione degli impianti fotovoltaici che si pongono in contrasto con la Costituzione.

12. In particolare, la lettera a) del citato comma richiede che l'impianto «*non comprometta un bene paesaggistico alterando negativamente lo stato dell'assetto scenico-percettivo e creando un notevole disturbo della sua leggibilità*».

Tale indicazione è eccessivamente generica e non puntuale, e si pone in contrasto con la giurisprudenza della Corte la quale, nel valutare la legittimità di leggi regionali che hanno disciplinato la materia, ha posto in evidenza come la valutazione di "non idoneità" debba essere compiuta, all'esito e sulla base di una puntuale acquisizione degli interessi rilevanti e dei pertinenti presupposti di fatto, tenuto conto delle caratteristiche specifiche dell'area e delle caratteristiche dell'impianto da realizzare e non può essere estesa genericamente a tutte le aree rientranti nella classificazione indicata dalla norma.

Si veda tra le altre la sentenza n. 286 del 2019, secondo la quale:

«*Alle regioni è consentito soltanto di individuare, caso per caso, aree e siti non idonei, avendo specifico riguardo alle diverse fonti e alle diverse taglie di impianto, in via di eccezione e solo qualora ciò sia necessario per proteggere interessi costituzionalmente rilevanti, all'esito di un procedimento amministrativo nel cui ambito deve avvenire la valutazione sincronica di tutti gli interessi pubblici coinvolti e meritevoli di tutela, come prevede il paragrafo 17.1. delle linee guida (sentenza n. 69 del 2018).*

Il margine di intervento riconosciuto al legislatore regionale per individuare le aree e i siti non idonei non permette invece che le regioni prescrivano limiti generali inderogabili, valevoli sull'intero territorio regionale, specie nella forma di distanze minime, perché ciò contrasterebbe con il principio fondamentale di massima diffusione delle fonti di energia rinnovabili, stabilito dal legislatore statale in conformità alla normativa dell'Unione europea (sentenza n. 13 del 2014)».

La disposizione, risultando priva di quei necessari elementi di puntualità che consentano agli operatori di individuare le aree effettivamente non idonee, conferisce all'autorità amministrativa decidente una discrezionalità non basata su criteri omogenei e oggettivi, necessari per l'esercizio dell'azione amministrativa, in violazione sia del principio di legalità dell'azione amministrativa sia del principio di imparzialità e buon andamento (art. 97 Cost.).

13. La lettera d) dello stesso comma 18, dell'art. 4, stabilisce, altresì, che l'impianto «*sia posto in aree non visibili da strada di interesse panoramico, non comprometta visuali panoramiche o con visuali e profili identitari tutelati dal PPR o dagli strumenti urbanistici comunali* [...]».

Anche in questo caso, la previsione è generica e tale da non consentire valutazioni oggettive e puntuali da parte degli uffici preposti al rilascio delle autorizzazioni, conferendo agli stessi una discrezionalità eccessiva, in contrasto con la normativa statale di settore e in particolare con le prescrizioni di cui alle più citate Linee guida.

14. Analoghe considerazioni debbono formularsi in relazione anche alla successiva lettera f) che impone «*sia assicurato il contenimento del livello di compromissione e di degrado determinato dalla dimensione e dalla concentrazione degli impianti fotovoltaici a terra*».

15. A conferma delle criticità evidenziate, si richiama la recente sentenza n. 177 del 2021, con la quale la Corte, nel dichiarare l'illegittimità di taluni articoli della legge n. 82/2020 della Regione Toscana, dopo aver richiamato le previsioni del paragrafo 17.1 delle più volte citate Linee guida, ha precisato che:

«*3.2.2.- Dall'iter procedimentale tratteggiato si inferiscono talune rilevanti implicazioni sostanziali.*

Innanzitutto, l'indicazione che possono fornire le Regioni in merito alla non idoneità di determinate aree ad accogliere la costruzione di impianti per la produzione di energie rinnovabili è espressamente riferita alla segnalazione di aree non idonee "in relazione a specifiche tipologie e/o dimensioni di impianti". Spetta, pertanto, all'atto di pianificazione individuare le incompatibilità di determinate aree, in relazione al tipo e alle dimensioni (e, dunque, anche alla potenza) degli impianti (si vedano Consiglio di Stato, sezione quarta, sentenza 8 aprile 2021, n. 2848, nonché Tribunale amministrativo regionale per l'Abruzzo, sezione prima, sentenza 19 ottobre 2020, n. 363; TAR Molise, sezione prima, sentenza 23 giugno 2016, n. 281).

Inoltre, l'atto di pianificazione della Regione, nell'individuare le aree non idonee, non comporta un divieto assoluto, bensì - come si evince sempre dalle Linee guida - serve a segnalare "una elevata probabilità di esito negativo delle valutazioni, in sede di autorizzazione" e, dunque, ha la funzione di "accelerare" la procedura (paragrafo 17.1).

Osserva, in proposito, la giurisprudenza amministrativa che "trattasi non di impedimento assoluto, ma di valutazione di "primo livello"", che impone poi di verificare "in concreto, caso per caso, se l'impianto così come effettivamente progettato, considerati i vincoli insistenti sull'area, possa essere realizzabile, non determinando una reale compromissione dei valori tutelati dalle norme di protezione (dirette) del sito, nonché di quelle contermini (buffer)" (TAR Sardegna, sezione seconda, sentenza 8 luglio 2020, n. 573; in senso analogo,

la già citata sentenza del Consiglio di Stato n. 2848 del 2021; nonché le già citate sentenze TAR Abruzzo n. 363 del 2020 e TAR Molise n. 281 del 2016)».

16. Le anzidette norme regionali, in contrasto con il procedimento delineato dalle Linee guida e con quanto statuito dalla Corte, non basano il divieto di installazione di nuovi impianti su una valutazione puntuale e in concreto delle aree dichiarate "non idonee", ma ipostatizzano i controinteressi pubblici alla realizzazione degli impianti, precludendo o, quanto meno, ostacolando, il bilanciamento in concreto e la migliore valorizzazione di tutti gli interessi pubblici implicati, che il legislatore statale affida al procedimento amministrativo di pianificazione, con violazione riflessa del principio, conforme alla normativa dell'Unione europea, della massima diffusione degli impianti da fonti di energia rinnovabili (sentenza n. 286 del 2019, in senso analogo, ex multis, sentenze n. 106 del 2020, n. 69 del 2018, n. 13 del 2014 e n. 44 del 2011).

§§§§

17. In conclusione, le norme regionali censurate violano:

a) l'art. 117, terzo comma, Cost. e i relativi principi fondamentali della materia «*produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia*»;

b) l'art. 117, primo comma, Cost, che impone alle Regioni di esercitare la potestà legislativa nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

In particolare, esse appaiono incompatibili con l'art. 15, paragrafo 1, della direttiva 11/12/2018, n. 2018/2001/UE, secondo cui:

«*Gli Stati membri assicurano che le norme nazionali in materia di procedure di autorizzazione, certificazione e rilascio delle licenze applicabili agli impianti e alle relative reti di trasmissione e distribuzione per la produzione di energia elettrica, di calore o di freddo da fonti rinnovabili, al processo di trasformazione della biomassa in biocarburanti, bioliquidi, combustibili da biomassa o altri prodotti energetici e ai carburanti liquidi e gassosi da fonti rinnovabili di origine non biologica per il trasporto siano proporzionate e necessarie e contribuiscano all'attuazione del principio che dà priorità all'efficienza energetica.*

Gli Stati membri prendono in particolare le misure appropriate per assicurare che:

a) le procedure amministrative siano razionalizzate e accelerate al livello amministrativo adeguato e siano fissati termini prevedibili per le procedure di cui al primo comma;

b) le norme in materia di autorizzazione, certificazione e concessione di licenze siano oggettive, trasparenti e proporzionate, non contengano

discriminazioni tra partecipanti e tengano pienamente conto delle specificità di ogni singola tecnologia per le energie rinnovabili;

c) le spese amministrative pagate da consumatori, urbanisti, architetti, imprese edili e installatori e fornitori di attrezzature e di sistemi siano trasparenti e proporzionate ai costi; e

d) siano previste procedure di autorizzazione semplificate e meno gravose, anche attraverso una procedura di notifica semplice per dispositivi decentrati, e per la produzione e lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili»;

c) l'art. 97 Cost., perché precludono o, quanto meno, ostacolano la corretta acquisizione e ponderazione tramite il procedimento amministrativo di pianificazione dei pertinenti presupposti di fatto e degli interessi rilevanti, in violazione del principio di buon andamento dell'amministrazione.

Le disposizioni di cui all'art. 4, comma 18, della L.R. n. 16/2021, inoltre, conferiscono all'autorità amministrativa decidente una discrezionalità non basata su criteri omogenei ed oggettivi, ponendosi in contrasto anche con i principi di legalità e di imparzialità dell'azione amministrativa.

18.1 Le disposizioni eccedono, peraltro, dalle competenze attribuite alla Regione Friuli Venezia Giulia dagli artt. 4 e 5 dello Statuto speciale di autonomia, L.C. 31 gennaio 1963, n.1 e successive modifiche e integrazioni, secondo cui la competenza legislativa regionale deve esplicarsi in armonia con la Costituzione e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico della Repubblica e dei parametri eurounitari sopra richiamati.

P.Q.M.

si chiede che codesta Ecc.ma Corte Costituzionale voglia, per i motivi illustrati nel presente ricorso, dichiarare costituzionalmente illegittima e conseguentemente annullare l'art. 4 della Legge Regionale del Friuli Venezia Giulia 2.11.2021 n. 32, nelle parti e per i motivi in precedenza illustrati.

Si depositeranno:

1. ricorso ex art. 127 Cost. notificato con Pec, relazione di notifica, messaggio di spedizione, ricevuta di accettazione e ricevuta di consegna muniti di attestazione di conformità;
2. estratto della delibera del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2021 con l'allegata relazione;
3. Legge Regione Friuli Venezia Giulia 2.11.2021 n. 16.

Roma, 4 gennaio 2022

Alessandro Maddalo

avvocato dello Stato

Documento firmato da:
ALESSANDRO MADDALO
04.01.2022 08:37:32 UTC

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

22_5_3_AVV_CAFC SPA DECR ASSERV BAGNARIA ARSA_001

Cafc Spa - Udine

Avviso emissione decreto definitivo di asservimento per pubblica utilità su terreni privati per i lavori di costruzione della rete acquedottistica lungo la SP n. 65 "Ungarica", via Vittorio Veneto, via Roma e strade laterali a Sevegliano in Comune di Bagnaria Arsa (UD).

IL DIRETTORE GENERALE

negli uffici di CAFC S.p.A. di Udine, Viale Palmanova 192, C.F. 00158530303, addì 17 (diciassette) del mese di gennaio, dell'anno 2022 (duemilaventidue); OMISSIS

DATO ATTO CHE CAFC S.p.A. quale soggetto delegato all'esercizio dei poteri espropriativi per l'opera in argomento, intende procedere all'emissione del decreto di asservimento, ai sensi dell'art. 23 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentati in materia di espropriazione per pubblica utilità, approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, per la costituzione di servitù di acquedotto a favore di CAFC S.p.A. (C.F./P.IVA 00158530303)

VISTI - OMISSIS

DECRETA L'ASSERVIMENTO N. 02/2022 REG. PRIV.

Art. 1

E' pronunciata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, l'espropriazione parziale, mediante costituzione di servitù permanente di acquedotto A FAVORE di CAFC S.P.A. con sede in Viale Palmanova, 192 - 33100 UDINE (C.F. 00158530303), per la causale di cui in narrativa, sull'immobile di seguito indicato di proprietà della ditta sotto riportata, evidenziato nella planimetria allegata facente parte integrante del presente provvedimento, sotto al condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato nei modi e termini previsti dall'art. 24 del citato D.P.R. 327/2001:

COMUNE DI BAGNARIA ARSA

Catasto Terreni

F. 6 (sei) n. 110 (centodieci), AA SEMINATIVO cl. 1 m2 11.000 R.D. € 113,62 R.A. € 53,97

AB SEMINATIVO ARBORATO cl. 1 m2 5.050 R.D. € 52,16 R.A. € 26,08;

CECCOTTI FRANCO nato a PALMANOVA (UD) il 19/04/1966 C.F. CCCFNC66D19G284N Proprietà 8/36

CECCOTTI GIOVANNI nato a PALMANOVA (UD) il 28/09/1963 C.F. CCCGNN63P28G284R Proprietà 8/36

MARTIN PIA nata a BAGNARIA ARSA (UD) il 07/05/1935 C.F. MRTPIA35E47A553U Proprietà 8/36

FERIN ADA nata a BAGNARIA ARSA (UD) il 05/06/1952 C.F. FRNDAA52H45A553Y Proprietà 1/12

FERIN GIAN PIETRO nato a BAGNARIA ARSA (UD) il 07/03/1951 C.F. FRNGPT51C07A553J Proprietà 1/12

BILLIA PAOLA nata a CASTIONS DI STRADA (UD) il 24/05/1941 C.F. BLLPLA41E64C327S Proprietà 1/24

CECOTTI SIMONETTA nata a BAGNARIA ARSA (UD) il 11/06/1964 C.F. CCTSNT64H51A553O Proprietà 1/8

Superficie asservita mq. 720 (settecentoventi)

(omissis)

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Massimo Battiston

22_5_3_AVV_CAFC SPA DECR ASSERV TOLMEZZO_003

Cafc Spa - Udine

Avviso emissione decreto definitivo di asservimento ed esproprio per pubblica utilità su terreni privati per i lavori di sostituzione della rete di distribuzione idrica a Tolmezzo e frazioni - I° lotto.

IL DIRETTORE GENERALE

negli uffici di CAFC S.p.A. di Udine, Viale Palmanova 192, C.F. 00158530303, addì 12 (dodici) del mese di gennaio, dell'anno 2022 (duemilaventidue); OMISSIS

CHE il decreto qui emanato non è condizionato alla sua esecuzione - come previsto dall'art. 24 del D.P.R. 327/2001 - in quanto già preventivamente avvenuta con l'immissione in possesso e la redazione degli stati di consistenza eseguiti in data 17.08.2020 in forza del citato decreto numero 6/2020 di data 22.07.2020.

ACCERTATA - OMISSIS

DECRETA L'ASSERVIMENTO N. 01/2022 REG. PRIV.

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera in oggetto è costituito a favore di CAFC SPA con sede legale in Udine (Ud) in Viale Palmanova n.192 cod. fisc. 00158530303 il diritto di servitù di acquedotto gravante sugli immobili di seguito indicati, limitatamente alle superfici di seguito indicate ed alle porzioni evidenziate nell'allegata planimetria, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato nei modi e termini previsti dall'art.24 del citato D.P.R. 327/2001.

(omissis)

Comune di Tolmezzo - N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni):

1) Foglio 30 particella 14 di mq 13000 - Da asservire mq 19
STRAULINO ELVIRA n. a Ravascletto il 12.10.1945 (C.F. STRLVR45R52H196K) proprietà 1/1
2) Foglio 30 particella 47 di mq 7260 - Da asservire mq 327
VENUTI DANIELA n. a Zuglio il 03.08.1946 (C.F. VNTDNL46M43M200D) proprietà 1/1
3) Foglio 30 particella 586 di mq 28399 - Da asservire mq 422
Foglio 30 particella 587 di mq 4891 - Da asservire mq 218
Foglio 30 particella 232 di mq 3900 - Da asservire mq 147
PERESSON MARIO n. a Tolmezzo il 06.01.1943 (C.F. PRSMRA43A06L195J) proprietà 1/1
4) Foglio 30 particella 439 di mq 10476 - Da asservire mq 297
Foglio 30 particella 435 di mq 9140 - Da asservire mq 432
GIROMETTA LICIA n. a Trieste il 25.03.1948 (C.F. GRMLCI48C65L424Q) proprietà 2/4
RACANIELLO BRUNO n. a Trieste (TS) il 07.01.1986 (c.f. RCNBRN86A07L424W) proprietà 1/4
RACANIELLO LUCIA n. a Trieste (TS) il 05.09.1977 (c.f. RCNLCU77P45L424L) proprietà 1/4
5) Foglio 30 particella 270 di mq 165 - Da asservire mq 3
Foglio 30 particella 140 di mq 8550 - Da asservire mq 116
Foglio 30 particella 584 di mq 13138 - Da asservire mq 240
Foglio 30 particella 143 di mq 630 - Da asservire mq 38
VALLE MATTEO n. a Tolmezzo il 03.10.1959 (C.F. VLLMTT59R03L195K) proprietà 1/1
6) Foglio 30 particella 271 di mq 2420 - Da asservire mq 1
PERESSON MARIA n. a Tolmezzo il 01.02.1944 (C.F. PRSMRA44B41L195Y) proprietà 1/1
7) Foglio 30 particella 241 di mq 32770 - Da asservire mq 315
DAMIANI FULVIA n. a Udine il 29.05.1953 (C.F. DMNFLV53E69L483A) proprietà 1/1
8) Foglio 30 particella 148 di mq 1380 - Da asservire mq 28
Foglio 30 Particella 272 di mq 3770 - Da asservire mq 144
MAZZOLINI EVO n. a Tolmezzo il 20.10.1938 (C.F. MZZVEO38R20L195N) proprietà 1/1
9) Foglio 30 particella 281 di mq 1710 - Da asservire mq 64
VOLTAN GIULIANO n. a Socchieve il 11.01.1946 (C.F. VLTGLN46A11I777U) proprietà 1/1
10) Foglio 30 particella 444 di mq 9620 - Da asservire mq 21
MAZZOLINI FRANCESCO n. a Francia il 20.02.1964 (C.F. MZZFNC64B20Z110M) proprietà 1/1
11) Foglio 30 particella 597 di mq 558 - Da asservire mq 2
Foglio 30 Particella 432 di mq 1320 - Da asservire mq 71
VOLTAN GIULIANO n. a Socchieve il 11.01.1946 (C.F. VLTGLN46A11I777U) proprietà 1/1

12) Foglio 30 particella 596 di mq 6952 - Da asservire mq 191
BONIFAZZI DANIELA n. a Roma il 08.08.1970 (C.F. BNFDNL70M48H501I) proprietà 1/1
13) Foglio 30 particella 529 di mq 1345 - Da asservire mq 1
Foglio 30 particella 137 di mq 520 - Da asservire mq 18
MAZZOLINI CLAUDIO n. a Tolmezzo il 26.12.1963 (C.F. MZZCLD63T26L195B) proprietà 1/2
MAZZOLINI LORETTA n. a Tolmezzo il 15.01.1969 (C.F. MZZLTT69A55L195E) proprietà 1/2
14) Foglio 30 particella 245 di mq 5370 - Da asservire mq 216
MAZZOLINI MARIA n. a Tolmezzo il 16.02.1930 (C.F. MZZMRA30B56L195Q) proprietà 4/12
VALLE ALBINO n. a Tolmezzo il 08.05.1955 (C.F. VLLLBN55E08L195Y) proprietà 2/12
VALLE AMORINA n. a Tolmezzo il 07.09.1950 (C.F. VLLMRN50P47L195Y) proprietà 2/12
VALLE GIOVANNA n. a Tolmezzo il 12.09.1952 (C.F. VLLGNN52P52L195V) proprietà 2/12
VALLE MARCO n. a Francia il 12.11.1958 (C.F. VLLMRC58S12Z110J) proprietà 2/12
15) Foglio 30 particella 386 di mq 10700 - Da asservire mq 264
MAZZOLINI EVO n. a Tolmezzo il 20.10.1938 (C.F. MZZVEO38R20L195N) proprietà 1/2
MAZZOLINI NELLA n. a Tolmezzo il 22.02.1943 (C.F. MZZNLL43B62L195U) proprietà 1/2
16) Foglio 30 particella 139 di mq 990 - Da asservire mq 57
LENA MARIO n. a Tolmezzo il 04.04.1944 (C.F. LNEMRA44D04L195E) proprietà 1/1
17) Foglio 30 particella 413 di mq 7380 - Da asservire mq 148
MORASSI DORIS n. a Tolmezzo il 11.11.1948 (C.F. MRSDRS48S51L195N) - proprietà 4/6
BANO CRISTIANO n. a Udine il 26.07.1971 (c.f. BNACST71L26L483R) - proprietà 1/6
BANO CHIARA n. a Tolmezzo il 25.09.1978 (c.f. BNACHR78P65L195A) - proprietà 1/6
18) Foglio 30 particella 144 di mq 1550 - Da asservire mq 32
LENA ANNA MARIA n. a Tolmezzo il 09.12.1957 (C.F. LNENMR57T49L195K) proprietà 1/3
LENA ANTONIETTA n. a Tolmezzo il 18.02.1952 (C.F. LNENNT52B58L195U) proprietà 1/3
LENA LOREDANA n. a Tolmezzo il 29.08.1964 (C.F. LNELDN64M69L195Y) proprietà 1/3
19) Foglio 30 particella 145 di mq 1150 - Da asservire mq 25
BUSOLINI LUDOVICA n. a Gemona Del Friuli il 28.12.1991 (C.F. BSLLVC91T68D962L) proprietà 2/9
BUSOLINI SEBASTIAN JONATHAN n. a Tolmezzo il 07.06.2001 (C.F. BSLSST01H07L195K) proprietà 2/9
CARGNELUTTI ORNELLA n. a Gemona Del Friuli il 21.07.1960 (C.F. CRGRLL60L61D962Z) proprietà 3/9
BUSOLINI FIORENZA n. a Gemona Del Friuli il 24.10.1987 (C.F. BSLFNZ87R64D962A) proprietà 2/9
20) Foglio 30 particella 146 di mq 3350 - Da asservire mq 57
DE GIUDICI MARIA n. a Tolmezzo il 11.06.1939 (C.F. DGDMRA39H51L195H) proprietà 3/24
SOLERTI JULIANO n. a Svizzera il 17.10.1964 (C.F. SLRJLN64R17Z133H) proprietà 7/24
SOLERTI MAURIZIO n. a Udine il 28.07.1976 (C.F. SLRMRZ76L28L483D) proprietà 7/24
SOLERTI MIRIA n. a Tolmezzo il 30.05.1971 (C.F. SLRMRI71E70L195X) proprietà 7/24
21) Foglio 30 particella 147 di mq 1320 - Da asservire mq 24
CECONI CLEMENTINA n. a Tolmezzo il 02.11.1943 (c.f. CCNCMN43S42L195W) - proprietà 1/4
CECONI GINA n. a Tolmezzo il 10.08.1946 (c.f. CCNGNI46M50L195D) - proprietà 1/4
CECONI GRAZIELLA n. a Tolmezzo il 01.08.1953 (c.f. CCNGZL53M41L195I) - proprietà 1/4
SILVERIO LIA n. a Cercivento il 16.12.1951 (c.f. SLVLIA51T56C494K) - proprietà 1/4
22) Foglio 30 particella 149 di mq 1520 - Da asservire mq 33
LENA MAURO n. a Tolmezzo il 20.03.1962 (C.F. LNEMRA62C20L195A) proprietà 1/1
23) Foglio 30 particella 150 di mq 1550 - Da asservire mq 30
LENA ANNA MARIA n. a Tolmezzo il 08.02.1975 (C.F. LNENMR75B48L195W) nuda proprietà 1/2
LENA RINA n. a Udine il 02.08.1971 (C.F. LNERNI71M42L483V) nuda proprietà 1/2
LENA MARIA n. a Tolmezzo il 22.01.1945 (C.F. LNEMRA45A62L195B) usufrutto 1/2
LENA PIETRO n. a Tolmezzo il 05.09.1939 (C.F. LNEPTR39P05L195H) usufrutto 1/2

DECRETA L'ESPRIORIO N. 01/2022 REG. PRIV.

Art. 4

Per la realizzazione dell'opera in oggetto è pronunciata a favore di CAFC SPA con sede legale in Udine (Ud) in Viale Palmanova n.192 cod. fisc. 00158530303 l'espropriazione dell'area di seguito indicata, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato nei modi e termini previsti dall'art.24 del citato D.P.R. 327/2001.

Comune di Tolmezzo - N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni):
1) Foglio 30 particella 601 di mq 64 - quota da espropriare 1/1
PERESSON ELENA n. a Tolmezzo il 28.10.1960 (C.F. PRSLNE60R68L195S) proprietà 1/2
PERESSON ANTONINO n. a Tolmezzo il 05.11.1955 (C.F. PRSNNN55S05L195Y) proprietà 1/2

(omissis)

IL DIRETTORE GENERALE
ing. Massimo Battiston

22_5_3_AVV_CAFC SPA DECR ASSERV TREPPO GRANDE_020

Cafc Spa - Udine

Avviso emissione decreto definitivo di asservimento per pubblica utilità su terreni privati per i lavori di sistemazione e il potenziamento della rete idrica di distribuzione a servizio della località di Zeglianutto in Comune di Treppo Grande (UD) - 3° stralcio.

IL DIRETTORE GENERALE

negli uffici di CAFC S.p.A. di Udine, Viale Palmanova 192, C.F. 00158530303, addì 21 (ventuno) del mese di gennaio, dell'anno 2022 (duemilaventidue); OMISSIS

DATO ATTO CHE CAFC S.p.A. quale soggetto delegato all'esercizio dei poteri espropriativi per l'opera in argomento, intende procedere all'emissione del decreto di asservimento, ai sensi dell'art. 23 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentati in materia di espropriazione per pubblica utilità, approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, per la costituzione di servitù di acquedotto a favore di CAFC S.p.A. (C.F./P.IVA 00158530303)

VISTI - OMISSIS

DECRETA L'ASSERVIMENTO N. 03/2022 REG. PRIV.

Art. 1

E' pronunciata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, l'espropriazione parziale, mediante costituzione di servitù permanente di acquedotto A FAVORE di CAFC S.P.A. con sede in Viale Palmanova, 192 - 33100 UDINE (C.F. 00158530303), per la causale di cui in narrativa, sugli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto riportate, evidenziati nella planimetria allegata facente parte integrante del presente provvedimento, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito.

COMUNE DI TREPPO GRANDE
CATASTO URBANO
1) F. 2 (due) n. 88 (ottantotto) Bene Comune non censibile - m2 1308 -- Corte Comune ai numeri 86-93-91-87-94-89-90-95-289-296 e 417.
Superficie asservita mq. 131 (centotrentuno)
(omissis)
- MIOTTI NICOLA (detto anche Nicola Alberto) nato in Francia il 21/04/1962 C.F. MTTNCL62D21Z110D
proprietà per 1/1
F. 2 (due) n. 296 (duecentonovantasei), VICOLO GERUSSI n. 7 Piano T-1 Categoria A/3, Classe 3, Consistenza 5,5 vani
Rendita € 326,66;
F. 2 (due) n. 417 (quattrocentodiciassette), VICOLO GERUSSI n. SN Piano T Categoria C/2, Classe 1, Consistenza
24 m2 Rendita € 42,14;
- PONTA FABIO nato a TOLMEZZO (UD) il 12/05/2000 C.F. PNTFBA00E12L195G proprietà per 1/1
F. 2 (due) n. 95 (novantacinque), VICOLO GERUSSI n. SN Interno B Piano T-1 Categoria A/3, Classe 3, Consistenza
4,5 vani Rendita € 267,27;
F. 2 (due) n. 289 (duecentoottantanove), VICOLO GERUSSI n. SN Interno B Piano T-1 Categoria A/3, Classe 3, Consistenza 4,5 vani Rendita € 267,27;
- DE RE MARISA nata a San Giorgio della Richinvelda (PN) il 11/08/1959 C F. DREMRS59M51H891V proprietà per 1/1
F. 2 (due) n. 89 (ottantanove), VICOLO GERUSSI Piano T-1 - 2 Categoria A/3, Classe 2, Consistenza 7 vani Rendita
€ 343,44;
F. 2 (due) n. 90 (novanta), VICOLO GERUSSI Piano T-1 - 2 Categoria A/3, Classe 2, Consistenza 7 vani Rendita
€ 343,44;
- MENIS RENATO nato a Treppo Grande (UD) il 18/03/1953 C.F. MNSRNT53C18L382P, proprietà per 1/1

F. 2 (due) n. 87 (ottantasette), VIA G. VERDI Piano T - 1 Categoria A/3, Classe 3, Consistenza 6 vani Rendita € 356,36;

F. 2 (due) n. 94 (novantaquattro), VIA G. VERDI Piano T - 1 Categoria A/3, Classe 3, Consistenza 6 vani Rendita

€ 356,36;

- GOI PAOLA nata a Artegna il 21/09/1966 C.F. GOIPLA66P61A448Z proprietà per 4/6
- PONTA FABIO nato a Tolmezzo (UD) il 12/05/2000 C.F. PNTFBA00E12L195G proprietà per 1/6
- PONTA FEDERICO nato a Udine il 28/10/1994 C.F. PNTFRC94R28L483E proprietà per 1/6

F. 2 (due) n. 91 (novantuno), VICOLO GERUSSI n. 1 Piano T-1 Categoria A/3, Classe 3, Consistenza 6 vani Rendita

€ 356,36;

- MINISINI ERMENEGILDO nato a Udine il 03/02/1969 C.F. MNSRNG69B03L483W proprietà per 1000/1000

F. 2 (due) n. 86 (ottantasei), VICOLO GERUSSI n. 3 Piano T - 1 - 2 Categoria A/3, Classe 2, Consistenza 8 vani Rendita

€ 392,51;

F. 2 (due) n. 93 (novantatre), SUB 1 VICOLO GERUSSI n. 3 Piano T - 1 - 2 Categoria A/3, Classe 2, Consistenza 8 vani Rendita € 392,51;

F. 2 (due) n. 93 (novantatre), SUB 2 VICOLO GERUSSI n. 3 Piano T - 1 - 2 Categoria A/3, Classe 2, Consistenza 6 vani Rendita € 294,38;

CATASTO TERRENI

2) DE RE MARISA nata a San Giorgio della Richinvelda (PN) il 11/08/1959 C F. DREMRS59M51H891V proprietà per 1/1

F. 2 (due) n. 363 (trecentosessantatre), SEMINATIVO ARBORATO Cl. 2 m2 662 R.D. € 33,76 R.A. € 2,39

Superficie asservita mq. 51 (cinquantuno)

(omissis)

3) GOI PAOLA nata a Artegna (UD) il 21/09/1966 C.F. GOIPLA66P61A448Z proprietà per 4/6

PONTA FABIO nato a Tolmezzo (UD) il 12/05/2000 C.F. PNTFBA00E12L195G proprietà per 1/6

PONTA FEDERICO nato a Udine il 28/10/1994 C.F. PNTFRC94R28L483E proprietà per 1/6

F. 2 (due) n. 364 (trecentosessantaquattro), SEMINATIVO ARBORATO Cl. 2 m2 1544 R.D. € 8,77 R.A. € 5,58

Superficie asservita mq. 57 (cinquantasette)

F. 2 (due) n. 129 (centoventinove), SEMINATIVO ARBORATO Cl. 2 m2 2200 R.D. € 12,50 R.A. € 7,95

Superficie asservita mq. 56 (cinquantasei)

(omissis)

4) PONTA LUCA nato a Udine il 25/02/1967 C.F. PNTLCU67B25L483I, proprietà per 1/1

F. 2 (due) n. 128 (centoventotto), SEMINATIVO ARBORATO Cl. 2 m2 2990 R.D. € 16,99 R.A. € 10,81

Superficie asservita mq. 72 (settantadue)

(omissis)

5) MINISINI ERMENEGILDO nato a Udine il 03/02/1969 C.F. MNSRNG69B03L483W proprietà per 1000/1000

F. 2 (due) n. 127 (centoventisette), SEMINATIVO ARBORATO Cl. 2 m2 1990 R.D. € 11,31 R.A. € 7,19

Superficie asservita mq. 49 (quarantanove)

F. 2 (due) n. 126 (centoventisei), SEMINATIVO ARBORATO Cl. 2 m2 1700 R.D. € 9,66 R.A. € 6,15

Superficie asservita mq. 36 (trentasei)

F. 2 (due) n. 78 (settantotto), SEMINATIVO ARBORATO Cl. 2 m2 4870 R.D. € 27,67 R.A. € 17,61

Superficie asservita mq. 19 (diciannove)

F. 2 (due) n. 79 (settantanove), SEMINATIVO ARBORATO Cl. 2 m2 2920 R.D. € 16,59 R.A. € 10,56

Superficie asservita mq. 99 (novantanove)

(omissis)

6) PONTA ANGELA nata in Svizzera il 31/03/1956 C.F. PNTNGL56C71Z133F proprietà per 3/4

BERNARDINIS ALESSANDRO nato a Udine il 12/04/1981 C.F. BRNLSN81D12L483L, proprietà per 1/4

F. 2 (due) n. 124 (centoventiquattro), SEMINATIVO ARBORATO Cl. 2 m2 3360 R.D. € 19,09 R.A. € 12,15

Superficie asservita mq. 42 (quarantadue)

(omissis)

7) RIZZOTTI BRUNO nato a Treppo Grande (UD) il 03/04/1959 C.F. RZZBRN59D03L382P, proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni

F. 2 (due) n. 123 (centoventitre), SEMINATIVO ARBORATO Cl. 2 m2 2320 R.D. € 13,18 R.A. € 8,39

Superficie asservita mq. 65 (sessantacinque)

(omissis)

8) BERTINO SABRINA nata in Svizzera il 10/10/1968 C.F. BRTSRN68R50Z133M, proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni
F. 2 (due) n. 121 (centoventuno), SEMINATIVO ARBORATO Cl. 2 m2 940 R.D. € 5,34 R.A. € 3,40
Superficie asservita mq. 41 (quarantuno)

(omissis)

9) CAVALLO LUIGINO nato in Svizzera il 05/03/1959 C.F. CVLLGN59C05Z133O, proprietà per 1/2;
CAVALLO PAOLA nata in Svizzera il 11/06/1969 C.F. CVLPLA69H51Z133A, proprietà per 1/2
F. 2 (due) n. 120 (centoventi), SEMINATIVO ARBORATO Cl. 2 m2 2950 R.D. € 16,76 R.A. € 10,66
Superficie asservita mq. 161 (centosessantuno)

(omissis)

10) AZ. AGRICOLA CREUSO VINCENZO E C. S.S. con sede in Colloredo di Mote Albano (UD) C.F. 02293650301
Proprietà 1/1
F. 2 (due) n. 75 (settantacinque), SEMINATIVO ARBORATO cl. 3 m2 10520 R.D. € 48,90 R.A. € 35,32
Superficie asservita mq. 55 (cinquantacinque)

(omissis)

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Massimo Battiston

22_5_3_AVV_COM CERVIGNANO DEL FRIULI VAR 94 PRGC_007

Comune di Cervignano del Friuli (UD)

Avviso di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione della Ciclovia Alpe Adria tratta Strassoldo-Privano in sede propria e contestuale adozione della variante n. 94 al vigente PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE

Visto gli artt. 23, 24 e 63 sexies della L.R. n. 5/2007, l'art. 11 del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 17.01.2022, immediatamente esecutiva, è stata adottata la Variante n. 94 al vigente P.R.G.C..
Ai sensi dell'art. 63 sexies, commi 2 e 3, della L.R. 23.02.2007, n. 5, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale, per la durata di trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione durante l'orario di apertura al pubblico. Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune per iscritto osservazioni e opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Cervignano del Friuli, 19 gennaio 2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Federico Dalpasso

22_5_3_AVV_COM FORNI AVOLTRI 30 PRGC_011

Comune di Forni Avoltri (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 23.02.2007 n. 5,

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 14.01.2022, esecutiva a norma di legge, è stata approvata la variante n. 30 al P.R.G.C. secondo le procedure previste dell'art. 63 sexies della L.R. 23.02.2007 n. 5

Forni Avoltri, 20 gennaio 2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
dott. Nicola Gambino

22_5_3_AVV_COM FORNI AVOLTRI PRPC CENTRO BIATHLON_010

Comune di Forni Avoltri (UD)

Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale (PRPC) di iniziativa pubblica "Zona G3A - Centro Biathlon".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi dell'articolo 25 della L.R. 5/2007 e dell'art. 7 - comma 7 - del D.P.R. 20 marzo 2008, n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 14.01.2022, esecutiva a norma di legge, è stato approvato il Piano Regolatore Particolareggiato Comunale (PRPC) di iniziativa pubblica "Zona G3A - Centro Biathlon" secondo le procedure previste dall'articolo 25 della L.R. 5/2007 e dall'art. 7 - comma 7 - del D.P.R. 20 marzo 2008, n. 086/Pres.

Forni Avoltri, 20 gennaio 2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
dott. Nicola Gambino

22_5_3_AVV_COM FORNI DI SOPRA VAR 61 PRGC_002

Comune di Forni di Sopra (UD)

Avviso di adozione della variante n. 61 al vigente Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 25 settembre 2015, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 dd. 24 novembre 2021, esecutiva a termini di legge, è stato adottata la Variante n. 61 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente.-
Detta variante, in tutti i suoi elaborati, è depositata presso la Segreteria Comunale del Comune di Forni di Sopra per 30 (trenta) giorni effettivi dalla data del presente avviso.
Gli atti della variante in argomento possono essere visionati dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 12,30 e nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17,00 alle ore 18,30.
Così come previsto dall'art8, 2° comma, della Legge Regionale 25 settembre 2015, n. 21, entro il periodo di deposito della variante in argomento, chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente. Osservazioni e opposizioni saranno presentate in carta resa legale.
Il termine di 30 (trenta) giorni effettivi sopra indicato è perentorio e pertanto le osservazioni/opposizioni che perverranno successivamente a tale termine non saranno prese in considerazione.
Il procedimento rientra nelle competenze dell'Area tecnica e tecnico-manutentiva - Settore edilizia privata e urbanistica, del Comune di Forni di Sopra - Responsabile arch. Marco Lenna, Responsabile del Procedimento p.i. Ferigo Marco.

Forni di Sopra, 18 gennaio 2022.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E TECNICO-MANUTENTIVA
SETTORE EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA:
arch. Marco Lenna

22_5_3_AVV_COM GORIZIA DEP IND ESPR CICLABILE ISONZO SOCA_006

Comune di Gorizia

“Parco transfrontaliero Isonzo-Soča - Lotto 3” Lavori di realizzazione di un itinerario ciclabile e pedonale lungo l’Isonzo-Soča. Ordinanza di deposito indennità n. 2 del 17.01.2022.

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 20, 22 e 26 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Ordinanza n. 2 di data 17.01.2022 è stato ordinato il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti , ai sensi dell’art. 26 del D.P.R. 327/2001 delle sotto riportate indennità provvisorie d’esproprio dovute per le aree destinate alla realizzazione dell’intervento in oggetto:

COMUNE AMMINISTRATIVO DI GORIZIA - COMUNE CENSUARIO DI SALCANO.
1) €. 322,00
dovuta per le pp.cc. 1386 e 2436 iscritte nel 1° c.t. della P.T.Web 64
Ditta espropriata:POBERAJ Franco nato a Gorizia il 27.02.1940 e SIROK Darinka nata a Gargaro il 05.07.1946 in comunione legale dei beni
2) €. 4,00
dovuta per la p.c. 2458 iscritta nel 1° c.t. della P.T.Web 87
Ditta espropriata: CUBEJ Giuseppe nato a Salcano il 16.02.1939
3) €. 256,00
dovuta per le pp.cc. 2434 e 2432 iscritte nel 1° c.t. della P.T.Web 55
Ditta espropriata: SESSI Giuliana nata a Gorizia il 16.09.1970
4) €. 66,00
dovuta per le pp.c. 2430 2 2460 iscritte nel 1° c.t. della P.T. 1007
Ditta espropriata: BRUMAT Carlo nato a Gorizia il 09.12.1950

Gorizia, 17 gennaio 2022

IL DIRIGENTE:
dott. arch. Alessandro De Luisa

22_5_3_AVV_COM GORIZIA PAG IND ESPR CICLABILE ISONZO SOCA_005

Comune di Gorizia

“Parco transfrontaliero Isonzo-Soča - Lotto 3” Lavori di realizzazione di un itinerario ciclabile e pedonale lungo l’Isonzo-Soča. Ordinanza di pagamento indennità n. 3 del 18.01.2022.

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 20, 22 e 26 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Ordinanza n. 3 di data 18.01.2022 è stato ordinato il pagamento diretto dell’indennità d’esproprio , ai sensi dell’art. 26 del D.P.R. 327/2001 della sotto riportata indennità provvisoria d’esproprio dovuta per le aree destinate alla realizzazione dell’intervento in oggetto:

COMUNE AMMINISTRATIVO DI GORIZIA - COMUNE CENSUARIO DI SALCANO.
1) €. 272,00
dovuta per la p.c. 2448 iscritta nel 1° c.t. della P.T.Web 92 e per la p.c. 2450 iscritta nel 1° c.t. della P.T. Web 23
Ditta espropriata: BENSA Eligio nato a Gorizia il 02.08.1941

Gorizia, 18 gennaio 2022

IL DIRIGENTE:
dott. arch. Alessandro De Luisa

22_5_3_AVV_COM SAN DANIELE DEL FRIULI REGOLAM TELEF MOBILE_004

Comune di San Daniele del Friuli (UD)
Avviso di approvazione del Regolamento comunale per la telefonia mobile ai sensi del comma 1 dell'art. 16 della LR 18.03.2011 n. 3.

IL SINDACO

Visto l'art. 16 comma 8 della L.R. n. 3 del 18.03.2011 e s.m.i. ;

RENDE NOTO

- Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 97 del 29.12.2021, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di San Daniele del Friuli ha approvato il Regolamento Comunale per la telefonia mobile ai sensi della L.R. 18.03.2011 n. 3;
- Che copia della deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune dal 31.12.20231 al 15.01.2022;

Per informazioni tecniche Geom. Dal Bello Walter - tel. 0432 946528
e_mail: w.dalbello@san-daniele.it

San Daniele del Friuli, 17 gennaio 2022

IL SINDACO:
Pietro Valent

22_5_3_AVV_COM TRIESTE VAR 9 PRGC_012

Comune di Trieste - Dipartimento Territorio, Economia, Ambiente e Mobilità - P.O. Pianificazione Territoriale e Porto Vecchio
Avviso di approvazione della variante parziale n. 9 al vigente PRGC.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies della L.R. 05/2007 si informa che con deliberazione consiliare n. 72 assunta in data 29.12.2021 è stata approvata la variante n. 9 di livello comunale - Variante n. 9 "Rifunzionalizzazione dello scalo di Trieste Campo Marzio", al Piano Regolatore Generale Comunale vigente

Trieste, 18 gennaio 2021

IL RESPONSABILE DI P.O.:
dott. Roberto Prodan

22_5_3_AVV_CONS BPF SISTEMAZIONE IDRAULICA SANTA MARIA LA LONGA_014

Consorzio di bonifica Pianura Friulana (UD)
"Intervento urgente di Protezione civile di sistemazione idraulica del reticolo minore in Comune di Santa Maria la Longa al fine di mitigare il rischio di allagamenti lungo la viabilità Santa Maria la Longa-Clauiano in Comune di Santa Maria la Longa" - Decreto DCR/774/PC/2016 di data 6 luglio 2016. Ordinanza 110/22/1015/ORD-DE (Estratto).

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE

(omissis)

ORDINA

Art. 1

Il Consorzio di bonifica Pianura Friulana, che agisce per conto della Protezione Civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è autorizzato, ai sensi dell'art. 20 e 21 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, al deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste, le somme sotto specificate, a favore delle ditta proprietaria, quale indennità a titolo definitivo per l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione dell'intervento di cui alle premesse della presente ordinanza:

1) Comune di SANTA MARIA LA LONGA
Foglio di mappa: 14 mapp.: 349 di sup. Ha.: 0.01.55 Superficie da espropriare mq. 155 in natura SEMIN ARBOR
Indennità da depositare: € 421,94
Foglio di mappa: 14 mapp.: 355 di sup. Ha.: 0.00.04 Superficie da espropriare mq. 4 in natura SEMIN ARBOR
Indennità da depositare: € 10,89
Foglio di mappa: 14 mapp.: 357 di sup. Ha.: 0.05.46 Superficie da espropriare mq. 4 in natura SEMIN ARBOR
Indennità da depositare: € 1.486,33
Foglio di mappa: 14 mapp.: 363 di sup. Ha.: 0.03.07 Superficie da espropriare mq. 307 in natura SEMIN ARBOR
Indennità da depositare: € 835,72
Foglio di mappa: 14 mapp.: 366 di sup. Ha.: 0.01.46 Superficie da espropriare mq. 146 in natura SEMIN ARBOR
Indennità da depositare: € 397,44
Indennità totale da depositare: € 3.152,32
Ditta catastale:
DI COLLOREDO MELS LAURA MARIA nata a UDINE il 12.01.1953 C.F.: DCLLMR53A52L483R
Proprietà 2/9
DI COLLOREDO MELS MARIA BEATRICE nata a UDINE il 05.11.1948 C.F.:DCLMBT48S45L483V
Proprietà 2/9
MAINARDI ELISABETTA nata a CAMINO AL TAGLIAMENTO (UD) il 23.06.1920 C.F.: MNRLBT20H63B483Z
proprietà 3/9

Udine, 21 gennaio 2022

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dott. Armando Di Nardo

22_5_3_AVV_EDR UDINE REGOLAM SUSSIDI SCUOLE SUPERIORI_0_INTESTAZIONE

Ente di decentramento regionale - EDR - Udine

Regolamento per l'assegnazione ed utilizzo di sussidi agli Istituti e Scuole di istruzione superiore statali, aventi sede nell'area territoriale di competenza dell'EDR di Udine, per spese varie d'ufficio, spese per l'arredamento e spese per utenze telefoniche ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 23/1996.

Articolo 1
Finalità e definizioni

1. Il presente regolamento disciplina le modalità e i termini con i quali l'Ente di decentramento regionale di Udine, di seguito EDR, nell'ambito delle competenze attribuite dall'art. 3, Legge n.23/1996, *"Norme per l'edilizia scolastica-competenze degli Enti locali"*, provvede all'assegnazione di sussidi agli istituti e scuole di istruzione secondaria superiore statali, compresi i licei artistici, gli istituti d'arte, i conservatori di musica, le accademie, gli istituti superiori per le industrie artistiche, nonché i convitti e le istituzioni artistiche educative statali, aventi sede nell'area territoriale di sua competenza, di seguito definiti istituti, destinati al sostentamento delle spese varie d'ufficio, spese per arredamenti e spese per utenze telefoniche.

Articolo 2
Tipologia delle spese ammissibili

1. I sussidi di cui all'art. 1 sono destinati a finanziare le seguenti tipologie di spese:
   A) SPESE VARIE D'UFFICIO, quali a titolo esemplificativo:
      - per cancelleria;
      - per registri, comprese le spese dei software per la gestione dei registri di classe on-line, scrutini esami;
      - per stampati e loro rilegatura;
      - per assistenza e canone manutenzione centralini telefonici;
      - per acquisto complementi di arredo non inventariabili ed attrezzatura minuta;
      - per l'acquisto di computer, hardware, stampanti e altre apparecchiature informatiche e di rete, intese quali spese di investimento;
      - per acquisto di software;
      - per contratti di assistenza/manutenzione per hardware e software delle dotazioni informatiche in uso;
      - per macchinari per la purificazione dell'aria e la pulizia dei locali;
      - per servizi straordinari di igienizzazione locali da parte di ditte specializzate;
      - contratti di assistenza/manutenzione per defibrillatori;
   B) SPESE PER ARREDAMENTI ED ATTREZZATURE SPORTIVE E PER PALESTRE, con riferimento ad arredi degli spazi didattici, quali a titolo esemplificativo:
      - per acquisto ed installazione di banchi, cattedre, sedie, armadi, ed ogni altro arredo necessario ad allestire aule, laboratori e aule insegnanti;
      - per acquisto ed installazione di scrivanie, sedie, armadi ed ogni altro arredo necessario ad allestire gli uffici amministrativi;
      - per acquisto di defibrillatori;
      - per acquisto di attrezzature sportive e dotazioni per palestre;
   C) SPESE PER UTENZE TELEFONICHE, con riferimento alle spese per telecomunicazioni (internet e telefono) e, più precisamente:
      - per canoni mensili comprensivi di traffico, internet o telefonico, oltre a eventuali opzioni;
      - per strumentazioni o ampliamento impianti atti a garantire un livello di connettività sufficiente a consentire un regolare svolgimento delle attività didattiche e amministrative;
      - per acquisto di dispositivi per la connettività (modem, router, internet key).

Articolo 3
Tipologie di spesa non ammissibili

1. I sussidi di cui all'art. 1 non possono essere destinati al sostentamento delle seguenti tipologie di spese, considerate inammissibili:
   - per postali e bancarie:
   - per servizi di consulenza, assicurazioni e vigilanza di ogni tipo;
   - per servizi di pulizie e sanificazioni ordinarie con relativi materiali;
   - riconducibili agli obblighi di cui al D.Lgs. 81/2008.

Articolo 4
Criteri per l'assegnazione dei sussidi

1. In applicazione e nei limiti di cui alle disposizioni normative vigenti in materia e al presente regolamento e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili derivanti dai trasferimenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, l'EDR iscrive in bilancio e assegna annualmente agli istituti i sussidi da destinare alle spese di cui all'art. 2.
2. I sussidi per le spese di cui all'art. 2, comma 1, lettere A) e C), vengono assegnati sulla base dei seguenti criteri:
   a) una quota fissa annua per ciascun Istituto, stabilita con Decreto del Direttore Generale/Commissario Straordinario, tenute in considerazione le disponibilità finanziarie di bilancio;
   b) una quota residuale variabile ripartita nel modo seguente:
      - 60% sulla base del numero degli studenti iscritti al 31 dicembre dell'anno precedente alla richiesta di sussidio;
      - 20% sulla base del numero dei laboratori presenti presso ciascun Istituto (intendendosi per laboratori, a titolo esemplificativo, quelli di: chimica, fisica, laboratori di fotografia, meccanici, elettrotecnici, odontotecnici, di cucine, laboratori informatici, di lingue e aule multimediali);
      - 10% sulla base del numero di addetti alle segreterie degli istituti (con riguardo sia al personale amministrativo che tecnico), al 31 dicembre dell'anno precedente alla richiesta il sussidio;
      - 10% agli istituti ubicati in Comuni che totalmente o parzialmente rientrano nel territorio montano della Regione Friuli Venezia Giulia (allegato A dell'art. 2, della L.R. 33/2002).

   I sussidi sono assegnati, previa presentazione, entro il 31 gennaio di ogni anno, di apposita domanda, corredata, con riferimento alle spese di cui alla suddetta lettera A), di preventivo di spesa analitico e, con riferimento alle spese di cui alla suddetta lettera C), delle fatture telefoniche riferite all'anno precedente la richiesta di sussidio e degli eventuali preventivi di spesa analitici per strumentazione, ampliamenti e dispositivi di connettività.
3. La liquidazione dei sussidi di cui alle predette lettere A) e C) avviene con una prima quota del 50% a titolo di anticipazione, a seguito di assegnazione, ed una liquidazione finale, nei limiti del sussidio concesso, a seguito di ricevimento della rendicontazione di cui all'art. 6, salvi, in ogni caso, i controlli, le verifiche e le eventuali rideterminazioni o revoche di cui agli artt. 7, 8 e 9.
4. Il sussidio per le spese di cui all'art. 2, comma 1, lettera B), intese come spese di investimento, viene assegnato agli istituti previa presentazione, entro il 31 gennaio di ogni anno, di un'apposita proposta all'EDR, corredata di preventivo di spesa analitico. L'EDR, valutata la proposta e ritenuta accoglibile, in tutto o in parte, determina la spesa ammissibile al sussidio.
5. La liquidazione del sussidio di cui alla predetta lettera B) avviene con una prima quota del 50% a titolo di anticipazione, a seguito di assegnazione, ed una liquidazione finale, nei limiti del sussidio concesso,

a seguito di ricevimento della rendicontazione di cui all'art. 6, salvi, in ogni caso, i controlli, le verifiche e le eventuali rideterminazioni o revoche di cui agli artt. 7, 8 e 9.

Articolo 5
Caratteristiche degli arredi

1. Per il sussidio relativo alle spese di cui all'art. 2, comma 1, lettera B), è richiesto il rispetto di requisiti minimi di sicurezza e delle norme tecniche UNI.
2. La fornitura di arredi deve in ogni caso tenere conto dello spazio fisico in cui la medesima si colloca e considerare la reazione al fuoco dei materiali secondo le pertinenti classi.
3. Per i beni che saranno assemblati è richiesta dichiarazione di corretto montaggio.

Articolo 6
Rendicontazione del sussidio

1. Gli istituti beneficiari presentano, entro e non oltre il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di assegnazione, la rendicontazione delle spese oggetto di sussidi sostenute entro il 31 dicembre dell'anno di assegnazione.
2. Il termine di presentazione della rendicontazione può essere prorogato, una sola volta, su istanza scritta e motivata dell'istituto, da presentarsi all'EDR, a mezzo PEC, entro il termine del 28 febbraio di cui al comma 1. La proroga viene concessa dall'EDR per un massimo di tre mesi; nelle more della proroga non potrà essere versato il sussidio a saldo.
3. L'istituto assegnatario del sussidio di cui all'art. 2, comma 1, lettera B), presenta un rendiconto separato rispetto alle restanti tipologie di spese.
4. Ai fini della rendicontazione di cui al comma 1, con riferimento ai sussidi relativi alle spese di cui all'art.2, comma 1, lettera B), gli istituti presentano una dichiarazione attestante il rispetto dei requisiti minimi di sicurezza, delle norme tecniche UNI, degli spazi e di un corretto montaggio indicati dall'art. 5.
5. Sono ammesse altre forme di sostegno, comunque denominate, da parte di altri enti pubblici e privati, affinché venga garantita la proficuità dell'intervento pubblico complessivo e la piena fruibilità del bene acquistato in virtù dei sussidi di cui al presente regolamento. In ogni caso il totale dei sussidi assegnati non può superare il totale delle spese sostenute rientranti nell'art. 2, comma 1, lettere A), B) e C).
6. Le spese sono rendicontate almeno fino all'ammontare complessivo dei sussidi assegnati.

Articolo 7
Controlli e verifiche

1. Ai fini dell'adozione del provvedimento di approvazione delle rendicontazioni inoltrate dagli istituti, l'EDR ha la facoltà di chiedere eventuali chiarimenti e integrazioni di carattere contabile e/o amministrativo sugli elementi forniti in sede di rendicontazione, nonché di effettuare dei controlli a campione sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione giustificativa di spesa.

Articolo 8
Rideterminazione del sussidio assegnato

1. Il sussidio assegnato è rideterminato qualora dalla rendicontazione presentata dall'istituto emerga che, ai sensi dell'art. 3, la spesa sia in parte non ammissibile.
2. Il sussidio assegnato è rideterminato anche nel caso di superamento dei limiti di cui all'art. 6, comma 5°, secondo periodo.

Articolo 9

Revoca del provvedimento di assegnazione del sussidio

1. Si procede con la revoca del provvedimento di assegnazione del sussidio nei seguenti casi:
    a. la totalità delle spese rendicontate risulti non ammissibile ai sensi dell'articolo 3;
    b. la documentazione a rendicontazione non viene trasmessa entro il termine di cui all'articolo 6, comma 1, ovvero entro il termine fissato dall'eventuale proroga di cui all'articolo 6, comma 2.
    c. la documentazione a rendicontazione, a seguito dei controlli e verifiche di cui all'art. 7, risulti incongruente con quanto dichiarato in sede di domanda.

Articolo 10

Oneri e responsabilità per la gestione del sussidio

1. Restano a carico dell'istituto beneficiario del sussidio gli oneri e le responsabilità derivanti dall'applicazione della normativa vigente in materia di contabilità, appalti pubblici, acquisizione di beni e servizi, sicurezza sul lavoro e sicurezza dei materiali.

Articolo 11

Inventario

1. I beni acquisiti col sostegno dei sussidi di cui al presente Regolamento, consistenti in spese di investimento, sono inventariati a cura degli istituti.

Articolo 12

Ambito di applicazione del Regolamento

1. Il presente Regolamento viene applicato con riferimento ai sussidi attribuiti a tutti gli istituti di competenza dell'EDR, così come individuati dall'art. 1.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni di legge vigenti in materia.

Articolo 14

Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

22_5_3_AVV_FVG STRADE SPA DISPOSITIVO PAGAMENTO 76_ZOVELLO_018

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

SR 465 "della Forcella Lavardet e Valle San Canciano". Lavori di ripristino funzionale del muro di controripa in località Zovello e allargamento della tratta stradale compresa tra il Km 43+020 ed il Km 43+350 della SR 465 in Comune di Ravascletto (UD). Dispositivo di pagamento n. 76, dd. 21 gennaio 2022 (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili interessati dalla procedura espropriativa, a titolo di Indennità di esproprio, così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 76 del 21/01/2022
Comune di Ravascletto, luogo di nascita/sede Ravascletto, c.f. 84001650302, quota di proprietà 1/1
importo complessivo € 516,00

Codice intestatario: 1; Denominazione: Comune di Ravascletto, c.f. 84001650302, diritto intestato: proprietà, diritto quota: 1/1
Comune censuario di Ravascletto
f.21 m.250 qualità prato zona urb. R1-rispetto stradale mq di Esproprio 193
f.21 m.244 qualità prato zona urb. R1-rispetto stradale mq di Esproprio 19

Codice intestatario: 8; Denominazione: Abitanti originari della frazione di Zovello, c.f. 93020690306, diritto intestato: proprietà, diritto quota: 1/1
Comune censuario di Ravascletto
f.21 m.405 qualità incolto prog. zona urb. R1-rispetto stradale mq di Esproprio 36

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

Il presente atto annulla e sostituisce l'atto rubricato al protocollo di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.a. n. 4518 PRINT del 23/12/2021.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

22_5_3_AVV_IRVV REGOLAM FINANZIAM 2022_019

Istituto regionale per le ville venete - IRVV - Mira (VE)

Bandi/Regolamento per l'accesso ai finanziamenti per l'anno 2022.

IL DIRETTORE

Vista la Legge Regionale (Regione del Veneto) n. 63 del 24.08.1979 e s.m.i. e la Legge n.233 del 23.07.1991,

RENDE NOTO

che con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 46 del 17.12.2021 sono stati approvati i Bandi per l'accesso ai finanziamenti I.R.V.V. per l'anno 2022 in favore di Ville Venete tutelate ai sensi della parte II del D. Lgs. n.42/2004:
l'erogazione di mutui ammortizzabili in venti anni per il consolidamento, manutenzione e restauro;

l'erogazione di contributi a fondo perduto per il consolidamento, manutenzione e restauro;
l'erogazione di contributi a fondo perduto per il consolidamento, manutenzione e restauro di ville venete danneggiate da eventi calamitosi.
Le domande potranno essere presentate a decorrere dalla data di pubblicazione dei Bandi fino alle ore 13.00 del 30 settembre 2022.
I bandi sono pubblicati integralmente nel sito www.irvv.net alla sezione "FINANZIAMENTI".

Mira, 12 gennaio 2022

IL DIRETTORE:
dott. Franco Sensini

22_5_3_CNC_ASU FC CONC 1 DM CHIR MAXILLO-FACCIALE_0_INTESTAZIONE_017.DOC

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico in disciplina "Chirurgia maxillo-facciale".

In attuazione al decreto n. 22 del 14.01.2022, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno dei seguenti posti:
- ruolo: sanitario
- profilo professionale: medici
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: Chirurgia maxillo-facciale
- area: chirurgica e delle specialità chirurgiche
- posti n. 1

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nei seguenti provvedimenti:

- D.P.R. 487 del 09.05.1994, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
- D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite rispettivamente le tabelle relative alle discipline equipollenti e alle specializzazioni affini previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale.
- L. 125 del 10.04.1991, "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
- D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m. e i., in materia di pubblico impiego ed in particolare l'art. 7 e l'art. 38, commi 1 e 3bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi
- D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003, in materia di trattamento di dati personali e s.m. i. e Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b. godimento dei diritti civili e politici

I cittadini italiani devono:
- essere iscritti nelle liste elettorali;
- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
- godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame;

c. idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.

d. **laurea in Medicina e chirurgia**;

e. **abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;

f. **specializzazione nella disciplina** oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine (ai sensi dei D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998);

ovvero

iscrizione a partire dal terzo anno di specializzazione nella disciplina a selezione o in disciplina equipollente o affine così come previsto dal comma 547, art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di

Bilancio 2019) come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162;
g. **iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo** restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Il personale sanitario in servizio di ruolo alla data del 01/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).
I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
Si specifica, inoltre, che come prescritto dall'art. 13 Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020 n. 27, per la durata dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, in deroga agli articoli 49 e 50 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n. 394 e s.m.i., e alle disposizioni di cui al decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è consentito l'esercizio temporaneo di qualifiche professionali sanitarie ai professionisti che intendono esercitare sul territorio nazionale una professione sanitaria conseguita all'estero regolata da specifiche direttive dell'Unione europea. Gli interessati presentano istanza corredata di un certificato di iscrizione all'albo del Paese di provenienza alle regioni e Province autonome, che possono procedere al reclutamento temporaneo di tali professionisti ai sensi degli articoli 2-bis e 2-ter del presente decreto. Per la medesima durata, le assunzioni alle dipendenze della pubblica amministrazione per l'esercizio di professioni sanitarie e per la qualifica di operatore socio-sanitario sono consentite, in deroga all'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a tutti i cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione europea, titolari di un permesso di soggiorno che consente di lavorare, fermo ogni altro limite di legge.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA,** pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando

3. REGISTRAZIONE ON LINE
- Collegarsi al sito internet: **https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it**;
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.
- **Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail** (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
• Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
• Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare.
La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

4. ISCRIZIONE ON LINE
• Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda **"Utente",** selezionare la voce di menù **"Concorsi",** per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
• Cliccare l'icona **"Iscriviti"** corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.
• Accedere alla schermata di **inserimento della domanda**, dove si deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
• Iniziare dalla scheda **"Anagrafica"**, che deve essere compilata in tutte le sue parti, **specificando anche il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale**, e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).
• Per iniziare, cliccare il tasto **"Compila"** e, al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso **"Salva";**
• Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il form, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"Conferma ed invio"**.
Si sottolinea che:
• tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;
• i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
• Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio".** Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione **STAMPA DOMANDA**. Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, **firmarla**, ed effettuare l'upload cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".
• Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare **definitivamente** la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.
IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE DI CUI TRATTASI.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel form. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.
Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.
Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

5. UPLOAD DEI DOCUMENTI
Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel form:
- Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;
- Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33 (l'upload nel form on line non esime dalla presentazione dell'originale nei modi e tempi indicati dal bando). Laddove alla domanda di partecipazione inoltrata sia stata allegata la mera disposizione di pagamento del contributo dei diritti di segreteria in discorso, il candidato dovrà consegnare la relativa ricevuta di versamento in sede di convocazione alla prova scritta.

Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati inoltre:
- Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel form on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel form on line, non saranno valutate (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale");
- Copia dell'eventuale casistica operatoria (ove prevista) (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale") risultante da documentazione certificata rilasciata dalla competente struttura sanitaria.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel form. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.
La suddetta documentazione dovrà essere inviata entro il termine di scadenza dell'avviso come indicato nel frontespizio pena la non valutazione.

6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA
Il versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33, **in nessun caso rimborsabile**, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.
Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel form della domanda on line.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione sarà costituita come stabilito dall'articolo 5 del D.P.R. n. 483/1997.
Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

8. PROVE D'ESAME
Le prove d'esame sono le seguenti:
- prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
- prova pratica:
  - su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

o per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
o la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
➢ prova orale:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

9. PUNTEGGIO PER LE PROVE D'ESAME E PER I TITOLI
La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
80 punti per le prove di esame
20 punti per i titoli.
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta
30 punti per la prova pratica
20 punti per la prova orale.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30**.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno **14/20**.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.
➢ Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
➢ Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.
Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale, si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483
Il risultato della valutazione dei titoli viene reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

10. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose.

Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.
In relazione al numero dei candidati convocati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
Al termine delle prove orali, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.
Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda www.asufc.sanita.fvg.it – nella sezione Concorsi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.
L'Azienda, in conformità alla vigente normativa nazionale e regionale, si riserva di espletare tutte o alcune fasi della procedura, ivi comprese le riunioni della commissione e/o l'espletamento delle prove d'esame, in modalità telematica a distanza.

11. FORMULAZIONE GRADUATORIE E MODALITA' DI SCORRIMENTO

Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019), come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 e s.m. e i., la Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:
- una prima graduatoria, relativa ai candidati già in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti a partire dal terzo anno della scuola di specializzazione alla data di scadenza del bando.

Le graduatorie di merito dei candidati sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Il Direttore generale dell'Azienda con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, approva le suddette graduatorie e procede alla dichiarazione del vincitore.
Le graduatorie sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimangono efficaci per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data dell'approvazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.
Si precisa, inoltre, che:
1. ai sensi dell'art. 1, comma 548 della L. 145/2018, verrà utilizzata prioritariamente la graduatoria dei candidati già in possesso del titolo di formazione specialistica;
2. verrà successivamente impiegata la seconda graduatoria, relativa agli iscritti alla scuola di specializzazione, dando tuttavia precedenza a coloro che, nelle more dello scorrimento della graduatoria, abbiano conseguito il titolo di specializzazione;
3. in via subordinata ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i., l'Azienda potrà infine procedere, fino al 31 dicembre 2022, all'assunzione – con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario a tempo parziale (32 ore settimanali) – di coloro i quali siano utilmente collocati nella graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti alla scuola di specializzazione e che non abbiano ancora conseguito il titolo di specializzazione all'atto della chiamata in servizio (art. 1, comma 547 L.145/2018 e s.m.i.).

L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale di cui al punto 3) può essere disposta soltanto dalle Aziende sanitarie le cui strutture operative sono

accreditate ed inserite nella rete formativa delle scuole di specializzazione regionali, ai sensi dell'art. 43 del Decreto Legislativo 17 agosto 1999 n. 368 e secondo i criteri dettati dai D.I. 68/2018 e D.I. 402/2017.
Con specifico riferimento alle Università di Trieste e di Udine, è stato siglato l'Accordo tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le Università degli Studi di Trieste e di Udine, disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato dei medici specializzandi ai sensi della L. 145/2018.
In tutte le altre ipotesi, ovvero in mancanza di accreditamento ai sensi dell'art. 43 citato, l'assunzione a tempo determinato sarà subordinata all'approvazione (entro 30 giorni dalla richiesta) da parte del Consiglio della Scuola di appartenenza del candidato, di un progetto formativo individuale e specifico che garantisca la formazione completa dello specializzando, da allegare al contratto individuale di lavoro a tempo determinato, quale parte integrante dello stesso ed attestante anche il grado di autonomia raggiunto dallo specializzando ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa.
Qualora il Consiglio della Scuola approvi il progetto, lo specializzando sarà assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario tempo parziale (32 ore settimanali). Diversamente, ovvero in assenza di approvazione, si procederà con lo scorrimento della graduatoria, ma il candidato potrà essere nuovamente contattato per l'assunzione a tempo indeterminato qualora sussistano tutte le seguenti circostanze:
- abbia nelle more ottenuto il titolo di specializzazione;
- la graduatoria dei professionisti già specialisti alla scadenza del bando sia esaurita;
- non sia decorso il termine di efficacia delle graduatorie previsto nel presente bando;
- non vi siano altre graduatorie attive da cui attingere.

A decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione specialistica, e comunque entro il 31 dicembre 2022, coloro i quali siano assunti ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis, sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 548.
I candidati che non accettino la chiamata a tempo indeterminato o quella ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i. (ad esclusione dell'ipotesi di diniego dell'approvazione del progetto formativo da parte del Consiglio della Scuola *ut supra* considerata), si intendono definitivamente decaduti dalla graduatoria.
L'Azienda, una volta esaurita la prima graduatoria e tenuto conto delle dinamiche di scorrimento di quella separata che potrebbero non garantire il pieno soddisfacimento del fabbisogno di personale in ragione dell'articolata disciplina sopra descritta che potrebbe non consentire l'assunzione di tutti i candidati ivi collocati, si riserva la facoltà di bandire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali fossero ancora collocati nella graduatoria separata.
Una volta approvata la nuova graduatoria concorsuale, quella separata relativa ai medici specializzandi, verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.

12. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio servizio:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.
Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area sanità.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia.
Si precisa che, in fase di assunzione, per il personale indicato nell'art. 4 del D.L. 44/2021 verrà verificato l'adempimento dell'obbligo vaccinale contro il SARS-CoV-2 previso dalla norma stessa.

13. DECADENZA DALLA NOMINA
Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14. PERIODO DI PROVA
Il vincitore sarà soggetto ad un periodo di prova di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'area della sanità, se ricorrono le condizioni di cui al CCNL applicabile.

15. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospese o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce *lex specialis*, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
I dati personali dei candidati verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i., i dati personali, raccolti per le finalità della presente procedura, saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.
I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.
Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.
L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.
Il candidato potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi – presentando apposita istanza al competente ufficio aziendale.

17. RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, che non si presenti alle prove nonché ovvero non sia inserito in graduatoria.
Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

18. DISCIPLINA NORMATIVA E CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa e disciplina contrattuale in materia.

°°°°°°°°°

Per ulteriori **informazioni** gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Ufficio Concorsi, via e-mail ai seguenti indirizzi: reclutamento@asufc.sanita.fvg.it o consultare il sito INTERNET https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi/

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Rossella Tamburini

22_5_3_CNC_ASU FC CONC 2 DF FISICA SANITARIA_0_INTESTAZIONE_016.DOC

Azienda sanitaria universitaria “Friuli Centrale” ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di dirigente fisici in disciplina “Fisica sanitaria”.

In attuazione al decreto n. 21 del 14.01.2022, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno dei seguenti posti:
- ruolo: sanitario
- profilo professionale: fisici
- posizione funzionale: dirigente fisico
- disciplina: fisica sanitaria
- area: fisica sanitaria
- posti n. 2

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nei seguenti provvedimenti:
- D.P.R. 487 del 09.05.1994, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
- D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite rispettivamente le tabelle relative alle discipline equipollenti e alle specializzazioni affini previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale.
- L. 125 del 10.04.1991, "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
- D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m. e i., in materia di pubblico impiego ed in particolare l'art. 7 e l'art. 38, commi 1 e 3bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi
- D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003, in materia di trattamento di dati personali e s.m. i. e Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:
a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
b. godimento dei diritti civili e politici
I cittadini italiani devono:
- essere iscritti nelle liste elettorali;
- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
- godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame;

c. idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
d. **laurea in Fisica**;
e. **abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;
f. **specializzazione nella disciplina** oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine (ai sensi dei D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998);
ovvero
iscrizione a partire dal terzo anno di specializzazione nella disciplina a selezione o in disciplina equipollente o affine così come previsto dal comma 547, art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162;

g. **iscrizione all'albo dell'Ordine dei Chimici e Fisici, sezione A – Fisica** L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
In riferimento alla suddetta lettera g, ferme restando tutte le prescrizioni contenute nel presente bando ed in conformità alla vigente normativa, si precisa che l'iscrizione alla selezione è consentita anche:
- ai candidati specializzandi regolarmente iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica,
- ai candidati che hanno conseguito la specializzazione, ma che non si sono ancora iscritti al suindicato albo,
in tutti i casi, permane l'obbligo dell'iscrizione all'albo dell'Ordine dei chimici e fisici, sezione A – Fisica, in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Pertanto, i partecipanti specializzandi o specialisti non ancora iscritti all'albo potranno compilare il *form on line* d'iscrizione alla procedura inserendo "XXXXXXX" o "000000" nel campo relativo al numero o luogo d'iscrizione all'albo e "00/00/0000" o la data di compilazione della domanda ove richiesta la data d'iscrizione.
Il personale sanitario in servizio di ruolo alla data del 01/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).
I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
Si specifica, inoltre, che come prescritto dall'art. 13 Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020 n. 27, per la durata dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, in deroga agli articoli 49 e 50 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n. 394 e s.m.i., e alle disposizioni di cui al decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è consentito l'esercizio temporaneo di qualifiche professionali sanitarie ai professionisti che intendono esercitare sul territorio nazionale una professione sanitaria conseguita all'estero regolata da specifiche direttive dell'Unione europea. Gli interessati presentano istanza corredata di un certificato di iscrizione all'albo del Paese di provenienza alle regioni e Province autonome, che possono procedere al reclutamento temporaneo di tali professionisti ai sensi degli articoli 2-bis e 2-ter del presente decreto. Per la medesima durata, le assunzioni alle dipendenze della pubblica amministrazione per l'esercizio di professioni sanitarie e per la qualifica di operatore socio-sanitario sono consentite, in deroga all'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a tutti i cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione europea, titolari di un permesso di soggiorno che consente di lavorare, fermo ogni altro limite di legge.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA,** pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando

3. REGISTRAZIONE ON LINE

• Collegarsi al sito internet: **https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it**;
• Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.
• **Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail** (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
• Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
• Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

4. ISCRIZIONE ON LINE

• Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda **"Utente",** selezionare la voce di menù **"Concorsi",** per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
• Cliccare l'icona **"Iscriviti"** corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.
• Accedere alla schermata di **inserimento della domanda**, dove si deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
• Iniziare dalla scheda **"Anagrafica"**, che deve essere compilata in tutte le sue parti, **specificando anche il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale**, e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).
• Per iniziare, cliccare il tasto **"Compila"** e, al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso **"Salva";**
• Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il form, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"Conferma ed invio"**.
Si sottolinea che:
• tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;
• i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
• Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio".** Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione **STAMPA DOMANDA**. Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, **firmarla**, ed effettuare l'upload cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".
Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare **definitivamente** la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.
IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE DI CUI TRATTASI.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel form. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.
Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.
Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

5. UPLOAD DEI DOCUMENTI
Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel form:
- Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;
- Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33 (l'upload nel form on line non esime dalla presentazione dell'originale nei modi e tempi indicati dal bando). Laddove alla domanda di partecipazione inoltrata sia stata allegata la mera disposizione di pagamento del contributo dei diritti di segreteria in discorso, il candidato dovrà consegnare la relativa ricevuta di versamento in sede di convocazione alla prova scritta.

Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati inoltre:
- Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel form on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel form on line, non saranno valutate (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale");
- Copia dell'eventuale casistica operatoria (ove prevista) (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale") risultante da documentazione certificata rilasciata dalla competente struttura sanitaria.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel form. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.
La suddetta documentazione dovrà essere inviata entro il termine di scadenza dell'avviso come indicato nel frontespizio pena la non valutazione.

6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA
Il versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33, **in nessun caso rimborsabile**, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.
Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel form della domanda on line.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione sarà costituita come stabilito dall'articolo 5 del D.P.R. n. 483/1997.
Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

8. PROVE D'ESAME
Ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 487/1997, le prove d'esame sono le seguenti:
a) prova scritta:

svolgimento di un tema su argomenti inerenti alla disciplina a concorso e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) prova pratica:
esecuzione di misure strumentali o di prove di laboratorio o soluzione di un test su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, con relazione scritta sul procedimento seguito;
c) prova orale:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché' sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

9. PUNTEGGIO PER LE PROVE D'ESAME E PER I TITOLI
La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.
Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le unita' sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
1) nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2) in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 per cento e del 50 per cento;
((b) Servizio di ruolo quale fisico)) presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti: punti 0,50 per anno.
Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11. Nell'ambito del curriculum va valutata
l'iscrizione nell'elenco nazionale degli esperti qualificati con punti 0,250 quale componente del punteggio globale.
Il risultato della valutazione dei titoli viene reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

10. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose.
Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.
In relazione al numero dei candidati convocati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione

della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
Al termine delle prove orali, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.
Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda www.asufc.sanita.fvg.it – nella sezione Concorsi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.
L'Azienda, in conformità alla vigente normativa nazionale e regionale, si riserva di espletare tutte o alcune fasi della procedura, ivi comprese le riunioni della commissione e/o l'espletamento delle prove d'esame, in modalità telematica a distanza.

11. FORMULAZIONE GRADUATORIE E MODALITA' DI SCORRIMENTO
Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019), come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 e s.m. e i., la Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:
- una prima graduatoria, relativa ai candidati già in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti a partire dal terzo anno della scuola di specializzazione alla data di scadenza del bando.
Le graduatorie di merito dei candidati sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Il Direttore generale dell'Azienda con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, approva le suddette graduatorie e procede alla dichiarazione del vincitore.
Le graduatorie sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimangono efficaci per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data dell'approvazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.
Atteso che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato degli idonei utilmente collocati nella graduatoria separata, relativa ai fisici specializzandi, è comunque subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione, nonché all'iscrizione all'albo dell'Ordine dei Chimici e Fisici, sezione A – Fisica, tale graduatoria sarà utilizzata solo previo esaurimento della prima e a partire dai candidati che dimostreranno di aver già conseguito il titolo all'atto della chiamata in servizio.
Si precisa, inoltre, che:
1. ai sensi dell'art. 1, comma 548 della L. 145/2018, verrà utilizzata prioritariamente la graduatoria dei candidati già in possesso del titolo di formazione specialistica;
2. verrà successivamente impiegata la seconda graduatoria, relativa agli iscritti alla scuola di specializzazione, dando tuttavia precedenza a coloro che, nelle more dello scorrimento della graduatoria, abbiano conseguito il titolo di specializzazione;
L'Azienda, una volta esaurita la prima graduatoria e tenuto conto delle dinamiche di scorrimento di quella separata e dei requisiti necessari per l'assunzione in servizio che potrebbero non garantire il pieno soddisfacimento del fabbisogno di personale in ragione dell'articolata disciplina sopra descritta che potrebbe non consentire l'assunzione di tutti i candidati ivi collocati, si riserva la facoltà di bandire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali fossero ancora collocati nella graduatoria separata.
Una volta approvata la nuova graduatoria concorsuale, quella separata relativa ai fisici specializzandi, verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.

12. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio servizio:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.
Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area sanità.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia.
Si precisa che, in fase di assunzione, per il personale indicato nell'art. 4 del D.L. 44/2021 verrà verificato l'adempimento dell'obbligo vaccinale contro il SARS-CoV-2 previso dalla norma stessa.

13. DECADENZA DALLA NOMINA
Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14. PERIODO DI PROVA
Il vincitore sarà soggetto ad un periodo di prova di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'area della sanità, se ricorrono le condizioni di cui al CCNL applicabile.

15. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospesi o comunque rimandati in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce *lex specialis*, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
I dati personali dei candidati verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i., i dati personali, raccolti per le finalità della presente procedura, saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.
I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.
L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.
Il candidato potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi – presentando apposita istanza al competente ufficio aziendale.

17. RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, che non si presenti alle prove nonché ovvero non sia inserito in graduatoria.
Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

18. DISCIPLINA NORMATIVA E CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa e disciplina contrattuale in materia.

°°°°°°°°°

Per ulteriori **informazioni** gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Ufficio Concorsi, via e-mail ai seguenti indirizzi: reclutamento@asufc.sanita.fvg.it o consultare il sito INTERNET https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi/

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Rossella Tamburini

22_5_3_CNC_ASU FC GRAD CONC 1 DM GASTROENTEROLOGIA_015

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" ASU FC - Udine

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico di gastroenterologia.

• Con decreto del Direttore Generale n. 1380 del 23.12.2021, è stata approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati specializzandi:

Graduatoria specializzandi:

Posizione	CANDIDATO (Cognome e nome)	Punteggio totale (su punti 100)
1^	NAVARRIA LUCA	78,970
2^	COLOMBO ANNA	76,410
3^	CAMPIGOTTO MICHELE	64,650
4^	AVERSANO ALESSANDRO	64,270
5^	VISINTIN ALESSIA	58,023

E' stato dichiarato vincitore il candidato: NAVARRIA LUCA.

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

22_5_3_CNC_ASU FC GRAD CONC 2 DM DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA_013

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" ASU FC - Udine

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di dirigente medico di dermatologia e venereologia.

Con decreto del Direttore Generale n. 1379 del 23.12.2021, è stata approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati specializzandi:

Specializzandi Graduatoria FINALE		
Posizione	Candidato (Cognome e nome)	Totale (su punti 100)
1^	ABBENANTE DIEGO	80,413
2^	GUGLIELMO ALBA	79,140
3^	CARPANESE MIRIAM ANNA	75,104
4^	CORTONESI GIULIO	73,620
5^	DI GREGORIO VALENTINA	69,340
6^	SCORRETTI GIUSEPPINA	68,080

Sono stati dichiarati vincitori i candidati: ABBENANTE DIEGO e GUGLIELMO ALBA.

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

22_5_3_CNC_ASU GI CONC PUB 2 DM NEUROCHIRURGIA_0_INTESTAZIONE_008.DOC

Azienda sanitaria universitaria “Giuliano Isontina” ASU GI - Trieste

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di dirigente medico in disciplina “Neurochirurgia”.

In esecuzione della Determinazione dirigenziale n. 1361 dd. 10.12.2021 è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

2 (due) posti di Dirigente Medico in disciplina
"Neurochirurgia"

Alla presente procedura saranno applicate le disposizioni di cui:

- al **D.P.R. 487/1994** inerenti l'accesso agli impieghi nella P.A.
- al **D.P.R. 483/1997** inerenti la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- alla **L. 125/1991**, **D.Lgs. 198/2006** ed all'**art. 7, 1° comma, D.Lgs. 165/2001** che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- all'**art. 20 della L. 104/1992** sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- alla **L. 127/1997** per lo snellimento dell'attività amministrativa;
- al **D.P.R. 445/2000** ed alla **L. 183/2011** per le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- al **D.Lgs. 196/2003** ed al **D.Lgs. 101/2018** in materia di privacy, per ciò che riguarda il trattamento dei dati personali inerenti al concorso;
- all'**art. 1 cc. 547 e 548 della L. 145/2018.**

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI:

1. Essere cittadino italiano, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero in applicazione di quanto disposto dall'art. 38 del D.Lgs. 165/2001:
   a. Cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
   b. Cittadino di paesi terzi familiari di cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

2. Godimento dei diritti civili e politici;
   a. Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica è richiesto:
      - Il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
   b. Per i cittadini di paesi terzi:
      - essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero - di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

3. Idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale e disciplina a selezione.
   L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica.

Per i cittadini di uno stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di paesi terzi la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI:

1. **Laurea in Medicina e Chirurgia**;

2. **Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso** o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti del Ministero della Salute 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

   ovvero Specializzando ai sensi di quanto previsto *dall'art. 1, comma 547, della Legge n. 145/2018 e s.m.e i.: "A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata"*, nella materia oggetto di selezione o in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini in base alle tabelle aggiornate di cui ai Decreti del Ministro della Sanità del 30.01.1998 e del 31.01.1998).

3. **Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici**. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data dell'01.02.1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data, per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia di titoli di studio italiani.
A tal fine nella domanda di ammissione dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano, in base alla normativa vigente.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di valutare l'esclusione del candidato, qualora risulti una condanna per reati, con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode, considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui è stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione.
Inoltre, l'Amministrazione potrà ammettere con riserva il candidato alle prove concorsuali, qualora la valutazione delle condanne penali o dei procedimenti penali in corso richieda una fase istruttoria la cui tempistica non sia compatibile con l'urgenza di svolgimento della procedura selettiva.

In caso di sentenza penale di condanna, l'Amministrazione procederà d'ufficio ad una valutazione autonoma circa l'influenza della stessa sullo svolgimento, da parte dell'interessato, delle attività inerenti il profilo messo a selezione.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Bando per la presentazione della domanda di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente** tramite procedura telematica, tramite il sito **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it** .
Le istruzioni operative per la registrazione al sito, la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza.**
Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:
- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASUGI non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di compilazione della domanda, sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa, compresa la proposta di assunzione.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità, con caratteristiche di autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Alla domanda pertanto, mediante le funzioni di upload disponibili, dovrà essere allegata la relativa quietanza.

Il pagamento potrà avvenire mediante:
- pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda sito in via del Farneto 3, 34142 Trieste;
- conto corrente bancario: IBAN: IT 11 H 02008 02230 000105830922 intestato all'ASUGI, specificando nella causale il riferimento **alla procedura concorsuale di cui trattasi**.

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

A completamento dell'iscrizione, mediante le funzioni di upload disponibili, vanno **allegati obbligatoriamente a pena di esclusione**:

a) Un documento di identità valido;
b) Copia della domanda, completa e firmata sull'ultima pagina, prodotta tramite l'applicativo utilizzato (vedi punto 2 istruzioni).

Qualora ricorrano le condizioni vanno, altresì, allegati obbligatoriamente a pena di esclusione i seguenti documenti:

1. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare alla presente selezione (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero status di protezione sussidiaria, familiare non appartenente all'Unione Europea di cittadino UE);
2. il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione se conseguito all'estero.

I seguenti documenti – ove ne ricorra il caso - devono essere allegati dagli interessati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:

a. il provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi o per altre finalità, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;
c. le pubblicazioni effettuate.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, si procederà ad idonei controlli, anche a campione al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso è disposta dall'Azienda con atto motivato e va comunicata agli interessati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione in caso di mancato di pagamento della tassa concorsuale.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante con proprio provvedimento secondo le modalità e nella composizione prevista dal D.P.R. 483/1997, artt. 5 e 29.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice si svolgeranno, in forma pubblica, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 11.00, presso l'Ufficio Concorsi, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, c. 1 del D.P.R. 483/1997.
Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche, valdesi e ortodosse).
I candidati dovranno presentarsi nel luogo e tempi comunicati per le prove d'esame, muniti di un documento di identità valido.

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE TITOLI

PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, ai sensi dell'art. 37 c. 1 del D.Lgs n.165/2001.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.

La Commissione dispone complessivamente di **100 punti** così ripartiti:

20 punti per la valutazione dei titoli, così suddivisi:
- Titoli di carriera: **MAX p. 10**
- Titoli accademici e di studio: **MAX p. 3**
- Pubblicazioni e titoli scientifici: **MAX p. 3**
- Curriculum formativo e professionale: **MAX p. 4**

80 punti per le prove d'esame, così suddivisi:
- prova scritta: **MAX p. 30**
- prova pratica: **MAX p. 30**
- prova orale: **MAX p. 20**

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno **21/30**.
Per il superamento della prova orale tale limite corrisponde ad almeno **14/20**.

GRADUATORIA

La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, nell'osservanza delle corrispondenti disposizioni legislative vigenti in materia concorsuale, tenendo presente le precedenze e le preferenze (art. 5, D.P.R. 487/1994).
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.
Ai sensi dell'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 145/2018, i medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata; l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente

collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
La graduatoria è approvata dall'Azienda e sarà immediatamente efficace.
La graduatoria rimarrà vigente per il periodo previsto dalla normativa in vigore.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, esclusivamente con comunicazioni inviate tramite l'indirizzo di posta elettronica , ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine indicato dall'azienda e comunque, non oltre 30 giorni dalla data di comunicazione pena decadenza, una dichiarazione attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione, non abbiano subito variazioni, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.
Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Si precisa che, le parti contrattuali si atterranno alle disposizioni contenute nell'Art. 4 del D.L. n. 44 dd. 01.04.2021, convertito con modifiche in L. n. 76 dd. 28.05.2021 e s.m. e i..
Scaduto inutilmente e senza giustificato motivo il termine assegnato al vincitore per la presentazione della documentazione, l'Azienda darà comunicazione di non dar luogo alla stipula del contratto, dichiarando lo stesso, rinunciatario.
Una volta sottoscritto il contratto, il vincitore che non assumesse servizio entro il termine stabilito nel contratto individuale di lavoro, senza giustificato motivo, decadrà dall'assunzione.

ATTENZIONE:
Una volta instaurato il rapporto di lavoro, l'Azienda si riserva la facoltà di **negare o dilazionare** eventuali assensi a richieste presentate dai dirigenti assunti tramite la presente procedura di selezione e riferite a mobilità in uscita ovvero ad aspettative/comandi per servizi da prestare presso altre Aziende del SSN, in ragione della prevalente necessità di garantire la funzionalità dei servizi e la salvaguardia dei livelli essenziali di assistenza e rilasciandoli, comunque, solo in presenza della certezza della contestuale possibilità di sostituzione.
Un tanto sarà oggetto di specifica clausola inserita nel contratto individuale di assunzione.

Si precisa comunque che le procedure di acquisizione del personale del Servizio Sanitario e le conseguenti assunzioni sono soggette ai vincoli economici ed operativi in materia che derivano o dovessero derivare da disposizioni legislative e/o regolamentari, regionali e nazionali, e saranno quindi attuabili solo nel rispetto degli stessi.
Pertanto, il vincitore non potrà avanzare alcun "Diritto di assunzione" in caso di mancanza delle condizioni su indicate.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASUGI ai sensi dei D.Lgs. 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione del concorso.

IL CONFERIMENTO DI TALI DATI È OBBLIGATORIO
AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/ 1990 s.m.i..
L'interessato ha diritto, ai sensi del D.Lgs 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il

diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI).

NORME FINALI

L'ASUGI si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.

Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona della dott.ssa Cristina TURCO, Direttore della S.C. Gestione del Personale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

IL DIRETTORE DELLA S.C.
GESTIONE DEL PERSONALE:
dott.ssa Cristina Turco

ISTRUZIONI OPERATIVE

PER LA REGISTRAZIONE, LA COMPILAZIONE E L'INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE, E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ON LINE SUL SITO https://asuits.iscrizioneconcorsi.it MEDIANTE LE MODALITÀ RIPORTATE AL PUNTO 1.
L'UTILIZZO DI MODALITÀ D'ISCRIZIONE DIVERSE NON È CONSENTITO E PERTANTO, COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito: **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it**
- **MODALITÀ DI ISCRIZIONE ALLA SELEZIONE:**
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.
  - Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
  - Collegarsi, una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati

  OVVERO,
- **Accedere mediante l'identità digitale SPID**.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Dopo aver effettuato l'accesso tramite User e Password ovvero SPID, selezionare la voce di menù "***Concorsi***", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare**.**
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile

accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

- **ATTENZIONE**: per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I files pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
- Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "Stampa domanda".
- **ATTENZIONE**: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, ***apporre la sua firma autografa***, alla scannerizzazione e successivo upload cliccando il tasto "Allega la domanda firmata". Non saranno valutate le eventuali aggiunte manoscritte.
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"Richiedi assistenza"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "**Annulla domanda"**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) “ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA”.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
GIANNI CORTIULA - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI STRUTTURA STABILE GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE E STAMPA PUBBLICAZIONI INTERNE ED ESTERNE PER L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E PER IL CONSIGLIO REGIONALE NON RIGUARDANTI I LAVORI D'AULA